

INDICE

DEFINIZIONI	pag. 6
NOTA DI SINTESI	pag. 8
FATTORI DI RISCHIO	pag. 23
SEZIONE PRIMA	pag. 38
Capitolo I – Persone responsabili	pag. 39
1.1 Responsabili del Prospetto Informativo	pag. 39
1.2 Dichiarazione di responsabilità	pag. 39
Capitolo II – Revisori legali dei conti	pag. 40
Capitolo III – Informazioni finanziarie selezionate	pag. 41
3.1 Informazioni finanziarie selezionate riguardanti l’Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 al 30 giugno 2006, nonché al semestre chiuso al 31 dicembre 2005	pag. 42
3.2 Informazioni finanziarie selezionate relative al semestre chiuso al 31 marzo 2007 poste a confronto con quelle relative al semestre chiuso al 31 marzo 2006	pag. 44
Capitolo IV – Fattori di rischio	pag. 47
Capitolo V – Informazioni sull’Emittente	pag. 48
5.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	pag. 48
5.1.1 Denominazione sociale e commerciale	pag. 48
5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese	pag. 48
5.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	pag. 48
5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale	pag. 48
5.1.5 Fatti importanti per la valutazione della solvibilità dell’Emittente	pag. 48
5.2 Investimenti	pag. 50
5.2.1 Descrizione dei principali investimenti e disinvestimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2006	pag. 50
5.2.2 Informazioni relative ai principali investimenti futuri oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell’Emittente	pag. 52
5.2.3 Fonti di finanziamento dei principali investimenti futuri oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell’Emittente	pag. 53
Capitolo VI – Panoramica delle attività	pag. 54
6.1 Principali attività	pag. 54
6.1.1 Descrizione dell’attività del Gruppo	pag. 57
6.1.2 Società Prodotto	pag. 58
6.1.3 Portafoglio investimenti	pag. 59
6.2 Principali mercati	pag. 65
6.2.1 Caratteristiche del settore di appartenenza	pag. 65
6.2.2 Posizionamento competitivo	pag. 65
6.3 Base delle dichiarazioni formulate dall’Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale	pag. 65
Capitolo VII – Struttura organizzativa	pag. 67
7.1 Descrizione del gruppo al quale appartiene l’Emittente	pag. 67
Capitolo VIII – Informazioni sulle tendenze previste	pag. 68

8.1	Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2006	pag. 68
8.2	Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	pag. 68
Capitolo IX – Previsioni o stime degli utili		pag. 69
Capitolo X – Organi di amministrazione, di direzione e di vigilanza		pag. 70
10.1	Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e principali dirigenti	pag. 70
10.1.1	Consiglio di amministrazione	pag. 70
10.1.2	Dirigenti	pag. 73
10.1.3	Collegio Sindacale	pag. 75
10.2	Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti	pag. 79
Capitolo XI – Prassi del Consiglio di Amministrazione		pag. 80
11.1	Comitato per il Controllo Interno	pag. 82
11.2	Recepimento del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate promosso da Borsa Italiana	pag. 82
Capitolo XII – Principali azionisti		pag. 82
12.1	Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale	pag. 82
12.2	Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico	pag. 82
12.3	Patti parasociali	pag. 82
Capitolo XIII – Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente		pag. 83
13.1	Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 ed al 31 dicembre 2006	pag. 83
13.2	Bilanci consolidati dell'Emittente chiusi al 30 giugno 2005, al 30 giugno 2006 ed al 31 dicembre 2006	pag. 83
13.3	Relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007	pag. 83
13.4	Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	pag. 84
13.4.1	Revisione delle informazioni riguardanti gli esercizi passati	
13.4.2	Indicazioni di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dai revisori dei conti	pag. 84
13.5	Data delle ultime informazioni finanziarie	pag. 84
13.6	Procedimenti giudiziari e arbitrali	pag. 84
13.7	Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente successivamente al 31 marzo 2007	pag. 84
Capitolo XIV – Informazioni supplementari		pag. 88
14.1	Ammontare del capitale sociale emesso, sottoscritto e versato, numero e classi di azioni e loro caratteristiche principali	pag. 88
14.2	Atto costitutivo e statuto sociale	pag. 89
Capitolo XV – Contratti importanti		pag. 91
Capitolo XVI – Informazioni provenienti da terzi, pareri di esperti e dichiarazioni di interessi		pag. 95
16.1	Relazioni e pareri di esperti	pag. 95
16.2	Elaborazioni esterne all'Emittente	pag. 95
Capitolo XVII – Documenti accessibili al pubblico		pag. 96
SEZIONE SECONDA		pag. 97
Capitolo I - Persone Responsabili		pag. 98
1.1	Responsabili della Prospetto Informativo	pag. 98
1.2	Dichiarazioni di responsabilità	pag. 98
Capitolo II – Fattori di rischio		pag. 99

Capitolo III – Informazioni fondamentali	pag. 100
3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante	pag. 100
3.2 Fondi propri e indebitamento	pag. 100
3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all’Offerta	pag. 100
3.4 Ragioni dell’Offerta e impiego proventi	pag. 100
Capitolo IV – Informazioni relative alle obbligazioni convertibili	pag. 102
4.1 Descrizione delle Obbligazioni Convertibili	pag. 102
4.1.1 Descrizione del tipo e della classe delle Obbligazioni Convertibili	pag. 102
4.1.2 Legislazione in base alla quale le Obbligazioni Convertibili saranno emesse	pag. 102
4.1.3 Forma delle Obbligazioni Convertibili	pag. 102
4.1.4 Valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili	pag. 103
4.1.5 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili	pag. 103
4.1.6 Diritti connessi alle Obbligazioni Convertibili	pag. 103
4.1.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi	pag. 105
4.1.8 Data di scadenza e ammortamento del Prestito	pag. 106
4.1.9 Indicazione del tasso di rendimento	pag. 108
4.1.10 Rappresentanza degli obbligazionisti	pag. 108
4.1.11 Delibere ed autorizzazioni	pag. 108
4.1.12 Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni Convertibili	pag. 109
4.1.13 Rimborso anticipato	pag. 109
4.1.14 Regime fiscale	pag. 109
4.2 Informazioni relative alle azioni di compendio	pag. 116
4.2.1 Descrizione delle Azioni di Compendio	pag. 116
4.2.2 Descrizione del tipo e della classe di azioni delle Azioni di Compendio	pag. 116
4.2.3 Forma delle Azioni di Compendio	pag. 116
4.2.4 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio	pag. 116
4.2.5 Diritti connessi alle Azioni di Compendio	pag. 117
4.2.6 Deliberazioni ed autorizzazioni	pag. 117
4.2.7 Quotazione delle Azioni di Compendio	pag. 117
4.2.8 Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio	pag. 117
4.2.9 Indicazione dell’esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni	pag. 117
4.2.10 Offerte pubbliche effettuate sulle azioni dell’Emittente nel corso dell’ultimo esercizio e nell’esercizio in corso	pag. 117
4.2.11 Effetti di diluizione	pag. 117
4.2.12 Regime fiscale delle Azioni di Compendio	pag. 117
Capitolo V – Condizioni dell’Offerta	pag. 128
5.1 Condizioni, statistiche relative all’Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione	pag. 128
5.1.1 Condizioni, revoca e sospensione dell’Offerta in Opzione	pag. 128
5.1.2 Ammontare totale dell’Offerta in Opzione	pag. 128
5.1.3 Periodo di validità dell’Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione	pag. 128
5.1.4 Possibilità di ridurre o revocare la sottoscrizione. Modalità di rimborso dell’ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	pag. 129
5.1.5 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione	pag. 129
5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni Convertibili	pag. 129
5.1.7 Pubblicazione dei risultati dell’Offerta in Opzione	pag. 129
5.1.8 Procedura per l’esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati	pag. 129
5.2 Piano di riparto ed assegnazione	pag. 130
5.2.1 Destinatari e mercati dell’Offerta in Opzione	pag. 130
5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell’ammontare assegnato	pag. 130
5.3 Fissazione del prezzo di offerta	pag. 130
5.3.1 Prezzo di Offerta	pag. 130
5.3.2 Procedura per la comunicazione del Prezzo di Offerta	pag. 130
5.4 Collocamento e sottoscrizione	pag. 130
5.4.1 Responsabili del collocamento e collocatori	pag. 130
5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese	pag. 130
5.4.3 Impegni di sottoscrizione	pag. 131
5.4.4 Data degli impegni di sottoscrizione	pag. 131

Capitolo VI – Mercati di quotazione	pag. 132
6.1 Mercati di quotazione	pag. 132
6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell’Emittente sono negoziati	pag. 132
6.3 Sponsor e specialista	pag. 132
6.4 Stabilizzazione	pag. 132
Capitolo VII – Informazioni supplementari	pag. 133
7.1 Soggetti che partecipano all’operazione	pag. 133
7.2 Informazioni sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione parziale da parte della società di revisione	pag. 133
7.3 Pareri e relazioni di esperti	pag. 133
7.4 Informazioni provenienti da terzi	pag. 133
7.5 <i>Rating</i> dell’Emittente e dello strumento finanziario	pag. 133
Capitolo VIII - Appendici	pag. 134
8.1 Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile	pag. 134
8.2 Sintesi dei dati del bilancio consolidato al 30 giugno 2005	pag. 144

DEFINIZIONI

Aumento di Capitale	L'aumento di capitale sociale a pagamento deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 29 giugno 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea dei soci in data 6 maggio 2003, per un importo di massimi Euro 50 milioni, a servizio delle Obbligazioni Convertibili (come di seguito definite).
Azioni di Compendio	Le n. 56.520.463 azioni ordinarie SOPAF prive del valore nominale poste al servizio della conversione delle Obbligazioni Convertibili del Prestito "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" oggetto dell'Offerta in Opzione (come di seguito definita), rivenienti dall'aumento di capitale deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 29 giugno 2007.
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice di Autodisciplina	Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la <i>corporate governance</i> delle società quotate.
Consob	Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via Martini n. 3.
Coordinatore Globale	Banca Akros S.p.A., con sede in Milano, viale Eginardo n. 29.
Emittente	SOPAF S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 24.
Garante	Banca Akros S.p.A., con sede in Milano, Viale Eginardo n. 29.
Gruppo SOPAF o Gruppo	Collettivamente, l'Emittente e le società da essa controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico.
Istruzioni	Istruzioni al Regolamento di Borsa Italiana in vigore dal 18 giugno 2007.
Mercato Telematico Azionario	Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Monte Titoli	Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Via Mantegna n. 6
NAV	<i>Net asset value</i> : è il valore ottenuto dalla differenza tra il totale delle attività e delle passività del fondo. Questo valore è diviso per il numero delle quote esistenti, per ricavare il valore di queste ultime.
Obbligazioni Convertibili	Le massime n. 56.520.463 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,88 ciascuna convertibili in azioni ordinarie SOPAF di nuova emissione, prive del valore nominale, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" di massimi Euro 49.738.007,44, e offerte in opzione agli azionisti dell'Emittente nel rapporto di n. 67 obbligazioni convertibili ogni 500 azioni ordinarie possedute.
Offerta in Opzione o Offerta	L'offerta in opzione agli azionisti SOPAF delle Obbligazioni Convertibili, deliberata dal Consiglio di Amministrazione di SOPAF in data 29 giugno 2007, in esecuzione della delega conferita dall'assemblea dei soci in data 6 maggio 2003.
Offerta in Borsa	Il periodo di offerta sul mercato regolamentato dei diritti di opzione non esercitati nel Periodo di Offerta (come di seguito definito), ai sensi dell'art. 2441 terzo comma, cod. civ.
Periodo di Offerta	Il periodo di adesione all'Offerta in Opzione, compreso tra il 23 luglio 2007 e il 10 agosto 2007 inclusi.
Prestito Obbligazionario o Prestito	Il prestito obbligazionario convertibile denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" di massimi Euro 49.738.007,44, costituito da massime n. 56.520.463 Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione.
Prezzo di Offerta	Il prezzo a cui ciascuna Obbligazione Convertibile è offerta in opzione ai soci SOPAF, pari a Euro 0,88 ciascuna.
Prospetto Informativo	Il presente prospetto informativo.
Regolamento	Il regolamento del Prestito Obbligazionario riportato in Appendice 8.1.
Regolamento di Borsa	Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall'assemblea della Borsa Italiana in data 21 dicembre 2006 ed approvato dalla Consob con delibera n. 15786 del 27 febbraio 2007.
Regolamento Emittenti	Il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni.
SOPAF o Società	SOPAF S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 24.
Testo Unico	D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modificazioni e integrazioni.

NOTA DI SINTESI

NOTA DI SINTESI

L'OFFERTA IN OPZIONE (L'“OFFERTA IN OPZIONE” O L'“OFFERTA”) DI OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI (LE “OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI”) IN AZIONI ORDINARIE SOPAF S.P.A. (“SOPAF”, LA “SOCIETÀ” O L'“EMITTENTE”) DESCRITTA NEL PRESENTE PROSPETTO INFORMATIVO (IL “PROSPETTO INFORMATIVO”) PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO TIPICI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI.

AL FINE DI EFFETTUARE UN CORRETTO APPREZZAMENTO DELL'INVESTIMENTO, GLI INVESTITORI SONO INVITATI A ESAMINARE LE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA PRESENTE NOTA DI SINTESI (LA “NOTA DI SINTESI”) CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

LA NOTA DI SINTESI RIPORTA BREVEMENTE LE PRINCIPALI INFORMAZIONI NECESSARIE AFFINCHÉ GLI INVESTITORI POSSANO VALUTARE CON COGNIZIONE DI CAUSA LA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA, I RISULTATI ECONOMICI E LE PROSPETTIVE DI SOPAF, COME PURE I DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DELL'OFFERTA.

TUTTAVIA, SI SEGNALE CHE:

- (I) LA NOTA DI SINTESI VA LETTA COME UNA MERA INTRODUZIONE AL PROSPETTO INFORMATIVO;
- (II) QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIRE NELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI OGGETTO DELL'OFFERTA DOVREBBE BASARSI SULL'ESAME DA PARTE DELL'INVESTITORE DEL PROSPETTO INFORMATIVO NEL SUO COMPLESSO;
- (III) QUALORA SIA PROPOSTA UN'AZIONE DINANZI ALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA IN MERITO ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO, L'INVESTITORE RICORRENTE POTREBBE ESSERE TENUTO A SOSTENERE LE SPESE DI TRADUZIONE DEL PROSPETTO MEDESIMO PRIMA DELL'INIZIO DEL PROCEDIMENTO; E
- (IV) LA RESPONSABILITÀ CIVILE INCOMBE SULLE PERSONE CHE HANNO REDATTO LA NOTA DI SINTESI, ED EVENTUALMENTE LA SUA TRADUZIONE, SOLTANTO QUALORA LA NOTA DI SINTESI RISULTI FUORVIANTE, IMPRECISA O INCOERENTE SE LETTA CONGIUNTAMENTE ALLE ALTRI PARTI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I TERMINI RIPORTATI CON LETTERA MAIUSCOLA SONO DEFINITI NELL'APPOSITA SEZIONE “DEFINIZIONI” DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

SI RIPORTANO DI SEGUITO I TITOLI DEI FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AL MERCATO IN CUI OPERA ED AGLI STRUMENTI FINANZIARI INSERITI PER ESTESO DI SEGUITO, PRIMA DELLA SEZIONE PRIMA DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

- 1.1 Rischi connessi all'attività di investimento**
- 1.2 Rischi connessi alla strategia di disinvestimento**
- 1.3 Rischi connessi agli investimenti in società non quotate**
- 1.4 Rischi connessi agli investimenti in società quotate**
- 1.5 Rischi connessi all'investimento in corso per l'acquisizione di Banca Bipielle Network S.p.A., Area Life International Assurance Limited e Aviva Previdenza S.p.A.**
- 1.6 Rischi connessi all'attività di investimento nel settore immobiliare**
- 1.7 Rischi connessi all'attività di investimento in fondi gestiti da società terze**
- 1.8 Rischi connessi all'affidabilità del *management* delle società partecipate**
- 1.9 Rischi connessi alla strategia di crescita del settore di attività “Società Prodotto”**
- 1.10 Rischi connessi alla non comparabilità dei dati riportati nel prospetto**
- 1.11 Rischi connessi alla distribuzione di dividendi**
- 1.12 Rischi connessi alle fonti di finanziamento esterne**
- 1.13 Rischi connessi alle condizioni contrattuali dei contratti di finanziamento stipulati dal Gruppo**
- 1.14 Rischi connessi ai *covenant* dei contratti di finanziamento**
- 1.15 Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse**

- 1.16 **Rischi legati alla dipendenza dell'emittente e del Gruppo SOPAF da alcune figure chiave ed alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti**
- 1.17 **Rischi connessi alla recente costituzione del Gruppo SOPAF nella sua attuale configurazione**
- 1.18 **Rischi connessi alla struttura di *corporate governance***
- 1.19 **Rischi connessi alla contendibilità dell'Emittente**
- 1.20 **Dichiarazioni di preminenza, stime ed elaborazioni interne**

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

- 2.1 **Rischi connessi all'evoluzione della normativa applicabile all'Emittente**
- 2.2 **Rischi connessi all'andamento negativo dei mercati finanziari**
- 2.3 **Rischi connessi all'andamento del mercato immobiliare**

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

- 3.1 **Rischi connessi alla natura degli strumenti finanziari offerti**
- 3.2 **Esercizio della facoltà di conversione e variazione del rapporto di conversione**
- 3.3 **Rischi connessi all'esercizio della facoltà di rimborso anticipato da parte dell'obbligazionista**
- 3.4 **Rischi connessi all'esercizio della facoltà di rimborso accelerato da parte dell'Emittente**
- 3.5 **Rischi connessi ai problemi generali di liquidità sui mercati degli strumenti finanziari e fluttuazioni del valore delle Obbligazioni Convertibili e delle azioni ordinarie SOPAF**
- 3.6 **Rischi connessi all'assenza di *rating* relativo all'Emittente ed al Prestito Obbligazionario convertibile**
- 3.7 **Possibili effetti di diluizione derivanti dall'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario Convertibile**
- 3.8 **Possibili effetti di diluizione derivanti dall'esercizio dei "WARRANT Azioni Ordinarie SO.PA.F. S.p.A. 2005-2011"**
- 3.9 **Esclusione dei mercati nei quali non sia consentita l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti**

A. Informazioni relative all'Emittente

Emittente e soggetti che partecipano all'operazione

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 24, numero di telefono + 02 7214241.

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 80.000.000,00, suddiviso in n. 421.794.706 azioni ordinarie prive del valore nominale.

Soggetti che partecipano all'operazione: SOPAF, in qualità di Emittente.

Azionariato

Alla data del Prospetto Informativo, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute a norma dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e dalle altre informazioni a disposizione dell'Emittente, i seguenti azionisti detengono una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%.

Controllante	Azionista diretto (se diverso da Controllante)	Numero azioni ordinarie SOPAF	% sul capitale con diritto di voto^(*)
Giorgio Magnoni	Acqua Blu S.r.l.	107.711.037	25,536%
	Alfabravo S.r.l.	24.176.000	5,732%
Parallax Capital Trust	Majest Invest Corporation	37.900.000	8,99%
Ruggero Magnoni	-	27.500.200	6,52%
Aldo Magnoni	Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	16.108.097	3,82%

	-	572.000	0,61%
Martignoni Renato	Immobiliare Nord Ovest S.r.l.	13.163.962	3,12%
Ramius Capital Group LLC	-	10.577.000	2,51%
CAAM Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	-	8.618.000	2,04%
Fidelity International Limited	-	8.450.000	2,00%
DWS Investments Italy SGR S.p.A.	-	8.440.690	2,00%

^(*) Le percentuali sono approssimate.

Acqua Blu S.r.l. è una società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Caldara n. 38, controllata da Giorgio Magnoni, che detiene il 70% del capitale sociale.

Alfabravo S.r.l. è una società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Montenapoleone n. 8, controllata da Giorgio Magnoni, che detiene il 100% del capitale sociale.

Consiglio di amministrazione e principali dirigenti

Consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione di SOPAF in carica alla data del Prospetto Informativo, composto di nove membri, rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009. I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Giorgio Cirila	Presidente	04.05.2007
Giorgio Magnoni	Vicepresidente e amministratore delegato	04.05.2007
Guidalberto Guidi	Consigliere	04.05.2007
Giancarlo Boschetti	Consigliere	04.05.2007
Renato Cassaro	Consigliere	04.05.2007
Adriano Galliani	Consigliere	04.05.2007
Francesco Micheli	Consigliere	04.05.2007
Luca Emilio Alessandro Magnoni	Consigliere	04.05.2007
Giovanni Jody Vender	Consigliere	04.05.2007

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società, in Milano, Foro Buonaparte n. 24.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Principali dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti di SOPAF alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione
Maria Barelli	Responsabile <i>corporate communications</i>
Giovanni Caruso	<i>Chief operating officer</i>
Alberto Ciaperoni	<i>Chief financial officer</i>
Andrea Gerosa	Dirigente area investimenti industriali
Giovanni Nicchiniello	<i>General Counsel</i> e Direttore Affari Legali e Societari
Stefano Siglienti	Responsabile area investimenti industriali

Tutti i principali dirigenti sono domiciliati presso la sede della Società, in Milano, Foro Buonaparte n. 24.

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di SOPAF in carica alla data del Prospetto Informativo, composto di sei membri, è stato nominato dall'assemblea dei soci del 10 novembre 2006 e rimarrà in carica fino alla data dell'assemblea di approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2008. I componenti del Collegio Sindacale sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Domicilio
Giovanni Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, corso Matteotti n. 8
Paolo Gualtieri	Sindaco effettivo	Milano, via San Pio V n. 5
David Reali	Sindaco effettivo	Milano, via Giovanni da Procida n. 5
Francesco Dori	Sindaco supplente	Milano, corso Matteotti n. 8
Riccardo Ronchi	Sindaco supplente	Milano, via Conca del Naviglio n. 29
Marco Salvatore	Sindaco supplente	Milano, corso Italia n. 46

Per maggiori informazioni sugli organi di gestione dell'Emittente, si rimanda a quanto descritto nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1.

Società di revisione

In data 4 maggio 2007, l'assemblea ordinaria della Società ha deliberato la proroga della durata dell'incarico di revisione contabile a Deloitte & Touche S.p.A. del bilancio di esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D.Lgs. 29 dicembre 2006. La proroga riguarda la revisione contabile degli esercizi 2007 – 2008 – 2009 ai sensi degli artt. 155 e 156 del Testo Unico, nonché la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate per i medesimi esercizi e la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili in conformità dell'art. 155 del Testo Unico.

Storia e sviluppo dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 10 settembre 1980, con denominazione sociale "SO.PA.F. – SOCIETÀ PARTECIPAZIONI FINANZIARIE S.p.A.", per atto a rogito del Notaio in Milano, dott. Guido Roveda, rep. n. 35804/8100.

Nel 1984, le azioni ordinarie della società sono state ammesse a quotazione sul Mercato Telematico Azionario.

Nel luglio 2005, SOPAF (già SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.) ha incorporato mediante fusione LM ETVE S.p.A., società *holding* di partecipazioni. Per maggiori informazioni si veda il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento Emittenti, relativo alla fusione per incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF (già SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.), pubblicato a luglio 2005, che è incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

A seguito di tale fusione, il Gruppo SOPAF ha attuato un piano di semplificazione operativa e societaria, ancora in corso alla data del Prospetto Informativo, in base al quale i nuovi investimenti mobiliari e immobiliari del Gruppo saranno effettuati per larga parte attraverso fondi o veicoli di investimento gestiti da apposite società di gestione del risparmio.

In data 10 novembre 2006, con delibera dell'assemblea straordinaria per atto a rogito del Notaio in Milano, dott. Renata Mariella, rep. n. 17998/5055, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano 1 dicembre 2006, la denominazione sociale della Società è stata modificata in "SOPAF S.p.A."

Attività e settori di attività

SOPAF è una società di investimenti che, attraverso strategie alternative, innovative e di profilo opportunistico, utilizza risorse proprie e di terzi, avendo come obiettivo un *absolute return* sul capitale investito.

Nel corso dell'ultimo semestre 2006, il Gruppo SOPAF ha attuato un piano di semplificazione operativa e societaria in base al quale i nuovi investimenti mobiliari e immobiliari del Gruppo saranno effettuati per larga parte attraverso fondi o veicoli di investimento gestiti da apposite società di gestione del risparmio.

Coerentemente con il piano di semplificazione della struttura operativa e societaria adottato, alla data del Prospetto Informativo, SOPAF detiene:

- partecipazioni in società di gestione del risparmio quali Private Wealth Management SGR S.p.A., Polis Fondi Sgr.p.A., Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) e nella *management company* Sopaf Asia S.àr.l. ("*Società Prodotto*") (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2;
- un portafoglio investimenti che include quote di fondi, quote di società veicolo e quote dirette del capitale di società ("*Portafoglio Investimenti*") (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

L'attività di investimento del Gruppo SOPAF si caratterizza per:

- la ricerca e la valorizzazione di opportunità di nicchia ad elevato potenziale, poco presidiate dal mercato, nelle più diverse aree di *business*, senza esclusioni settoriali preventive;
- un vasto *network* di relazioni sia nazionali che internazionali;
- capacità di attrarre e sviluppare nel tempo relazioni di *partnership* con manager qualificati nei settori nei quali opera, a livello nazionale e internazionale;
- capacità di strutturazione innovativa degli investimenti;
- capacità di gestione efficiente e snella del processo decisionale e di esecuzione;
- capacità di monitorare i rischi degli investimenti;
- capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie attraverso l'aggregazione di investitori qualificati e specializzati, la gestione efficiente del proprio *cash flow* e il ricorso alla leva finanziaria a costi competitivi.

Si riporta di seguito una descrizione delle singole aree di attività del Gruppo SOPAF.

Società Prodotto

Per poter perseguire i propri obiettivi di rendimento SOPAF si è dotata di un'organizzazione, le "Società Prodotto", che assicurano, unitamente alla raccolta di fondi di terzi, una migliore gestione delle opportunità di investimento, nonché la possibilità di disporre di veicoli adeguati al profilo degli investimenti proposti.

Le Società Prodotto gestiscono fondi mobiliari e immobiliari, speculativi e opportunistici. Le relative attività di *asset management* garantiscono una base stabile di commissioni di gestione per i servizi forniti agli investitori terzi.

Alla data del Prospetto Informativo, SOPAF detiene le seguenti partecipazioni in Società Prodotto: i) il 49% del capitale sociale di Polis Fondi Sgr.p.A., società di gestione del risparmio di fondi immobiliari; ii) il 66,6% del capitale sociale di Private Wealth Management SGR S.p.A. (74% del capitale votante), società di gestione del risparmio dedicata alla gestione di fondi di fondi (*hedge fund*); iii) il 100% di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.), società di gestione del risparmio speculativa; e iv) il 95% di Sopaf Asia S.àr.l., società di gestione in materia di investimenti, attualmente a supporto delle attività di China Opportunity S.A. Sicar.

Portafoglio Investimenti

Il Gruppo SOPAF ha un portafoglio investimenti che include quote di fondi, partecipazioni in società veicolo, appositamente costituite e gestite dal Gruppo insieme a *manager* con competenza specialistica settoriale ed elevato spirito di imprenditorialità, e quote dirette del capitale di società.

Il portafoglio investimenti del Gruppo SOPAF è diversificato in varie *asset class*, quotate e non quotate e differenziate per natura dell'attività svolta. Gli investimenti generano dividendi e plusvalenze in funzione della crescita di valore delle partecipate. Gli investimenti del Gruppo sono concentrati nelle seguenti aree: i) Area servizi finanziari e assicurativi; ii) Area immobiliare; e iii) Area industriali

Area servizi finanziari e assicurativi

SOPAF detiene partecipazioni in due società attive nell'offerta di servizi finanziari: Delta S.p.A., (partecipata per il 24% del capitale sociale) società *holding* a capo di un gruppo operante nel credito al consumo ed Essere S.p.A. (partecipata per il 35,77% del capitale sociale) società di mediazione creditizia, attiva nella distribuzione di mutui, prodotti di credito e prodotti assicurativi.

Alla data del Prospetto Informativo, il consiglio di amministrazione di SOPAF e il consiglio di gestione del Banco Popolare Società Cooperativa hanno deliberato di procedere con le trattative per l'acquisizione del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd ed del 100% del capitale sociale di AVIVA Previdenza S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5 e Capitolo X).

Area immobiliare

Per quanto attiene alle attività del Gruppo SOPAF nel settore immobiliare, il modello di *business* perseguito prevede la partecipazione a iniziative di investimento prevalentemente tramite fondi comuni di investimento immobiliari. SOPAF detiene le seguenti partecipazioni nel settore immobiliare:

- Fondo Tergeste, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati gestito da Polis Fondi Sgr.p.A.;
- Fondo Valore by Avere Asset Management S.C.A., operante nella compravendita di immobili residenziali nell'area di Berlino;
- Five Stars S.A., società di diritto lussemburghese, di cui SOPAF possiede il 100% del capitale sociale, che nel luglio 2005 ha perfezionato l'acquisto di 450 quote del fondo comune di investimento immobiliare, Fondo Immobili Pubblici, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- LM Real Estate S.p.A., *holding* di partecipazioni, controllata al 99,77% dal Gruppo SOPAF, che, attraverso sue partecipazioni, effettua prevalentemente investimenti nel settore immobiliare.

Area industriale

Il Gruppo SOPAF privilegia l'acquisizione di partecipazioni in aziende attive in settori di nicchia con elevate potenzialità o a supporto di progetti imprenditoriali con prospettive di crescita da realizzarsi in un'ottica di *partnership* con investitori e *manager* qualificati. Il portafoglio partecipazioni del Gruppo SOPAF include società, sia quotate che non, operanti nei seguenti settori: bonifiche ambientali e trattamento rifiuti, energia alternativa, biomedicale, servizi di telefonia *wireless*.

Le principali partecipazioni industriali sono: Sadi Servizi Industriali S.p.A.; LM LS S.p.A.; A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.); Coronet S.p.A.; Beven Finance S.à.r.l.; Green Bit S.p.A.; Res Finco AG; Siskin S.A./Sila Holding Industriale S.p.A.; IMMSI S.p.A.; China Opportunity S.A. Sicar.

Per maggiori informazioni sull'attività dell'Emittente e del Gruppo SOPAF si veda la Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1 del Prospetto Informativo.

B. Dati selezionati relativi all'Emittente e al Gruppo

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dai conti economici consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2006 ed al semestre chiuso al 31 dicembre 2005, predisposti in accordo con i Principi Contabili IFRS:

Valori in migliaia di euro	01.07.2006 31.12.2006	01.07.2005 30.06.2006	01.07.2005 31.12.2005
Ricavi e altri proventi	5.023	36.126	10.514
Acquisti di Materiali e Servizi Esterni	(4.394)	(29.541)	(7.621)
Altri Costi Operativi e costi del personale	(5.054)	(7.323)	(4.277)
Accantonamenti a Fondi Rischi/ Svalutazioni	(59)	(6.567)	(867)
Ammortamenti	(141)	(43)	(18)
Utili/Perdite Derivanti da Dismissioni di Attività Non Correnti	8.306	14.592	14.592
Risultato Operativo	3.681	7.244	12.323
Quota dei Risultati delle Partecipazioni Valutate secondo il Metodo del Patrimonio Netto	10.659	(396)	(4.903)
Risultato prima degli Interessi e delle Imposte	14.340	6.848	7.420
Proventi (Oneri) Finanziari netti	(3.831)	6.503	7.660
Risultato Prima delle Imposte	10.509	13.351	15.080
Imposte sul Reddito	(475)	7.724	(527)
Risultato Netto	10.034	21.075	14.553
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	(57)	1.679	5.911
Risultato di Pertinenza del Gruppo	10.091	19.396	8.642
Utile per azione (in euro)			
- Base (a)	0,0239	0,0460	0,0205
- Diluito (a)	0,0229	0,0441	0,0197

(a) L'utile per azione, base e diluito, relativo agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006 è stato calcolato e qui inserito per le finalità informative del presente Prospetto. Nello specifico l'utile per azione base è stato calcolato dividendo l'Utile netto di competenza del Gruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio di riferimento, pari, per tutti gli esercizi riportati nel Prospetto, a n. 421.794.706. L'Utile per azione diluito dell'esercizio non differisce sostanzialmente da quello "base", in quanto non vi sono effetti diluitivi significativi conseguenti all'eventuale emissione delle azioni legate ai warrant esistenti.

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie e patrimoniali selezionate dagli stati patrimoniali consolidati del Gruppo SOPAF al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2006, nonché al semestre chiuso al 31 dicembre 2005, determinati in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.12.2006	30.06.2006	31.12.2005
Avviamento	1.599	-	-
Attività immateriali	81	29	28
Attività materiali	7.365	648	127
Partecipazioni in Società Collegate/a Controllo Congiunto	99.517	102.783	86.124
Attività Finanziarie	169.633	120.130	168.256
Crediti Tributarî	17.840	36.310	24.219
Imposte Anticipate	8.964	6.998	-
Totale Attività Non Correnti	304.999	266.898	278.754
Rimanenze	-	77.636	36.671
Crediti verso Clienti ed Altre Attività Commerciali	594	760	904
Altri Crediti ed Attività Diverse	42.613	15.198	24.602
Altre Attività Finanziarie	3.132	12.578	10.254
Disponibilità Liquide	2.420	15.649	34.195
Totale Attività Correnti	48.759	121.821	106.626
Totale Attività	353.758	388.719	385.380
Capitale	80.000	80.000	80.000
Utili Indivisi	76.306	47.398	36.819
Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo	156.306	127.398	116.819
Interessi di Terzi	23.323	57.024	74.787
Totale Patrimonio Netto	179.629	184.422	191.606
Obbligazioni	-	-	8.325
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	41.360	124.351	90.904
Debiti verso enti finanziari per locazioni finanziarie	4.600	-	-
Altre Passività	12.552	-	-
Passività per Prestazioni Pensionistiche e Trattamento di Fine Rapporto	249	132	119
Passività per Imposte Differite	4.403	-	1.626
Accantonamenti	2.660	1.730	1.411
Totale Passività Non Correnti	65.824	126.213	102.385
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	81.326	60.215	68.066
Debiti Commerciali	3.115	7.375	4.506
Altre Passività	23.864	10.494	18.817
Totale Passività Correnti	108.305	78.084	91.389
Totale Patrimonio Netto e Passivo	353.758	388.719	385.380

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo SOPAF al 31 dicembre 2006, al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2005, determinata sulla base dei bilanci predisposti in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.12.2006	30.6.2006	31.12.2005
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a breve termine	81.196	57.396	65.374
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a medio lungo termine	39.207	102.736	79.672
Altri debiti finanziari a breve termine	130	2.819	2.692
Obbligazioni emesse	-	-	8.325
Altri debiti finanziari a medio lungo termine	6.753	21.616	11.232
Indebitamento finanziario lordo	127.286	184.567	167.295
Disponibilità liquide	2.420	15.649	34.195
Crediti finanziari correnti	3.132	12.578	10.254
Indebitamento finanziario netto	121.734	156.340	122.846

Di seguito si riportano i flussi di cassa generati/assorbiti dal Gruppo SOPAF, così come risultanti dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2006, nonché dal semestre chiuso al 31 dicembre 2005 in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.12.2006	30.6.2006	31.12.2005
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla gestione operativa	92.600	(69.610)	(31.412)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività d'investimento	(38.972)	(205.294)	(227.675)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività finanziaria	(79.435)	301.030	301.435
Flusso di cassa generato / (assorbito) da variazioni nel perimetro di consolidamento (*)	-	(25.894)	(25.894)
Flusso monetario dell'esercizio	(25.807)	232	16.454

(*) disponibilità liquide e mezzi equivalenti derivanti dall'apporto di fusione del Gruppo LMETVE al 1.07.2005

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dai conti economici consolidati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006, predisposti in accordo con i Principi Contabili IFRS:

Valori in migliaia di euro	01.01.2007 31.03.2007	01.01.2006 31.03.2006
Ricavi e altri proventi	1.197	14.224
Acquisti di Materiali e Servizi Esterni	(2.270)	(9.061)
Altri Costi Operativi e costi del personale	(2.718)	(2.972)
Ammortamenti	(171)	(6)
Util/Perdite Derivanti da Dismissioni di Attività Non Correnti	48.465	
Risultato Operativo	44.503	2.185
Quota dei Risultati delle Partecipazioni Valutate secondo il Metodo del Patrimonio Netto	2.388	1.160
Risultato prima degli Interessi e delle Imposte	46.891	3.345
Proventi (Oneri) Finanziari netti	1.846	1.227
Risultato Prima delle Imposte	48.737	4.572
Imposte sul Reddito	(4.770)	(123)
Risultato Netto	43.967	4.449
Attribuibile a:		
Risultato di Pertinenza di Terzi	(160)	(329)
Risultato di Pertinenza del Gruppo	43.807	4.120

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie e patrimoniali selezionate dagli stati patrimoniali consolidati del Gruppo SOPAF al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, determinati in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.03.2007	31.03.2006
Avviamento	1.599	-
Attività immateriali	192	26
Attività materiali	7.514	302
Partecipazioni in Società Collegate/a Controllo Congiunto	100.818	89.123
Attività Finanziarie	102.384	171.267
Crediti Tributari	17.950	24.354
Imposte Anticipate	8.912	-
Totale Attività Non Correnti	239.369	285.072
Rimanenze	-	31.059
Crediti verso Clienti ed Altre Attività Commerciali	3.034	243
Altri Crediti ed Attività Diverse	29.976	23.721
Altre Attività Finanziarie	3.172	590
Disponibilità Liquide	16.616	20.441
Totale Attività Correnti	52.798	76.054
Totale Attività	292.167	361.126
Capitale	80.000	80.000
Utili Indivisi	68.822	37.865
Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo	148.822	117.865
Interessi di Terzi	19.478	71.443
Totale Patrimonio Netto	168.300	189.308
Obbligazioni	-	7.165
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	41.870	85.310
Debiti verso enti finanziari per locazioni finanziarie	4.600	-
Altre Passività	15.742	-
Passività per Prestazioni Pensionistiche e Trattamento di Fine Rapporto	290	126
Passività per Imposte Differite	3.631	1.841
Accantonamenti	2.513	1.600
Totale Passività Non Correnti	68.646	96.042
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	35.315	57.124
Debiti Commerciali	2.934	2.588
Altre Passività	16.972	16.064
Totale Passività Correnti	55.221	75.776
Totale Patrimonio Netto e Passivo	292.167	361.126

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo SOPAF al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, determinata sulla base dei bilanci predisposti in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.03.2007	30.03.2006
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a breve termine	32.496	54.400
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a medio lungo termine	41.707	85.310
Obbligazioni emesse		7.165
Altri debiti finanziari a breve termine	2.819	2.724
Altri debiti finanziari a medio lungo termine	4.763	-
Indebitamento finanziario lordo	81.785	149.599
Disponibilità liquide	16.616	21.031
Crediti finanziari correnti	3.172	-
Indebitamento finanziario netto	61.997	128.568

C. Caratteristiche dell'Offerta

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione delle proprie Obbligazioni Convertibili nel Mercato Telematico Azionario.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5398 del 18 luglio 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione delle Obbligazioni Convertibili della Società nel Mercato Telematico Azionario. La data di inizio delle negoziazioni sarà disposta da Borsa Italiana, ai sensi dell'art. 2.4.4, comma 6, del Regolamento di Borsa, a seguito della verifica dei risultati dell'offerta e dell'avvenuta messa a disposizione delle Obbligazioni Convertibili.

Non è prevista allo stato la quotazione delle Obbligazioni Convertibili in mercati diversi da quello italiano.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo VI del Prospetto Informativo.

L'Offerta

L'Offerta consiste nell'emissione da parte di SOPAF di massimo n. 56.520.463 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,88 (le "**Obbligazioni Convertibili**"), convertibili in azioni ordinarie SOPAF (le "**Azioni di Compendio**") in ragione di n. 1 (una) Obbligazione Convertibile per n. 1 (una) Azione di Compendio, relative al prestito denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%", da offrire in opzione agli azionisti della Società, nel rapporto di n. 67 Obbligazioni Convertibili per ogni n. 500 azioni ordinarie SOPAF possedute.

L'offerta è stata oggetto di deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in più riunioni in attuazione della delega allo stesso conferita ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ. dall'assemblea straordinaria dei soci in data 6 maggio 2003 (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIV, Paragrafo 14.1).

In data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ. dall'assemblea dei soci del 6 maggio 2003, ha deliberato tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione di SOPAF denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" (il "Prestito Obbligazionario Convertibile" o il "Prestito"), stabilendo che l'importo nominale massimo dello stesso sia pari a Euro 50.000.000,00, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società (l'"**Offerta in opzione**"). L'Offerta in Opzione è finalizzata all'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul MTA.

- che il valore nominale delle Obbligazioni Convertibili, e quindi il Prezzo di Offerta delle stesse, dovrà essere determinato in prossimità dell'avvio dell'offerta prendendo come riferimento l'andamento del mercato alla data di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni, applicando un premio di conversione compreso tra un minimo del 30% e un massimo del 40%;
- che le Obbligazioni danno diritto al pagamento di un tasso di interesse fisso annuo lordo da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione espresso in termini di percentuale rispetto al valore nominale delle Obbligazioni medesime, compreso tra un minimo del 3% e un massimo del 4%.
- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che le Obbligazioni saranno convertibili in qualunque momento in ragione di un'azione ordinaria ogni Obbligazione convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'art. 8 del Regolamento) e che il Prestito venga rimborsato a scadenza (salvi i casi di Rimborso Anticipato o Rimborso Accelerato di cui all'art. 10 del Regolamento);
- di stabilire che l'importo massimo dell'Aumento di Capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi Euro 50.000.000,00 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 77.000.000 Azioni Compendio, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta il Consiglio di Amministrazione ha progressivamente specificato le caratteristiche definitive del Prestito stabilendo che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 56.520.463 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,88 convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di SOPAF, costituenti il Prestito denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" dell'importo massimo di Euro 49.783.007,44, nonché che le Obbligazioni saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 67 Obbligazioni per ogni n. 500 di azioni ordinarie della Società possedute.

Il Prestito Obbligazionario è disciplinato dal regolamento (il "**Regolamento del Prestito**") riportato in Appendice al Prospetto Informativo.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili è attribuito il codice ISIN IT0004227168.

Le Obbligazioni Convertibili sono identificate dal codice ISIN IT0004227150.

Per maggiori informazioni si veda anche la Sezione Seconda, Capitoli IV e V del Prospetto Informativo.

Diritti connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili oggetto dell'Offerta in Opzione incorporano i diritti ed i vantaggi previsti dalla normativa vigente per titoli della stessa categoria.

Le Obbligazioni Convertibili possono essere convertite in Azioni di Compendio nel rapporto di 1 (una) Azione di Compendio per ogni Obbligazione Convertibile posseduta (il "**Rapporto di Conversione**").

Il Rapporto di Conversione è soggetto ad aggiustamenti nelle circostanze e secondo le modalità descritte nel Regolamento del Prestito in Appendice al Prospetto Informativo.

Per maggiori informazioni si veda anche la Sezione II, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.6 del Prospetto Informativo.

Rimborso Anticipato e Rimborso Accelerato

Le Obbligazioni Convertibili possono essere rimborsate su richiesta dell'obbligazionista prima della data di scadenza in tutto (ma non in parte), al loro valore nominale insieme agli interessi maturati e non pagati alla data stabilita per il rimborso, qualora si verifichino le circostanze indicate nell'art. 10 del Regolamento del Prestito (il "**Rimborso Anticipato**").

Qualora per effetto di Rimborsi Anticipati e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione previsto all'art. 7 del Regolamento, l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni, l'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione al loro valore nominale insieme agli interessi maturati e non pagati alla data stabilita per il rimborso, procedendo alla richiesta di revoca della quotazione del Prestito Obbligazionario, (il "**Rimborso Accelerato**").

Per maggiori informazioni si veda anche la Sezione II, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.8 del Prospetto Informativo.

Finalità dell'Offerta

Il ricavato netto dell'emissione, che ci si attende sia pari a circa Euro 48,4 milioni, sarà destinato in parte a diversificare le fonti di finanziamento riducendo l'esposizione bancaria a breve termine ed in parte a finanziare lo sviluppo di progetti di investimenti futuri del Gruppo, nonché alla valorizzazione di quelli esistenti.

Per quanto attiene al rimborso dei finanziamenti a breve termine, l'Emittente ritiene di utilizzare una quota dei proventi pari a circa il 20% per consolidare il debito.

La quota restante sarà destinata allo sviluppo delle attività di investimento. In particolare, per quanto riguarda i nuovi progetti, si ricorda che, in coerenza col processo di riposizionamento strategico e di semplificazione operativa e societaria avviato a seguito della fusione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF, la Società intende effettuare i nuovi investimenti mobiliari e immobiliari in larga parte attraverso veicoli di investimento aperti al capitale di terzi gestiti dalle società di gestione del risparmio del Gruppo.

Per maggiori informazioni si veda anche la Sezione II, Capitolo III, Paragrafo 3.4 del Prospetto Informativo.

Calendario dell'Offerta

Il calendario previsto dell'Offerta è il seguente:

Attività	Data
Inizio del Periodo di Offerta	23 luglio 2007
Ultimo giorno di negoziazione dei diritti di opzione	3 agosto 2007
Ultimo giorno del periodo di esercizio dei diritti di opzione	10 agosto 2007
Termine del Periodo di Offerta	10 agosto 2007

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in borsa da SOPAF entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. (l' "**Offerta in Borsa**").

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, SOPAF pubblicherà sul almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24Ore" e/o "Finanza e Mercati" un avviso contenente l'indicazione del numero dei diritti in opzione non esercitati e da offrire in borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., nonché delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione sarà effettuata dall'Emittente entro cinque giorni dal termine del periodo dell'Offerta in Borsa, mediante comunicato stampa e pubblicazione di un avviso su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24Ore" e/o "Finanza e Mercati".

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

Domanda di ammissione alla negoziazione e mercati

In data 18 luglio 2007, Borsa Italiana ha ammesso le Obbligazioni Convertibili alla quotazione nel MTA con provvedimento n. 5398. Non è prevista allo stato la quotazione delle Obbligazioni Convertibili in mercati diversi da quello italiano.

La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata da Borsa Italiana con apposito provvedimento all'esito dell'Offerta in Opzione, subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni Convertibili.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo 6 del Prospetto Informativo.

Diluizione

Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e l'integrale esercizio dei diritti di conversione inerenti a tali strumenti finanziari, gli azionisti dell'Emittente che non esercitassero il proprio diritto di opzione subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione pari all'11,82%.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV del Prospetto Informativo.

Impegni di sottoscrizione

Acqua Blu S.r.l. (società che detiene direttamente una partecipazione pari al 25,536% dell'Emittente ed è controllata da Giorgio Magnoni, il quale detiene complessivamente tramite la stessa Acqua Blu S.r.l. ed Alfabravo S.r.l. una partecipazione pari al 31,268% dell'Emittente) ha assunto l'impegno ad esercitare in parte i diritti di opzione ad essa spettanti e a sottoscrivere una quota pari al 20% del Prestito Obbligazionario per un importo massimo complessivo di Euro 10 milioni.

In data 19 luglio 2007, l'Emittente e Banca Akros S.p.A., quest'ultima in qualità di garante, hanno sottoscritto un Accordo di Garanzia in virtù del quale il Garante, si impegna a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, tutte le Obbligazioni Convertibili corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati al termine dell'Offerta in Borsa.

L'Accordo di Garanzia contiene disposizioni usuali nella prassi internazionale per contratti del medesimo tipo e stabilisce, tra l'altro, che gli obblighi di garanzia da parte del Garante siano subordinati al verificarsi di alcune condizioni e vengano meno qualora intervengano determinate circostanze, come previste in clausole in linea con quelle incluse in accordi della medesima specie in relazione a operazioni analoghe. Tali circostanze includono – tra le altre e a titolo esemplificativo – eventi da cui derivino mutamenti del quadro finanziario, politico, economico e/o valutario a livello nazionale o internazionale tali da pregiudicare il buon esito dell'operazione di emissione e offerta delle Obbligazioni Convertibili.

Per maggiori dettagli sui fattori di rischio si veda il paragrafo "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

Documentazione a disposizione del pubblico

Sono a disposizione del pubblico presso la sede sociale, in Milano, Foro Buonaparte n. 24 e presso Borsa Italiana a Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito della società www.sopafgroup.it:

- statuto sociale;

- fascicoli di bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2005, al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006, ivi incluse le rispettive relazioni della società di revisione;
- relazione trimestrale al 31 marzo 2007;
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di fusione per incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF (già SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.) e pubblicato a luglio 2005;
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di acquisizione di quote partecipative del capitale della società controllata LM & Partners S.C.A. e pubblicato a gennaio 2007;
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di cessione di azioni Omniapartecipazioni S.p.A. e IMMSI S.p.A. e pubblicato ad aprile 2007.

FATTORI DI RISCHIO

LA PRESENTE OFFERTA IN OPZIONE PRESENTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI.

SI INDICANO DI SEGUITO I FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI PER L'EMITTENTE E PER IL SUO SETTORE DI ATTIVITÀ (I “**FATTORI DI RISCHIO**”) CHE DEVONO ESSERE CONSIDERATI DAGLI INVESTITORI PRIMA DI QUALSIASI DECISIONE DI INVESTIMENTO; IN PARTICOLARE, VENGONO QUI DI SEGUITO DESCRITTI I FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE, AI MERCATI IN CUI ESSA OPERA, INSIEME ALLE SOCIETÀ DEL GRUPPO, NONCHÉ AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI. I FATTORI DI RISCHIO DESCRITTI DEVONO ESSERE LETTI CONGIUNTAMENTE ALLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL PROSPETTO INFORMATIVO.

I RINVII A CAPITOLI E PARAGRAFI SI RIFERISCONO A CAPITOLI E PARAGRAFI DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1 FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO AD ESSA FACENTE CAPO

1.1 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

L'EMITTENTE HA UN PORTAFOGLIO INVESTIMENTI CHE INCLUDE QUOTE DI FONDI, QUOTE DI SOCIETÀ VEICOLO, APPOSITAMENTE COSTITUITE E GESTITE DA SOPAF INSIEME A *MANAGER* CON COMPETENZA SPECIALISTICA SETTORIALE E QUOTE DIRETTE DEL CAPITALE DI SOCIETÀ.

IL GRUPPO SOPAF, NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ CARATTERISTICA, EFFETTUA INVESTIMENTI A MEDIO TERMINE SENZA CERTEZZA DI RIMBORSO E REMUNERAZIONE DEL CAPITALE INVESTITO. GLI INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI SOCIETARIE SONO PER LORO NATURA INVESTIMENTI CONNOTATI DA UN ALTO LIVELLO DI RISCHIO. NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE SIA IN GRADO DI IDENTIFICARE E REALIZZARE VALIDE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO E DI LIQUIDARE GLI INVESTIMENTI EFFETTUATI RAGGIUNGENDO GLI OBIETTIVI DI PROFITTO PREFISSATI DI VOLTA IN VOLTA, OVVERO REALIZZANDO TALI OBIETTIVI NELL'ARCO DI TEMPO ATTESO O COMUNQUE IN UN TEMPO RAGIONEVOLE. NON VI È ALCUNA GARANZIA CIRCA LA REDDITIVITÀ DELLE IMPRESE IN CUI L'EMITTENTE INVESTIRÀ E NEPPURE SULL'INCREMENTO DI VALORE DI TALI IMPRESE, NÉ, CONSEGUENTEMENTE, SUI TERMINI DI RITORNO DELL'INVESTIMENTO PER L'EMITTENTE. INOLTRE, LE AUTORITÀ COMPETENTI POTREBBERO NON RILASCIARE -O COMUNQUE NON RILASCIARE NEI TEMPI PREVISTI- LE AUTORIZZAZIONI RICHIESTE DALLA NORMATIVA VIGENTE PER L'EFFETTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI DAL GRUPPO SOPAF (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO).

SI SEGNALE, INOLTRE, CHE OVE L'EMITTENTE ABBAIA PRESTATO GARANZIE NELL'AMBITO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ CARATTERISTICA, IN AGGIUNTA AGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI, IL RISCHIO A CUI POTREBBE ESSERE ESPOSTO L'EMITTENTE INCLUDE ANCHE TALI GARANZIE. ALLA DATA 31 MARZO 2007, IL GRUPPO SOPAF HA IN ESSERE ALCUNE GARANZIE PRINCIPALMENTE A FRONTE DI FINANZIAMENTI OTTENUTI DA PRIMARI ISTITUTI DI CREDITO (CFR. FATTORE DI RISCHIO 1.13 “*RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO*”).

SI SEGNALE, CHE LA VALUTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO COMPORTA IL SOSTENIMENTO DI COSTI DA PARTE DELL'EMITTENTE INDIPENDENTEMENTE DALL'EFFETTIVO PERFEZIONAMENTO DELL'OPERAZIONE.

IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE L'ANDAMENTO ECONOMICO DELL'EMITTENTE È LEGATO ANCHE ALLA FORMAZIONE E AL REALIZZO DI PLUSVALENZE SU INVESTIMENTI IN PARTECIPAZIONI E CHE DETTI FATTI PER LORO STESSA NATURA NON HANNO CARATTERE PERIODICO E/O RICORRENTE, L'ANDAMENTO DEI RISULTATI DELL'EMITTENTE IN DIFFERENTI ESERCIZI POTRÀ NON RISULTARE LINEARE E/O SIGNIFICATIVAMENTE COMPARABILE.

SI SEGNALE CHE POSSIBILI MODIFICHE DELLA NORMATIVA DI NATURA FISCALE RELATIVE, TRA L'ALTRO, AL TRATTAMENTO DELLE PLUSVALENZE, DELLE MINUSVALENZE O DELL'UTILIZZO DELLE PERDITE PREGRESSE POTREBBERO COMPORTARE EFFETTI NEGATIVI SUL RENDIMENTO DEGLI INVESTIMENTI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.2 E CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.2 RISCHI CONNESSI ALLA STRATEGIA DI DISINVESTIMENTO

LA STRATEGIA DI DISINVESTIMENTO DELL'EMITTENTE POTRÀ ESSERE NEGATIVAMENTE INFLUENZATA, OVVERO OSTACOLATA, DA DIVERSI FATTORI, ALCUNI DEI QUALI NON SONO PREVEDIBILI AL MOMENTO IN CUI GLI INVESTIMENTI SONO EFFETTUATI. NON VI SONO PERTANTO GARANZIE CHE L'EMITTENTE RIESCA A REALIZZARE LE PROPRIE STRATEGIE DI DISINVESTIMENTO NEI TEMPI, CON LE MODALITÀ E ALLE CONDIZIONI ATTESE.

IN PARTICOLARE, IL PROCESSO DI DISINVESTIMENTO POTREBBE RICHIEDERE TEMPI PIÙ LUNGI DI QUELLI PREVISTI E/O ESSERE REALIZZATO CON MODALITÀ NON PIENAMENTE SODDISFACENTI O A CONDIZIONI NON REMUNERATIVE PER L'EMITTENTE.

NON VI È, PERTANTO, ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE REALIZZI PROFITTI ATTESI IN CONSIDERAZIONE DEI RISCHI DERIVANTI DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI; UGUALMENTE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE NON SUBISCA PERDITE, ANCHE SIGNIFICATIVE, DAI PROPRI INVESTIMENTI.

QUALORA L'EMITTENTE DOVESSE SUBIRE PERDITE DAGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI, O ANCHE SOLTANTO NON REALIZZARE PROFITTI, LE SPESE OPERATIVE CONNESSE ALLA GESTIONE E ALL'ESERCIZIO DELLA ATTIVITÀ CARATTERISTICA POTREBBERO COMPORTARE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.2 E CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.3 RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ NON QUOTATE

L'EMITTENTE POTRÀ ASSUMERE PARTECIPAZIONI, ANCHE DI MINORANZA, IN SOCIETÀ NON QUOTATE. AL RIGUARDO, LA SOCIETÀ, PUR ADOTTANDO OGNI OPPORTUNA CAUTELA NELL'AMBITO DELLA FASE DI INDIVIDUAZIONE DEL *TARGET* D'INVESTIMENTO, NON POTRÀ GARANTIRE L'ASSENZA DI RISCHI CONNESSI: I) ALLA VALUTAZIONE DI TALI PARTECIPAZIONI, IN CONSIDERAZIONE DELLA POSSIBILITÀ CHE, PRESSO TALI SOCIETÀ NON QUOTATE, SIANO ASSENTI O NON ADEGUATAMENTE EVOLUTI SISTEMI DI CONTROLLO ANALOGHI A QUELLI RICHIESTI PER LE SOCIETÀ CON TITOLI QUOTATI, CON LA CONSEGUENTE INDISPONIBILITÀ DI UN FLUSSO DI INFORMAZIONI ALMENO PARI, SOTTO IL PROFILO QUANTITATIVO E QUALITATIVO, A QUELLO DISPONIBILE PER QUESTE ULTIME; II) ALLA DIFFICOLTÀ DI EFFETTUARE VERIFICHE INDIPENDENTI NELLE SOCIETÀ E, QUINDI, VALUTARE LA COMPLETEZZA E L'ACCURATEZZA DELLE INFORMAZIONI DA ESSE FORNITE; III) ALLA POSSIBILITÀ DI INFLUIRE SULLA GESTIONE DI TALI PARTECIPAZIONI E DI FAVORIRNE LA CRESCITA, PRESUPPOSTO DELL'INVESTIMENTO; IV) ALLA LIQUIDABILITÀ DI TALI PARTECIPAZIONI, NON NEGOZiate SU UN MERCATO REGOLAMENTATO, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.4 RISCHI CONNESSI AGLI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ QUOTATE

IL GRUPPO SOPAF POTRÀ INVESTIRE IN PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE. IL VALORE DI TALI PARTECIPAZIONI POTRÀ ESSERE DIRETTAMENTE INFLUENZATO NON SOLO DALL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI TALI SOCIETÀ (CHE POTREBBE NON ESSERE INFLUENZABILE DALL'EMITTENTE), MA ANCHE

DALL'ANDAMENTO PIÙ GENERALE DEI MERCATI FINANZIARI E DALLE RIPERCUSSIONI SU TALI MERCATI DI OGNI VICENDA ECONOMICA E POLITICA, SIA A LIVELLO NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE.

IL VERIFICARSI DI UNO O PIÙ DEI SUDETTI EVENTI POTREBBE INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO. NON VI È, INFINE, ALCUNA GARANZIA CHE L'EMITTENTE RIESCA A TRASMETTERE AL MERCATO LA CORRETTA INTERPRETAZIONE DEL RAPPORTO RISCHIO-OPPORTUNITÀ DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI E DEL LORO PROGRESSIVO ANDAMENTO, CON CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULL'ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE MEDESIMA

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.5 RISCHI CONNESSI ALL'INVESTIMENTO IN CORSO PER L'ACQUISIZIONE DI BANCA BIPIELLE NETWORK S.P.A., AREA LIFE INTERNATIONAL ASSURANCE LIMITED E AVIVA PREVIDENZA S.P.A.

NELL'AMBITO DELLA PROPRIA STRATEGIA DI CRESCITA NELL'AREA SERVIZI FINANZIARI ED ASSICURATIVI, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, IL GRUPPO HA IN CORSO ALCUNI INVESTIMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E DIVERSIFICAZIONE DEL PROPRIO "PORTAFOGLIO INVESTIMENTI" (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1.3).

IN DATA 29 GIUGNO 2007 E 1 LUGLIO 2007, A SEGUITO DELLE INTERVENUTE AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE AUTORITÀ DI VIGILANZA, IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI SOPAF E IL CONSIGLIO DI GESTIONE DEL BANCO POPOLARE SOCIETÀ COOPERATIVA (SOCIETÀ CHE HA INCORPORATO MEDIANTE FUSIONE LA BANCA POPOLARE ITALIANA SOC. COOP.) HANNO RISPETTIVAMENTE DELIBERATO DI PROCEDERE CON LE TRATTATIVE PER L'ACQUISIZIONE DEL 79,73% DEL CAPITALE SOCIALE DI BANCA BIPIELLE NETWORK S.P.A., NONCHÉ DEL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI AREA LIFE INTERNATIONAL ASSURANCE LTD ED DEL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI AVIVA PREVIDENZA S.P.A., CONFERENDO I POTERI PER LA FINALIZZAZIONE DEI RELATIVI CONTRATTI CHE SOSTANZIALMENTE CONFERMERANNO I TERMINI E LE CONDIZIONI DEI CONTRATTI DI ACQUISIZIONE LA CUI EFFICACIA È VENUTA MENO NEL MAGGIO 2007 A SEGUITO DELLA DECORRENZA DEI TERMINI CONTRATTUALI PER L'OTTENIMENTO DELLE AUTORIZZAZIONI NECESSARIE PER PROCEDERE CON L'EFFETTIVO TRASFERIMENTO DELLE AZIONI.

A TAL FINE, IN DATA 29 GIUGNO 2007, SOPAF, DE AGOSTINI INVEST S.A. ("DEAINVEST") ED AVIVA ITALIA HOLDING S.P.A. ("AVIVA"), OGNUNO PER QUANTO DI RISPETTIVA COMPETENZA, HANNO PROCEDUTO A FORMALIZZARE DUE OFFERTE IRREVOCABILI PER L'ACQUISTO DEL 79,73% DEL CAPITALE SOCIALE DI BANCA BIPIELLE NETWORK ("BPLNET") S.P.A., NONCHÉ DEL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI AREA LIFE INTERNATIONAL ASSURANCE LTD E DI AVIVA PREVIDENZA S.P.A.. TALI OFFERTE RIPRODUCONO SOSTANZIALMENTE LE PREVISIONI CONTENUTE NEI CONTRATTI DI ACQUISIZIONE SOTTOSCRITTI IN DATA 16 GIUGNO 2006, COSÌ COME MODIFICATI CON *ADDENDUM* IN DATA 30 NOVEMBRE 2006.

IL PREZZO DI ACQUISTO DEL 79,73% DEL CAPITALE SOCIALE DI BPLNET È PARI AD EURO 99.329.153 (DI CUI EURO 57,3 MILIONI CIRCA DOVRANNO ESSERE CORRISPOSTI DA SOPAF) SALVO EVENTUALI AGGIUSTAMENTI. SI SEGNALE AL RIGUARDO CHE SOPAF, IN OSSERVANZA DI DETTI ACCORDI, HA PROCEDUTO, NEL MESE DI MAGGIO 2007, AL PAGAMENTO A FAVORE DI BANCA POPOLARE ITALIANA SOC. COOP. DI UNA SOMMA PARI AD EURO 5 MILIONI A TITOLO DI CAPARRA CONFIRMATORIA. TALE SOMMA VERRÀ TRATTENUTA DAL VENDITORE QUALORA NON VENGA PERFEZIONATA L'OPERAZIONE DI ACQUISIZIONE.

IL PREZZO DI ACQUISTO DEL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI AREA LIFE INTERNATIONAL ASSURANCE LIMITED È COMPLESSIVAMENTE PARI AD EURO 23.500.000 (DI CUI EURO 10,6 MILIONI CIRCA DOVRANNO ESSERE CORRISPOSTI DA SOPAF), SALVO EVENTUALI AGGIUSTAMENTI, MENTRE IL PREZZO DI ACQUISTO DEL 100% DEL CAPITALE SOCIALE DI AVIVA PREVIDENZA S.P.A., È PARI AD EURO 34.276.000 (DI CUI EURO 15,3 MILIONI CIRCA DOVRANNO ESSERE CORRISPOSTI DA SOPAF), SALVO EVENTUALI AGGIUSTAMENTI PREVISTI DAGLI ACCORDI CONTRATTUALI DEL 16 GIUGNO 2006 E 19 SETTEMBRE 2006.

QUALORA, PER QUALSIASI MOTIVO, NON SI GIUNGESSE ALLA SOTTOSCRIZIONE DEI CONTRATTI O ALCUNA DELLE ACQUISIZIONI NON VENISSE FINALIZZATA O LE CONDIZIONI FINALI DELL'OPERAZIONE RISULTASSERO NEL LORO COMPLESSO DIFFERENTI DA QUELLE PREVENTIVATE ANCHE PER MOTIVI INDIPENDENTI DALLE PARTI, TALI EVENTI POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ E DEL GRUPPO E/O LIMITARNE LA CAPACITÀ DI CRESCITA.

NEL CASO IN CUI L'OPERAZIONE DOVESSE ESSERE PERFEZIONATA IN PENDENZA DELL'OFFERTA, L'EMITTENTE PUBBLICHERÀ UN SUPPLEMENTO AL PROSPETTO INFORMATIVO CHE DIA CONTO DELL'IMPATTO DELL'OPERAZIONE SULL'ASSETTO FINANZIARIO DEL GRUPPO. NEL CASO IN CUI INVECE L'OPERAZIONE VENISSE PERFEZIONATA DOPO LA CONCLUSIONE DELL'OFFERTA, L'EMITTENTE PUBBLICHERÀ IL DOCUMENTO INFORMATIVO AI SENSI DELL'ART. 71 DEL REGOLAMENTO EMITTENTI ENTRO QUINDICI GIORNI DALLA CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE, AL FINE DI FORNIRE COMUNQUE TALI INFORMAZIONI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI VEDA LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.1.5, CAPITOLO XIII, PARAGRAFO, 13.17 E CAPITOLO XV.

1.6 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO NEL SETTORE IMMOBILIARE

IL GRUPPO SOPAF SVOLGE UNA PARTE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ NEL SETTORE IMMOBILIARE (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2). NEGLI ULTIMI ANNI L'INGRESSO NEL SETTORE DI OPERATORI INTERNAZIONALI SE DA UN LATO HA CREATO UNA MAGGIORE LIQUIDITÀ DI TALE SETTORE, DALL'ALTRO LATO HA CAUSATO UN AUMENTO DELLA CONCORRENZA NEL SETTORE DELLE ACQUISIZIONI E UN AUMENTO DEI PREZZI DEGLI IMMOBILI OFFERTI IN VENDITA, RIDUCENDO LE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO. IL PERMANERE DI PREZZI ELEVATI O UN'INSTABILITÀ DEGLI STESSI NEL SETTORE IMMOBILIARE POTREBBE RENDERE DIFFICILE LA COMPRAVENDITA DI PORTAFOGLI IMMOBILIARI DESTINATI ALLA COMMERCIALIZZAZIONE NEL BREVE PERIODO, CON POSSIBILI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.7 RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO IN FONDI GESTITI DA SOCIETÀ TERZE

L'EMITTENTE POTRÀ ALTRESÌ SOTTOSCRIVERE E/O ACQUISTARE QUOTE DI FONDI GESTITI DAL GRUPPO E/O DA SOCIETÀ TERZE, CHE POTRANNO INVESTIRE, A LORO VOLTA, IN SOCIETÀ QUOTATE O NON QUOTATE, LA CUI DEFINIZIONE POTREBBE NON DIPENDERE DALLA VOLONTÀ O DALLE SCELTE GESTIONALI DELL'EMITTENTE, TALE TIPO DI INVESTIMENTO ASSOMMA IN SÉ I RISCHI TIPICI, COME INDICATI AI PARAGRAFI 1.7 E 1.8, DI INVESTIMENTI IN SOCIETÀ QUOTATE E NON QUOTATE.

EVENTUALI RISULTATI NEGATIVI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI DAI GESTORI DI FONDI PARTECIPATI POTREBBERO INFLUIRE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.8 RISCHI CONNESSI ALL'AFFIDABILITÀ DEL *MANAGEMENT* DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

È INTENZIONE DELL'EMITTENTE INVESTIRE, PER QUANTO POSSIBILE, IN IMPRESE GESTITE DA UN *MANAGEMENT* DI COMPROVATA ESPERIENZA E CAPACITÀ OVVERO, A SECONDA DEI CASI, DI INDIVIDUARE UN NUOVO *MANAGEMENT* IN SOSTITUZIONE, O A INTEGRAZIONE, DEGLI ORGANICI PREESISTENTI E, IN OGNI CASO, DI MONITORARNE CONTINUAMENTE L'ATTIVITÀ. CIÒ NONOSTANTE, NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE I *MANAGER* DI TALI IMPRESE O GLI ALTRI *MANAGER* EVENTUALMENTE INDIVIDUATI DALL'EMITTENTE SIANO IN GRADO DI GESTIRE LE IMPRESE LORO AFFIDATE CON SUCCESSO E PROFITTO PER L'EMITTENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI.

1.9 RISCHI CONNESSI ALLA STRATEGIA DI CRESCITA DEL SETTORE DI ATTIVITÀ “SOCIETÀ PRODOTTO”

PER POTER PERSEGUIRE I PROPRI OBIETTIVI DI RENDIMENTO, SOPAF SI È DOTATA DI UN’ORGANIZZAZIONE, LE “SOCIETÀ PRODOTTO”, CHE ASSICURANO, UNITAMENTE ALLA RACCOLTA DI FONDI DI TERZI, UNA MIGLIORE GESTIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO, NONCHÉ LA POSSIBILITÀ DI DISPORRE DI VEICOLI ADEGUATI AL PROFILO DEGLI INVESTIMENTI PROPOSTI. LE SOCIETÀ PRODOTTO GESTISCONO FONDI MOBILIARI E IMMOBILIARI, SPECULATIVI E OPPORTUNISTICI. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, SOPAF DETIENE LE SEGUENTI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ PRODOTTO: IL 49% DI POLIS FONDI SGR.P.A., SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO DI FONDI IMMOBILIARI; IL 66,6% DI PRIVATE WEALTH MANAGEMENT SGR S.P.A. (74% AL NETTO DELLE AZIONI PROPRIE), SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO DEDICATA ALLA GESTIONE DI FONDI DI FONDI *HEDGE*; IL 100% DI SOPAF CAPITAL MANAGEMENT SGR S.P.A. (GIÀ CARTESIO ALTERNATIVE INVESTMENT SGR S.P.A.), SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPECULATIVA; E IL 95% DI SOPAF ASIA S.ÀR.L., SOCIETÀ DI GESTIONE IN MATERIA DI INVESTIMENTI, ATTUALMENTE A SUPPORTO DELLE ATTIVITÀ DI CHINA OPPORTUNITY S.A. SICÀR.

QUALORA IL RENDIMENTO DEI FONDI GESTITI DALLE SOCIETÀ PRODOTTO FOSSE INFERIORE ALLE ATTESE CON UN CONSEGUENTE DANNO REPUTAZIONALE O LE SOCIETÀ PRODOTTO NON RIUSCISSERO A RACCOGLIERE LE SOTTOSCRIZIONI DEI NUOVI FONDI SI POTREBBERO AVERE CONSEGUENTI EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL’EMITTENTE E DEL GRUPPO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.10 RISCHI CONNESSI ALLA NON COMPARABILITÀ DEI DATI RIPORTATI NEL PROSPETTO

I PROSPETTI DI CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE COMPRESI NEL PROSPETTO “INFORMAZIONI FINANZIARIE” RIPORTANO I DATI DELL’ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006, DI SOLI SEI MESI (1/7/06 -31/12/06), CONFRONTATI CON I DATI DEL PRECEDENTE ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO AL 30 GIUGNO 2006, DI DODICI MESI (1/7/05 – 30/6/06) E CON I DATI RELATIVI ALLA SEMESTRALE AL 31 DICEMBRE 2005 (1/7/05 -31/12/05).

TALE ESPOSIZIONE È DOVUTA ALLA MODIFICA DELLA DATA DI CHIUSURA DELL’ESERCIZIO SOCIALE DAL 30 GIUGNO AL 31 DICEMBRE DELIBERATA DALL’ASSEMBLEA STRAORDINARIA DI SOPAF IL 10 NOVEMBRE 2006.

A SEGUITO DEL CAMBIAMENTO DELL’ESERCIZIO SOCIALE I DATI ECONOMICI PRESENTATI, PERTANTO, POTREBBERO ESSERE DI DIFFICILE COMPARABILITÀ OPPURE DETTA COMPARAZIONE POTREBBE NON RISULTARE SIGNIFICATIVA.

E’ INOLTRE ALTRETTANTO IMPORTANTE SOTTOLINEARE CHE IL GRUPPO SOPAF, A SEGUITO DEL PIANO DI SEMPLIFICAZIONE SOCIETARIA TUTTORA IN CORSO, HA MODIFICATO CONSIDEREVOLMENTE IL PROPRIO PORTAFOGLIO D’INVESTIMENTI E CONSEGUENTEMENTE IL PROPRIO PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO.

GLI IMPATTI DELLA VARIAZIONE DEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO SUL CAPITALE INVESTITO E SULLA STRUTTURA DEL DEBITO SONO STATI RILEVANTI E POTREBBERO CREARE DIFFICOLTÀ NELLA COMPrensIONE DELLE FLUTTUAZIONI TRA I PERIODI MESSI A CONFRONTO.

INFINE SI SEGNALE CHE LA NATURA DELL’ATTIVITÀ SVOLTA DA SOPAF È BASATA SU OPERAZIONI CHE NON HANNO UN CARATTERE DI CONTINUITÀ E RAFFRONTABILITÀ NEL BILANCIO.

1.11 RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI

IN CONSIDERAZIONE DELLA POLITICA DI INVESTIMENTO A MEDIO TERMINE DELL’EMITTENTE IN PARTICOLARE CON RIFERIMENTO AL SETTORE DI ATTIVITÀ “PORTAFOGLIO INVESTIMENTI” (CFR. SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2) E DEL FATTO CHE GLI UTILI DISTRIBUIBILI DIPENDERANNO DAI

DIVIDENDI DISTRIBUITI DALLE SOCIETÀ PARTECIPATE DALLE PLUSVALENZE REALIZZATE NELLE OPERAZIONI DI DISINVESTIMENTO DELLE PARTECIPAZIONI, NON VI È ALCUNA GARANZIA DI CONTINUITÀ IN RELAZIONE ALL'AMMONTARE DEI DIVIDENDI CHE POTRANNO ESSERE DISTRIBUITI DALL'EMITTENTE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.12 RISCHI CONNESSI ALLE FONTI DI FINANZIAMENTO ESTERNE

IL GRUPPO SOPAF REPERISCE LE RISORSE FINANZIARIE CON IL RICORSO AL SISTEMA BANCARIO (LINEE DI CREDITO COMMERCIALE E FINANZIARIO A BREVE E MEDIO TERMINE, FINANZIAMENTI IPOTECARI A LUNGO TERMINE E SOTTO FORMA DI PRESTITI SINDACATI). I FINANZIAMENTI SONO STRUTTURATI IN FUNZIONE DEI FLUSSI DI CASSA CHE SI PREVEDE VERRANNO GENERATI. ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2006, L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO RISULTANTE DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO SOPAF È PARI A EURO 121,7 MILIONI. ALLA DATA DEL 31 MARZO 2007, L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO RISULTANTE DALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA DEL GRUPPO SOPAF È PARI A EURO 61.997,00 MILIONI.

NON VI È GARANZIA CHE IN FUTURO IL GRUPPO POSSA NEGOZIARE E OTTENERE I FINANZIAMENTI NECESSARI PER LO SVILUPPO DELLA PROPRIA ATTIVITÀ O PER IL RIFINANZIAMENTO DI QUELLI A SCADENZA, CON LE MODALITÀ, I TERMINI E LE CONDIZIONI OTTENUTE FINO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

CONSEGUENTEMENTE, GLI EVENTUALI AGGRAVI IN TERMINI DI CONDIZIONI ECONOMICHE DEI NUOVI FINANZIAMENTI E L'EVENTUALE FUTURA RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ DI CREDITO NEI CONFRONTI DEL SISTEMA BANCARIO, POTREBBERO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEL GRUPPO E/O LIMITARNE LA CAPACITÀ DI CRESCITA.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.2 E CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

1.13 RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI CONTRATTUALI DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO STIPULATI DAL GRUPPO

PER FINANZIARE LA PROPRIA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO, IL GRUPPO HA FATTO RICORSO ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO ED HA STIPULATO ALCUNI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CON DIVERSI ISTITUTI DI CREDITO, CHE ALLA DATA DEL 31 MARZO 2007 AMMONTANO COMPLESSIVAMENTE A EURO 74.203 MIGLIAIA.

IN PARTICOLARE, IN DATA 22 MARZO 1999, SOPAF HA SOTTOSCRITTO UN FINANZIAMENTO IN *POOL* CON ALCUNI ISTITUTI DI CREDITO RAPPRESENTATI DA SANPAOLO IMI S.P.A. (ORA INTESA SANPAOLO S.P.A.) DI LIRE 40 MILIARDI (PARI AD EURO 20.658.275,96, DI CUI ALLA DATA DEL 31 MARZO 2007 RESIDUANO EURO 6.952.026,57). A FRONTE DELL'EMISSIONE DEL FINANZIAMENTO HA CEDUTO PRO-SOLVENDO IL CREDITO VANTATO NEI CONFRONTI DELL'ERARIO PARI A EURO 13,4 MILIONI. IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PREVEDE UNA SERIE DI EVENTI, FATTI O CIRCOSTANZE QUALI L'APERTURA DI PROCEDURE CONCURSUALI, LA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI SOPAF, RITARDO NEI PAGAMENTI O IL VERIFICARSI DI EVENTI TALI DA INCIDERE SOSTANZIALMENTE IN SENSO PREGIUDIZIEVOLE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELLA SOCIETÀ CHE POSSONO DARE DIRITTO A SANPAOLO IMI S.P.A. DI DICHIARARE SOPAF DECADUTA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLVERE IL CONTRATTO, CON IL CONSEGUENTE OBBLIGO DI RIMBORSARE AGLI ISTITUTI FINANZIATORI IL DEBITO RESIDUO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE. IL CONTRATTO È SCADUTO IN DATA 19 MARZO 2007 ED ATTUALMENTE È IN FASE DI RINEGOZIAZIONE.

IN DATA 11 SETTEMBRE 1998, IL GRUPPO SOPAF HA SOTTOSCRITTO CON BANCA DI ROMA S.P.A. UN CONTRATTO DI FINANZIAMENTO PER LIRE 10.500.000.000 (PARI AD EURO 5.422.797,44), DI CUI ALLA DATA DEL 31 MARZO 2007 RESIDUANO EURO 5.204.691,00). A GARANZIA DI TALE FINANZIAMENTO IL GRUPPO SOPAF HA CEDUTO IL CREDITO VANTATO NEI CONFRONTI DELL'ERARIO PARI A LIRE 10.638.144.000 (PARI AD EURO 5.494.142,86).

IN DATA 14 OTTOBRE 2005, 11 APRILE 2006 E 14 LUGLIO 2006, SOPAF HA SOTTOSCRITTO CON INTERBANCA S.P.A. TRE CONTRATTI DI FINANZIAMENTO PER L'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 24.000.000, CON SCADENZA IL 31 OTTOBRE 2008, IL 31 MARZO 2011 ED IL 31 LUGLIO 2011. A GARANZIA DI TALI FINANZIAMENTI SOPAF HA COSTITUITO IN PEGNO 23.001 AZIONI DI LM & PARTNERS SCA IN LIQUIDAZIONE (PARI ALL'28% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ). I CONTRATTI PREVEDONO UNA SERIE DI EVENTI, FATTI O CIRCOSTANZE QUALI IL RITARDO NELL'EFFETTUARE I PAGAMENTI, LA MODIFICA DELLA FORMA SOCIETARIA, LA RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE, LA MODIFICA DELLA SITUAZIONE DI CONTROLLO, L'APERTURA DI PROCEDURE CONCORSUALI, LA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI SOPAF, CHE POSSONO DARE DIRITTO AD INTERANCA S.P.A. DI DICHIARARE SOPAF DECADUTA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLVERE IL CONTRATTO, CON IL CONSEGUENTE OBBLIGO DI RIMBORSARE IL DEBITO RESIDUO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE.

IN DATA 31 GENNAIO 2007 SOPAF HA SOTTOSCRITTO CON BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C.P.A. UN CONTRATTO AVENTE AD OGGETTO LA CONCESSIONE DI UN'APERTURA DI CREDITO DELL'IMPORTO DI EURO 5.500.000,00. A GARANZIA DI DETTO CONTRATTO IDA S.R.L. HA COSTITUITO IN PEGNO N. 2.700.000 AZIONI DI SADI S.P.A. IN FAVORE DI BANCA POPOLARE DI SONDRIO S.C.P.A.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO III, PARAGRAFO 3.2.

1.14 RISCHI CONNESSI AI COVENANT DEI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO

IN DATA 23 DICEMBRE 2002, CORONET S.P.A. HA SOTTOSCRITTO CON BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL UN CONTRATTO DI FINANZIAMENTO DELL'IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO 60 MILIONI ED UNA APERTURA DI CREDITO DI COMPLESSIVI EURO 15 MILIONI, CON SCADENZA 31 DICEMBRE 2010. A GARANZIA DI TALE FINANZIAMENTO, SOPAF S.P.A. HA COSTITUITO IN PEGNO N. 10.972.710 AZIONI CORONET S.P.A. (PARI AL 30% DEL CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETÀ) IN FAVORE DI BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL. IL CONTRATTO PREVEDE DEI COVENANT FINANZIARI, IL MANCATO RISPETTO DEI QUALI DETERMINA L'AUMENTO DEL TASSO DI INTERESSE O IL RECESSO DAL CONTRATTO. TALI COVENANT AL 30 GIUGNO 2006 NON RISULTAVANO RISPETTATI A CAUSA DELL'ANDAMENTO NEGATIVO DELLA GESTIONE DI CORONET S.P.A., ATTUALMENTE È IN CORSO LA RINEGOZIAZIONE DELLO STESSO CONTRATTO. IL CONTRATTO PREVEDE INOLTRE UNA SERIE DI EVENTI, FATTI O CIRCOSTANZE QUALI IL CAMBIO DEL CONTROLLO LA MESSA IN LIQUIDAZIONE DI CORONET S.P.A., DI SOPAF O DI UNA CONTROLLATA, EVENTI TALI DA INCIDERE SOSTANZIALMENTE IN SENSO PREGIUDIZIEVOLE SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DI CORONET S.P.A. O IL RIFIUTO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE CERTIFICARE IL BILANCIO DI CORONET S.P.A. CHE POSSONO DARE DIRITTO A BANCA POPOLARE DI MILANO SCRL DI DICHIARARE CORONET S.P.A. DECADUTA DAL BENEFICIO DEL TERMINE E DI RISOLVERE IL CONTRATTO, CON IL CONSEGUENTE OBBLIGO DI RIMBORSARE IL DEBITO RESIDUO PRIMA DELLA SCADENZA NATURALE.

1.15 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEI TASSI DI INTERESSE

AL 31 DICEMBRE 2006 E AL 31 MARZO 2007, L'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO DEL GRUPPO È RISPETTIVAMENTE PARI A EURO 121,7 MILIONI E A EURO 62 MILIONI. IL 100% DI TALE INDEBITAMENTO È A TASSO VARIABILE. L'EVENTUALE FUTURA CRESCITA DEI TASSI DI INTERESSE POTREBBE AVERE CONSEGUENZE NEGATIVE SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE DEL GRUPPO, CONSIDERANDO CHE I FUTURI INVESTIMENTI POTRANNO ESSERE REALIZZATI ANCHE CON IL RICORSO ALL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO.

IN GENERALE, IL GRUPPO NON ADOTTA STRUMENTI A COPERTURA DEL RISCHIO DI FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE, RITENENDO CHE DETTO RISCHIO NON SIA DI TALE ENTITÀ DA RENDERE NECESSARIA L'ADOZIONE DI SIMILI STRUMENTI DI COPERTURA POICHÈ L'ESPOSIZIONE CORRENTE DEL GRUPPO È A BREVE TERMINE. ALLA DATA DEL AL 31 MARZO 2007, CIRCA IL 4% DELL'INDEBITAMENTO A TASSO VARIABILE DEL GRUPPO SOPAF È COPERTO DA STRUMENTI DERIVATI (I.R.S) CONTRO LA FLUTTUAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO III, PARAGRAFO 3.2.

1.16 RISCHI LEGATI ALLA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO SOPAF DA ALCUNE FIGURE CHIAVE ED ALLA CONCENTRAZIONE DELLE DELEGHE IN CAPO AD ALCUNI SOGGETTI

IL SUCCESSO DEL GRUPPO SOPAF DIPENDE IN MISURA SIGNIFICATIVA DA ALCUNE FIGURE CHIAVE, TRA CUI GIORGIO MAGNONI, VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'EMITTENTE, LUCA EMILIO ALESSANDRO MAGNONI, CONSIGLIERE DELL'EMITTENTE, ALDO MAGNONI, RESPONSABILE DELL'AREA IMMOBILIARE E STEFANO SIGLIENTI, RESPONSABILE DELL'AREA INVESTIMENTI, CHE A GIUDIZIO DELLA SOCIETÀ, HANNO CONTRIBUITO IN MANIERA DETERMINANTE ALLO SVILUPPO DEL GRUPPO.

LA PERDITA DI TALI FIGURE O L'INCAPACITÀ DI ATTRARRE, FORMARE E TRATTENERE ULTERIORE PERSONALE QUALIFICATO POTREBBERO DETERMINARE UNA RIDUZIONE DELLA CAPACITÀ COMPETITIVA DEL GRUPPO, CONDIZIONARE GLI OBIETTIVI DI CRESCITA PREVISTI ED AVERE EFFETTI NEGATIVI SULL'ATTIVITÀ ED I RISULTATI DEL GRUPPO STESSO. INOLTRE, QUALORA UNA O PIÙ DELLE SUDDETTE FIGURE CHIAVE DOVESSE INTERROMPERE LA PROPRIA COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO, VI È IL RISCHIO CHE QUEST'ULTIMO NON RIESCA A SOSTITUIRLA TEMPESTIVAMENTE CON FIGURE IDONEE AD ASSICURARE NEL BREVE PERIODO IL MEDESIMO APPORTO COSICCHÉ IL GRUPPO POTREBBE RISENTIRNE NEGATIVAMENTE.

INOLTRE, NELL'AMBITO DEL GRUPPO SOPAF, GRAN PARTE DELLE DELEGHE OPERATIVE RELATIVE ALL'EMITTENTE E AL GRUPPO SONO CONCENTRATE NELLE PERSONE DI GIORGIO MAGNONI, VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E AMMINISTRATORE DELEGATO DELL'EMITTENTE, E LUCA EMILIO ALESSANDRO MAGNONI, CONSIGLIERE DELL'EMITTENTE. SI VIENE COSÌ A DETERMINARE LA CONCENTRAZIONE IN CAPO A TALI SOGGETTI DELLE FUNZIONI DI INDIRIZZO E OPERATIVE DEL GRUPPO SOPAF.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.1 E CAPITOLO X, PARAGRAFO 10.1.

1.17 RISCHI CONNESSI ALLA RECENTE COSTITUZIONE DEL GRUPPO SOPAF NELLA SUA ATTUALE CONFIGURAZIONE

IL GRUPPO SOPAF, NELL'ATTUALE CONFIGURAZIONE RISULTANTE DALLE OPERAZIONI STRAORDINARIE EFFETTUATE A PARTIRE DAL SECONDO SEMESTRE 2005 E ANCORA IN CORSO ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, HA UNA LIMITATA STORIA OPERATIVA ESSENDOSI FORMATO RECENTEMENTE.

IN CONSIDERAZIONE DELLA COMPLESSITÀ DELLE OPERAZIONI STRAORDINARIE, DELLA LIMITATA STORIA OPERATIVA E DEI CONSEGUENTI RIFLESSI SULLE INFORMAZIONI DI CARATTERE PATRIMONIALE, FINANZIARIO ED ECONOMICO, SI INVITANO GLI INVESTITORI A LEGGERE ED ESAMINARE CON PARTICOLARE ATTENZIONE LA SEZIONE PRIMA, CAPITOLI III E XIII. PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA INOLTRE ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO V, VI VII E XV.

1.18 RISCHI CONNESSI ALLA STRUTTURA DI *CORPORATE GOVERNANCE*

IN DATA 25 GENNAIO 2005 È ENTRATO IN VIGORE IL DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2006 N. 303, RECANTE NORME DI COORDINAMENTO DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI IN MATERIA BANCARIA E CREDITIZIA E DEL TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA CON LA LEGGE 28 DICEMBRE 2005, N. 262 (LA C.D. "**LEGGE SUL RISPARMIO**"). ALCUNE DISPOSIZIONI DEL TESTO UNICO IN MATERIA DI INTERMEDIAZIONE FINANZIARIA, COSÌ COME MODIFICATE SIA DALLA LEGGE SUL RISPARMIO, SIA DAL DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2006 N. 303, SONO STATE SUCCESSIVAMENTE IMPLEMENTATE CON APPOSITI REGOLAMENTI ATTUATIVI DA PARTE DELLA CONSOB. ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, LA SOCIETÀ NON HA ANCORA ADEGUATO IL PROPRIO STATUTO ALLE PREVISIONI DI LEGGE SULLA NOMINA DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI ED ALLA NOMINA DEL COLLEGIO SINDACALE.

LA SOCIETÀ STA PERTANTO VALUTANDO QUALI MODIFICHE APPORTARE AL PROPRIO STATUTO E SISTEMA DI *CORPORATE GOVERNANCE* AL FINE DI RENDERE I MEDESIMI CONFORMI ALLE NUOVE DISPOSIZIONI NORMATIVE INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO 29 DICEMBRE 2006 N. 303 E DAI REGOLAMENTI CONSOB DI ATTUAZIONE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XI, PARAGRAFO 11.2 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

1.19 RISCHI CONNESSI ALLA CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, NESSUNO DEI SOCI DETIENE UNA PARTECIPAZIONE NEL CAPITALE SOCIALE DELL'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO. INOLTRE, TRA I SOCI NON SUSSISTE ALCUN PATTO PARASOCIALE E, PERTANTO LA SOCIETÀ È CONTENDIBILE.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO XII.

1.20 DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME ED ELABORAZIONI INTERNE

IL PROSPETTO INFORMATIVO CONTIENE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, NONCHÉ VALUTAZIONI E STIME SULLA DIMENSIONE E SULLE CARATTERISTICHE DEL MERCATO IN CUI OPERA L'EMITTENTE E SUL POSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLA STESSA. DETTE STIME E VALUTAZIONI SONO STATE FORMULATE, OVE NON DIVERSAMENTE SPECIFICATO, DALL'EMITTENTE, SULLA BASE DEI DATI DISPONIBILI E COSTITUISCONO IL RISULTATO DI ELABORAZIONI EFFETTUATE DALL'EMITTENTE DEI PREDETTI DATI, CON IL CONSEGUENTE GRADO DI SOGGETTIVITÀ E L'INEVITABILE MARGINE DI INCERTEZZA CHE NE DERIVA.

2. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AL SETTORE IN CUI L'EMITTENTE OPERA

2.1 RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DELLA NORMATIVA APPLICABILE ALL'EMITTENTE

L'EMITTENTE SVOLGE LA PROPRIA ATTIVITÀ IN UN SETTORE ALTAMENTE REGOLAMENTATO. LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO SOPAF SONO SOGGETTE AI REGOLAMENTI ED ALLA NORMATIVA ITALIANA, NONCHÉ ALLA NORMATIVA ED AI REGOLAMENTI COMUNITARI. NON È POSSIBILE FORNIRE ALCUNA ASSICURAZIONE CHE NON SI VERIFICHINO IN FUTURO CAMBIAMENTI NELLA NORMATIVA E NEI REGOLAMENTI ESISTENTI, ANCHE A LIVELLO INTERPRETATIVO, TALI DA GENERARE UN AGGRAVIO DEI COSTI, DEGLI ONERI O DEI LIVELLI DI RESPONSABILITÀ DEL GRUPPO E DA INFLUENZARE NEGATIVAMENTE LE ATTIVITÀ DEL GRUPPO CON POSSIBILI EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI SULLE ATTIVITÀ E/O SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E/O FINANZIARIA DEL GRUPPO STESSO.

2.2 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO NEGATIVO DEI MERCATI FINANZIARI

I RISULTATI DEL GRUPPO SONO FORTEMENTE INFLUENZATI, TRA L'ALTRO, DALL'ANDAMENTO DEI MERCATI FINANZIARI, CHE PUÒ INCIDERE SIA SULL'ATTIVITÀ DELLE SOCIETÀ PRODOTTO, SIA SU QUELLA DI INVESTIMENTO E PIÙ IN GENERALE SUL CONTESTO IN CUI LA SOCIETÀ OPERA.

NON VI È ALCUNA GARANZIA CHE LA STRATEGIA CHE IL GRUPPO SI PROPONE DI PERSEGUIRE AVVIANDO ATTIVITÀ I CUI RENDIMENTI SIANO COMPLESSIVAMENTE IL MENO POSSIBILE CORRELATI ALL'ANDAMENTO DEL MERCATO POSSA AVERE I RISULTATI ATTESI.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI.

2.3 RISCHI CONNESSI ALL'ANDAMENTO DEL MERCATO IMMOBILIARE

IL MERCATO IMMOBILIARE SIA NAZIONALE CHE INTERNAZIONALE HA UN ANDAMENTO CICLICO ED È CONDIZIONATO DA UNA SERIE DI VARIABILI MACROECONOMICHE QUALI IL RAPPORTO TRA LA DOMANDA E L'OFFERTA, CHE È COLLEGATO, TRA L'ALTRO, ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA, ALLE

VARIAZIONI DEI TASSI DI INTERESSE, ALL'ANDAMENTO DELL'INFLAZIONE, AL REGIME FISCALE, ALLA LIQUIDITÀ PRESENTE SUL MERCATO E ALLA PRESENZA DI INVESTIMENTI ALTERNATIVI REMUNERATIVI.

IL MERCATO IMMOBILIARE NAZIONALE, INOLTRE, È STATO CARATTERIZZATO NELL'ULTIMO QUINQUENNIO DA UN'ELEVATA DINAMICITÀ, LEGATA ALLE ASPETTATIVE DI RIPRESA DELL'ECONOMIA NAZIONALE ED AL PERMANERE DI BASSI TASSI DI INTERESSE. SEBBENE IL GRUPPO PERSEGUA UNA POLITICA DEGLI INVESTIMENTI FINALIZZATA A MINIMIZZARE GLI EFFETTI DELLE DIVERSE FASI DEL CICLO ECONOMICO, NON SI PUÒ ESCLUDERE CHE EVENTUALI VARIAZIONI DEI *TREND* DI CRESCITA DEL SETTORE O IL VERIFICARSI DI ALTRI FATTORI CHE POTREBBERO INCIDERE SUL VALORE DEGLI IMMOBILI, POSSANO AVERE EFFETTI NEGATIVI SULLA REDDITIVITÀ DEL GRUPPO, CON POSSIBILI EFFETTI PREGIUDIZIEVOLI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E/O FINANZIARIA DELL'EMITTENTE E DEL GRUPPO STESSO.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI SI RINVIA ALLA SEZIONE PRIMA, CAPITOLO VI, PARAGRAFO 6.2.

3. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

3.1 RISCHI CONNESSI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI

L'INVESTIMENTO NEGLI STRUMENTI FINANZIARI OFFERTI (LE "OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI") PRESENTA I RISCHI PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN TITOLI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI.

LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI POTRANNO ESSERE CONVERTITE IN AZIONI ORDINARIE SOPAF DI NUOVA EMISSIONE ("AZIONI DI COMPENDIO") NEI TERMINI PRECISATI NEL REGOLAMENTO RIPORTATO IN APPENDICE AL PROSPETTO INFORMATIVO (IL "REGOLAMENTO DEL PRESTITO").

LE AZIONI DI COMPENDIO AVRANNO LE STESSO CARATTERISTICHE DELLE AZIONI ORDINARIE SOPAF GIÀ IN CIRCOLAZIONE ALLA DATA DELLA LORO EMISSIONE E PRESENTERANNO QUINDI GLI ELEMENTI DI RISCHIO PROPRI DI UN INVESTIMENTO IN AZIONI QUOTATE DELLA MEDESIMA NATURA.

3.2 ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CONVERSIONE E VARIAZIONE DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE

LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI SONO CONVERTIBILI IN AZIONI ORDINARIE SOPAF DI NUOVA EMISSIONE, IN RAGIONE DI UNA AZIONE DI COMPENDIO PER OGNI OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE PRESENTATA IN CONVERSIONE.

L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI COMPORTA GLI ELEMENTI DI RISCHIO CONNESSI AD OGNI INVESTIMENTO IN STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI SU UN MERCATO REGOLAMENTATO.

AI FINI DELLA VALUTAZIONE DELL'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI CONVERSIONE, IL TITOLARE DELLE OBBLIGAZIONI, TRA L'ALTRO, DOVRÀ CONSIDERARE CHE:

- LE AZIONI DI COMPENDIO – LIQUIDABILI TRAMITE VENDITA SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO – SARANNO SOGGETTE A FLUTTUAZIONI DEL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOPAF. NON PUÒ ESSERE FORNITA GARANZIA CHE IL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI DI COMPENDIO, ALLA DATA DELLA DOMANDA O DI EFFICACIA DELLA CONVERSIONE, RISULTI UGUALE O SUPERIORE AL PREZZO DI SOTTOSCRIZIONE DELLE OBBLIGAZIONI E CHE NEL CORSO DELLA DURATA DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE, IL PREZZO DI MERCATO DELLE AZIONI SOPAF SIA TALE DA RENDERE CONVENIENTE LA CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI;
- IL RAPPORTO DI CONVERSIONE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI POTREBBE SUBIRE VARIAZIONI AL VERIFICARSI DELLE IPOTESI E NEL RISPETTO DEI TERMINI PREVISTI DALL'ART. 8 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO RIPORTATO IN APPENDICE AL PROSPETTO INFORMATIVO.

SI SEGNALE CHE LA MODIFICA DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE AVRÀ LUOGO QUALORA SI VERIFICHI UNO DEGLI EVENTI DI SEGUITO INDICATI. L'AGGIUSTAMENTO SARÀ DETERMINATO DALL'AGENTE PER IL

CALCOLO (SALVO OVE DIVERSAMENTE STABILITO) IN CONFORMITÀ ALLE SEGUENTI DISPOSIZIONI E SULLA BASE DELL'ULTIMO RAPPORTO DI CONVERSIONE IN ORDINE DI TEMPO DI VOLTA IN VOLTA EVENTUALMENTE DETERMINATO.

- (A) FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO ALLA SUCCESSIVA LETTERA (E), QUALORA L'EMITTENTE EFFETTUI AUMENTI DI CAPITALE A PAGAMENTO OVVERO PROCEDA ALL'EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILI IN AZIONI, *WARRANT* SULLE AZIONI O TITOLI SIMILARI (GLI "**ALTRI STRUMENTI FINANZIARI**") OFFERTI IN OPZIONE AGLI AZIONISTI DI SOPAF, TALE DIRITTO DI OPZIONE SARÀ ATTRIBUITO, AGLI STESSI TERMINI E CONDIZIONI, ANCHE AGLI OBBLIGAZIONISTI SULLA BASE DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE.
- (B) QUALORA L'EMITTENTE EFFETTUI UN RAGGRUPPAMENTO O FRAZIONAMENTO DI AZIONI, IL NUMERO DELLE AZIONI DI COMPENDIO DI PERTINENZA DI CIASCUNA OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE SARÀ VARIATO IN APPLICAZIONE DEL RAPPORTO IN BASE AL QUALE SARÀ EFFETTUATO IL RAGGRUPPAMENTO O IL FRAZIONAMENTO DELLE AZIONI E DI CONSEGUENZA SARÀ ADEGUATO IL RAPPORTO DI CONVERSIONE. L'AGGIUSTAMENTO DIVERRÀ EFFICACE ALLA DATA IN CUI TALE RAGGRUPPAMENTO O FRAZIONAMENTO AVRÀ EFFETTO IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A.
- (C) FERMO RESTANDO QUANTO PREVISTO ALLA SUCCESSIVA LETTERA (E), QUALORA L'EMITTENTE EFFETTUI UN AUMENTO DI CAPITALE A TITOLO GRATUITO TRAMITE EMISSIONE DI NUOVE AZIONI, IL NUMERO DELLE AZIONI DI COMPENDIO SPETTANTI A CIASCUN OBBLIGAZIONISTA DOVRÀ ESSERE AUMENTATO IN PROPORZIONE AL NUMERO DELLE AZIONI DI SOPAF EMESSE E IL RAPPORTO DI CONVERSIONE DOVRÀ ESSERE MODIFICATO IN MODO CORRISPONDENTE. L'AGGIUSTAMENTO DIVERRÀ EFFICACE ALLA DATA DI EFFICACIA DELL'OPERAZIONE DI ASSEGNAZIONE DI TALI NUOVE AZIONI DELL'EMITTENTE AI SENSI DELLE DISPOSIZIONI DEL REGOLAMENTO DEI MERCATI ORGANIZZATI E GESTITI DA BORSA ITALIANA S.P.A. RESTA INTESO CHE QUALORA L'EMITTENTE EFFETTUASSE UN AUMENTO A TITOLO GRATUITO SENZA EMISSIONE DI AZIONI, IL RAPPORTO DI CONVERSIONE NON SUBIRÀ AGGIUSTAMENTI E IL NUMERO DELLE AZIONI DI COMPENDIO DI PERTINENZA DI CIASCUNA OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE NON SUBIRÀ VARIAZIONI.
- (D) IN CASO DI FUSIONE DELL'EMITTENTE IN O CON ALTRA SOCIETÀ (FATTA ECCEZIONE PER I CASI DI FUSIONE IN CUI L'EMITTENTE SIA LA SOCIETÀ INCORPORANTE), NONCHÉ IN CASO DI SCISSIONE (FATTA ECCEZIONE PER I CASI DI SCISSIONE IN CUI L'EMITTENTE SIA LA SOCIETÀ BENEFICIARIA), AD OGNI OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE DOVRÀ ESSERE RICONOSCIUTO IL DIRITTO DI CONVERSIONE IN UN NUMERO DI AZIONI DELLE SOCIETÀ RISULTANTE/I DALLA FUSIONE O DALLA SCISSIONE, EQUIVALENTE AL NUMERO DI AZIONI CHE SAREBBERO STATE ASSEGNATE AD OGNI AZIONE ORDINARIA SOPAF, SULLA BASE DEL RELATIVO RAPPORTO DI CONCAMBIO, OVE L'OBBLIGAZIONE CONVERTIBILE FOSSE STATA CONVERTITA PRIMA DELLA DATA DI EFFICACIA DELLA FUSIONE O SCISSIONE.
- (E) IN CASO DI DISTRIBUZIONE DI: RISERVE FACOLTATIVE, DIVIDENDI STRAORDINARI (CIOÈ CHE NON DERIVINO DA UTILI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO), O DIVIDENDI ORDINARI (CIOÈ CHE DERIVINO DA UTILI REALIZZATI NELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO) IL CUI CORRISPONDENTE DIVIDEND YIELD – PER TALE INTENDENDOSI IL RAPPORTO TRA DIVIDENDO PER AZIONE DELIBERATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E LA MEDIA DEL PREZZO UFFICIALE DI BORSA REGISTRATO DALLE AZIONI SOPAF NEI TRENTA GIORNI DI CALENDARIO ANTECEDENTI LA DATA DI DELIBERA – SIA SUPERIORE AL 5%, L'EMITTENTE PROVVEDERÀ A COSTITUIRE UN APPOSITO FONDO (IL "**FONDO DIVIDENDI**") OVE ACCANTONARE UNA QUOTA DELLE RISERVE FACOLTATIVE O DEI DIVIDENDI PROPORZIONALE A QUELLI DISTRIBUITI AI SOCI E ALL'AMMONTARE DELLE AZIONI DI COMPENDIO ESISTENTI ALLA DATA DI DISTRIBUZIONE DEGLI STESSI, SENZA CORRESPONSIONE DI INTERESSI IN RELAZIONE A TALE IMPORTO, INDISPONIBILI E DESTINATI A FAVORE DI COLORO CHE ESERCITERANNO IL DIRITTO DI CONVERSIONE.
- (F) QUALORA L'EMITTENTE EFFETTUI UNA RIDUZIONE DEL CAPITALE, MEDIANTE RIMBORSO A TUTTI I SOCI, L'AGGIUSTAMENTO AVVERRÀ MEDIANTE DEPOSITO IN UN CONTO CORRENTE VINCOLATO DI

UN IMPORTO, PARI ALL'AMMONTARE DEL RIMBORSO DEL CAPITALE; FERMO RESTANDO CHE, IN CASO DI RIDUZIONE DEL CAPITALE MEDIANTE RIMBORSO A TUTTI I SOCI DA EFFETTUARSI CON ANNULLAMENTO DI AZIONI IN CIRCOLAZIONE, VERRÀ ALTRESÌ MODIFICATO PROPORZIONALMENTE IL RAPPORTO DI CONVERSIONE.

- (G) NESSUN AGGIUSTAMENTO SARÀ APPORTATO AL RAPPORTO DI CONVERSIONE NEL CASO IN CUI AZIONI O ALTRI STRUMENTI FINANZIARI DI NUOVA EMISSIONE SIANO RISERVATI DALL'EMITTENTE AGLI AMMINISTRATORI E/O PRESTATORI DI LAVORO DELL'EMITTENTE O DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE, O A QUESTI CORRISPOSTI A TITOLO DI INDENNITÀ IN OCCASIONE DELLA CESSAZIONE DEI RAPPORTI DI LAVORO.
- (H) IN OGNI CASO, QUALORA NEL PERIODO INTERCORRENTE TRA LA DATA DI EMISSIONE E IL 31 LUGLIO 2012 SOPAF EFFETTUI ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE SUL PROPRIO CAPITALE DIVERSE DA QUELLE CONSIDERATE NELLE PRECEDENTI LETTERE DEL PRESENTE ARTICOLO, POTRÀ ESSERE RETTIFICATO IL RAPPORTO DI CONVERSIONE ED IL NUMERO DI AZIONI DI COMPENDIO SECONDO METODOLOGIE DI GENERALE ACCETTAZIONE E NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI APPLICABILI.

L'EMITTENTE OVVERO L'AGENTE PER IL CALCOLO A SPESE DELL'EMITTENTE, COMUNICHERÀ AGLI OBBLIGAZIONISTI, LA RICORRENZA DI UN AGGIUSTAMENTO (L'“AGGIUSTAMENTO”) DEL RAPPORTO DI CONVERSIONE ED IL NUOVO RAPPORTO DI CONVERSIONE.

I DIRITTI DI CONVERSIONE POTRANNO ESSERE ESERCITATI DALL'OBBLIGAZIONISTA DURANTE IL PERIODO DI CONVERSIONE (COME DEFINITO NEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO) MEDIANTE LA CONSEGNA DI UNA COMUNICAZIONE DI CONVERSIONE DEBITAMENTE COMPILATA E FIRMATA PRESSO UN INTERMEDIARIO ADERENTE AL SISTEMA DI GESTIONE ACCENTRATA PRESSO MONTE TITOLI. L'INTERMEDIARIO SARÀ RESPONSABILE DELLA TRASMISSIONE DI UNA COPIA ALL'EMITTENTE E ALL'AGENTE PER LA CONVERSIONE (COME DEFINITO NEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO). LA COMUNICAZIONE DI CONVERSIONE SARÀ EFFETTUATA MEDIANTE IL MODULO (UTILIZZATO A TALE DATA) PREDISPOSTO DALL'AGENTE PER LA CONVERSIONE. I DIRITTI DI CONVERSIONE DOVRANNO ESSERE ESERCITATI NEL RISPETTO, IN OGNI CASO, DI QUALUNQUE NORMATIVA FISCALE O DI ALTRA LEGGE O REGOLAMENTO APPLICABILE NELL'AMBITO DELLA GIURISDIZIONE DEL LUOGO OVE HA SEDE L'INTERMEDIARIO. SE LA CONSEGNA DOVESSE ESSERE EFFETTUATA DOPO IL TERMINE DEL NORMALE ORARIO DI LAVORO O IN UN GIORNO CHE NON SIA UN GIORNO LAVORATIVO NEL LUOGO OVE È SITUATA LA SEDE DELL'INTERMEDIARIO, ESSA DOVRÀ INTENDERSI, A TUTTI I FINI DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO, EFFETTUATA IL SUCCESSIVO GIORNO LAVORATIVO.

SI SEGNALE ALTRESÌ CHE L'ART. 6 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO PREVEDE L'IMPEGNO DELLA SOCIETÀ A NON PORRE IN ESSERE, NEL PERIODO IN CUI PUÒ ESSERE ESERCITATO IL DIRITTO DI CONVERSIONE DA PARTE DEGLI OBBLIGAZIONISTI, ALCUNE ATTIVITÀ CHE POTREBBERO AVERE DEGLI EFFETTI SUL RAPPORTO DI CONVERSIONE.

SI VEDA ANCHE LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV, PARAGRAFO 4.1 DEL PROSPETTO INFORMATIVO E GLI ARTT. 6, 7 E 8 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO IN APPENDICE AL PROSPETTO INFORMATIVO.

3.3 RISCHI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI RIMBORSO ANTICIPATO DA PARTE DELL'OBBLIGAZIONISTA

AI SENSI DELL'ART. 10 DEL REGOLAMENTO, CIASCUN OBBLIGAZIONISTA AVRÀ IL DIRITTO DI RIMBORSO ANTICIPATO DI OGNI SOMMA AD ESSO DOVUTA (“**RIMBORSO ANTICIPATO**”) QUALORA SI VERIFICHINO UNA DELLE CIRCOSTANZE DI SEGUITO INDICATE:

- (I) L'EMITTENTE SIA INADEMPIENTE RISPETTO AD UNO O PIÙ DEGLI OBBLIGHI ASSUNTI IN FORZA DEL REGOLAMENTO E DEI MANDATI (COME DEFINITI NEL REGOLAMENTO) E A TALE INADEMPIMENTO NON VENGA POSTO RIMEDIO ENTRO TRENTA (30) GIORNI DI CALENDARIO DA APPOSITA COMUNICAZIONE DA INVIARSI DA PARTE DELL'EMITTENTE OVVERO DEL RAPPRESENTANTE DEGLI

OBBLIGAZIONISTI (COME DI SEGUITO DEFINITO) OVVERO DA PARTE DELL'AGENTE PER IL CALCOLO, LADDOVE PREVISTO NEL REGOLAMENTO;

- (II) SIA DISPOSTA DA PARTE DI BORSA ITALIANA S.P.A. LA REVOCA DALLA QUOTAZIONE SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE;
- (III) L'EMITTENTE NON ADEMPIA AD UNA SENTENZA DEFINITIVA OVVERO AD UN ALTRO PROVVEDIMENTO ESECUTIVO DI CONDANNA DEFINITIVA EMESSI DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA COMPETENTE E TALE INADEMPIMENTO SI PROTRAGGA, DA PARTE DELL'EMITTENTE, PER 180 GIORNI DI CALENDARIO DALLA DATA DI RICEVIMENTO DELLA NOTIFICA DEL PROVVEDIMENTO DEFINITIVO, OVVERO SIA INIZIATA, NEI CONFRONTI DELL'EMITTENTE, L'ESECUZIONE FORZATA DI TALE PROVVEDIMENTO DEFINITIVO, CHE NON SIA ABBANDONATA O OPPOSTA CON SUCCESSO ENTRO 280 GIORNI DI CALENDARIO DAL SUO INIZIO, PURCHÉ L'IMPORTO DI CUI AL PROVVEDIMENTO DEFINITIVO ECCEDA EURO 10 MILIONI;
- (IV) L'EMITTENTE DIVENGA INSOLVENTE, INTRAPRENDA NEGOZIATI CON I PROPRI CREDITORI AL FINE DI OTTENERE MORATORIE O CONCORDATI STRAGIUDIZIALI, EFFETTUI CESSIONI DI BENI AI PROPRI CREDITORI OVVERO VENGA ASSOGGETTATA A PROCEDURA CONCURSUALI;
- (IV) L'EMITTENTE INCORRA IN VIOLAZIONI DI LEGGE O REGOLAMENTARI QUALORA UNO QUALSIASI DEGLI EVENTI INNANZI CITATI PRODUCA UN EFFETTO NEGATIVO RILEVANTE SULLO SVOLGIMENTO DELLE RELATIVE ATTIVITÀ;
- (V) IN QUALSIASI MOMENTO DIVENGA INVALIDO, ILLEGITTIMO, OVVERO CESSI DI ESSERE EFFICACE O ESEGUIBILE PER L'EMITTENTE L'ADEMPIMENTO DI QUALSIASI OBBLIGO DERIVANTE DAL PRESENTE REGOLAMENTO OVVERO DAI MANDATI, SALVO CHE IL REGOLAMENTO OVVERO I MANDATI NON SIANO MODIFICATI O ADEGUATI CON L'ASSENSO DELL'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI;
- (VI) QUALSIASI OBBLIGAZIONE RELATIVA AL PAGAMENTO O AL RIMBORSO DI DENARO, SIA PRESENTE CHE FUTURO, DIRETTA O COME IMPEGNO DI FIRMA, ASSUNTA IN RELAZIONE A DENARO RICEVUTO IN BASE A MUTUI, APERTURE DI CREDITO O FINANZIAMENTI DI QUALSIASI GENERE O SOTTO QUALSIASI FORMA (COMPRESSE LE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO CON CESSIONE DI TITOLI O CREDITI PRO-SOLVENDO E LE OPERAZIONI DI LEASING) SIA CON EMISSIONE DI TITOLI, DI RICONOSCIMENTI DI DEBITO, DI ACCETTAZIONI BANCARIE O ALTRIMENTI DELL'EMITTENTE NON VENGA ADEMPIUTA ENTRO 60 GIORNI DI CALENDARIO DALLA RELATIVA SCADENZA O DALLA SCADENZA DI QUALSIASI PERIODO DI PROROGA AD ESSA APPLICABILE OVVERO VENGA DICHIARATA O DIVENGA AD ALTRO TITOLO AUTOMATICAMENTE SCADUTA ED ESIGIBILE PRIMA DELLA SCADENZA PATTUITA A CONDIZIONE CHE:
 - (A) L'AMMONTARE COMPLESSIVO O INDIVIDUALE DI TALE SIA SUPERIORE A EURO 10 MILIONI; E
 - (B) L'ASSEMBLEA DEGLI OBBLIGAZIONISTI APPROVI LA RICHIESTA DI RIMBORSO ANTICIPATO IN RELAZIONE A TALE EVENTO

FERMO RESTANDO ALTRESÌ CHE IL RIMBORSO ANTICIPATO DELLE OBBLIGAZIONI NON AVRÀ LUOGO QUALORA L'EMITTENTE COSTITUISCA IN DEPOSITO VINCOLATO A GARANZIA DEL PAGAMENTO DI TALE DEBITO UNA SOMMA CORRISPONDENTE ALL'IMPORTO DELLO STESSO ED EVENTUALI ACCESSORI E NE DIA COMUNICAZIONE AGLI OBBLIGAZIONISTI CON AVVISO DA PUBBLICARSI IN CONFORMITÀ CON QUANTO STABILITO ALL'ART. 15 DEL REGOLAMENTO.

È PREVISTO CHE OVE GLI OBBLIGAZIONISTI ESERCITINO LA FACOLTÀ DI CHIEDERE IL RIMBORSO ANTICIPATO, L'EMITTENTE RIMBORSERÀ, PER IL TRAMITE DEI RISPETTIVI INTERMEDIARI, LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI ENTRO 30 GIORNI DI CALENDARIO DALLA RICEZIONE, DA PARTE DELLA STESSA, DELLA RICHIESTA DI RIMBORSO ANTICIPATO FORMULATA DALL'OBBLIGAZIONISTA. IL PAGAMENTO DI QUANTO DOVUTO AGLI OBBLIGAZIONISTI IN CONSEGUENZA DEL RIMBORSO ANTICIPATO AVVERRÀ SENZA AGGRAVIO DI COMMISSIONI O SPESE PER L'OBBLIGAZIONISTA.

SI VEDA ANCHE LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV, PARAGRAFO 4.1 DEL PROSPETTO INFORMATIVO E L'ART. 10 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO IN APPENDICE AL PROSPETTO INFORMATIVO.

3.4 RISCHI CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI RIMBORSO ACCELERATO DA PARTE DELL'EMITTENTE

QUALORA, PER EFFETTO DI RIMBORSI ANTICIPATI E/O DELL'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI CONVERSIONE PREVISTO ALL'ART. 7 DEL REGOLAMENTO, L'AMMONTARE RESIDUO DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN CIRCOLAZIONE SIA INFERIORE ALLA SOGLIA DI EURO 5 MILIONI, L'EMITTENTE HA LA FACOLTÀ DI PROCEDERE AL RIMBORSO ACCELERATO DI TUTTE LE OBBLIGAZIONI ANCORA IN CIRCOLAZIONE (**"RIMBORSO ACCELERATO"**). L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI RIMBORSO ACCELERATO SARÀ COMUNICATO DALL'EMITTENTE CON LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ART. 15 (L'**"AVVISO DI RIMBORSO ACCELERATO"**) CON UN PREAVVISO DI NON MENO DI 30 (TRENTA) MA NON PIÙ DI 60 (SESSANTA) GIORNI DI CALENDARIO RISPETTO ALLA DATA IN CUI AVVERRÀ IL RIMBORSO (LA **"DATA DI RIMBORSO ACCELERATO"**).

FINO AL QUINTO GIORNO DI BORSA APERTA ANTECEDENTE LA DATA DI RIMBORSO ACCELERATO, CIASCUN OBBLIGAZIONISTA AVRÀ FACOLTÀ DI PRESENTARE DOMANDA DI CONVERSIONE, NEI TERMINI E ALLE CONDIZIONI PREVISTE NELL'ART. 7 DEL REGOLAMENTO. L'AVVISO DI RIMBORSO ACCELERATO DOVRÀ SPECIFICARE L'ULTIMO GIORNO NEL QUALE CIASCUN OBBLIGAZIONISTA AVRÀ LA FACOLTÀ DI ESERCITARE IL DIRITTO DI CONVERSIONE NONCHÉ LA DATA DI MESSA A DISPOSIZIONE DELLE AZIONI DI COMPENDIO CHE COINCIDERÀ CON LA DATA DI RIMBORSO ACCELERATO.

IL PAGAMENTO AGLI OBBLIGAZIONISTI IN CONSEGUENZA DELL'ESERCIZIO DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLA FACOLTÀ DI RIMBORSO ACCELERATO AVVERRÀ ALLA DATA DI RIMBORSO ACCELERATO E SARÀ PARI AL VALORE NOMINALE DELLE OBBLIGAZIONI MAGGIORATO DEGLI INTERESSI MATURATI ALLA DATA DI RIMBORSO ACCELERATO. IL PAGAMENTO DI QUANTO DOVUTO AGLI OBBLIGAZIONISTI IN CONSEGUENZA DEL RIMBORSO ACCELERATO AVVERRÀ SENZA AGGRAVIO DI COMMISSIONI O SPESE PER L'OBBLIGAZIONISTA.

SI VEDA ANCHE LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV, PARAGRAFO 4.1 DEL PROSPETTO INFORMATIVO E L'ART. 10 DEL REGOLAMENTO DEL PRESTITO IN APPENDICE AL PROSPETTO INFORMATIVO.

3.5 RISCHI CONNESSI AI PROBLEMI GENERALI DI LIQUIDITÀ SUI MERCATI DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E FLUTTUAZIONI DEL VALORE DELLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILE E DELLE AZIONI ORDINARIE SOPAF

LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E LE AZIONI DI COMPENDIO DELLA SOCIETÀ SARANNO NEGOZiate SUL MERCATO TELEMATICO AZIONARIO; PERTANTO, GLI OBBLIGAZIONISTI E GLI AZIONISTI AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI LIQUIDARE IL PROPRIO INVESTIMENTO MEDIANTE VENDITA DEI TITOLI STESSI SU TALE MERCATO DI QUOTAZIONE.

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, NON ESISTE E NON È POSSIBILE GARANTIRE CHE SI FORMI O SI MANTENGA UN MERCATO ATTIVO PER LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI OGGETTO DELL'OFFERTA IN OPZIONE. LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI POTREBBERO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ, A PRESCINDERE DALL'EMITTENTE E DALL'AMMONTARE DELLE STESSE, IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTITE, NONCHÉ ESSERE SOGGETTE A FLUTTUAZIONI, ANCHE SIGNIFICATIVE, DI PREZZO.

INOLTRE, ANCHE LE AZIONI DI COMPENDIO POTREBBERO PERALTRO PRESENTARE PROBLEMI DI LIQUIDITÀ IN QUANTO LE RICHIESTE DI VENDITA POTREBBERO NON TROVARE ADEGUATE E TEMPESTIVE CONTROPARTITE.

3.6 RISCHI CONNESSI ALL'ASSENZA DI RATING RELATIVO ALL'EMITTENTE ED AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE

ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO NÉ ALL'EMITTENTE NÉ AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO È STATO ASSEGNATO UN *RATING*, NÉ È PREVISTO CHE TALE *RATING* VENGA ASSEGNATO.

L'EMITTENTE QUINDI NON È STATA, ALLA DATA DEL PROSPETTO INFORMATIVO, NÉ È PREVISTO CHE SARÀ, OGGETTO DI UNA VALUTAZIONE INDIPENDENTE CIRCA IL MERITO DI CREDITO DELLA STESSA. L'ASSENZA DI *RATING* POTREBBE AVERE L'EFFETTO DI RENDERE MENO LIQUIDE LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E LE AZIONI DI COMPENDIO.

SI VEDA ANCHE LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO VII, PARAGRAFO 7.5 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

3.7 POSSIBILI EFFETTI DI DILUIZIONE DERIVANTI DALL'AUMENTO DI CAPITALE A SERVIZIO DEL PRESTITO OBBLIGAZIONARI CONVERTIBILE

TRATTANDOSI DI UN AUMENTO DI CAPITALE IN OPZIONE, NON VI SONO EFFETTI DILUITIVI IN TERMINI DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE AL CAPITALE SOCIALE NEI CONFRONTI DEGLI AZIONISTI CHE DECIDERANNO DI ADERIRVI SOTTOSCRIVENDO INTERAMENTE LA LORO QUOTA DI COMPETENZA.

IN CASO DI MANCATO ESERCIZIO DEI DIRITTI DI OPZIONE, GLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ SUBIREBBERO, A SEGUITO DELL'EMISSIONE DELLE AZIONI, UNA DILUIZIONE DELLA PROPRIA PARTECIPAZIONE.

LA PERCENTUALE MASSIMA DI TALE DILUIZIONE IN TERMINI PERCENTUALI SUL CAPITALE SARÀ PARI ALL'11,82%.

SI VEDA LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV, PARAGRAFO 4.2.11 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

3.8 POSSIBILI EFFETTI DI DILUIZIONE DERIVANTI DALL'ESERCIZIO DEI "WARRANT AZIONI ORDINARIE SO.PA.F. S.P.A. 2005-2011"

L'EFFETTO DILUITIVO DERIVANTE DAL MANCATO ESERCIZIO DEI DIRITTI DI OPZIONE RELATIVI AL PRESTITO OBBLIGAZIONARIO CONVERTIBILE IN CASO DI ESERCIZIO DEI "WARRANT AZIONI ORDINARIE SO.PA.F. S.P.A. 2005-2011" (ASSUMENDO L'INTEGRALE ESERCIZIO DEI "WARRANT AZIONI ORDINARIE SO.PA.F. S.P.A. 2005-2011") -IN TERMINI PERCENTUALI SUL CAPITALE- SARÀ PARI AL 21,09%.

SI VEDA LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO IV, PARAGRAFO 4.2.11 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

3.9 ESCLUSIONE DEI MERCATI NEI QUALI NON SIA CONSENTITA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

IL PROSPETTO INFORMATIVO NON COSTITUISCE OFFERTA DI STRUMENTI FINANZIARI NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O IN QUALSIASI ALTRO PAESE NEL QUALE TALE OFFERTA NON SIA CONSENTITA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DA PARTE DELLE COMPETENTI AUTORITÀ (DI SEGUITO, GLI "ALTRI PAESI"). NESSUNO STRUMENTO FINANZIARIO PUÒ ESSERE OFFERTO O COMPRAVENDUTO NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI, IN ASSENZA DI SPECIFICA AUTORIZZAZIONE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE APPLICABILI IN CIASCUNO DEGLI ALTRI PAESI, OVVERO DI DEROGA RISPETTO ALLE MEDESIME DISPOSIZIONI. LE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E LE AZIONI DI COMPENDIO NON SONO STATE NÉ SARANNO REGISTRATE AI SENSI DELL'*UNITED STATES SECURITIES ACT* DEL 1933 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NÉ AI SENSI DELLE CORRISPONDENTI NORMATIVE IN VIGORE NEGLI ALTRI PAESI E NON POTRANNO CONSEGUENTEMENTE ESSERE OFFERTE O COMUNQUE CONSEGNATE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE NEGLI STATI UNITI D'AMERICA O NEGLI ALTRI PAESI. GLI AZIONISTI NON RESIDENTI IN ITALIA POTREBBERO NON POTER VENDERE I DIRITTI DI OPZIONE RELATIVI ALLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E/O ESERCITARE TALI DIRITTI AI SENSI DELLA NORMATIVA STRANIERA A LORO EVENTUALMENTE APPLICABILE. PERTANTO, SI INVITANO TALI AZIONISTI A COMPIERE SPECIFICHE VERIFICHE IN MATERIA.

SI VEDA ANCHE LA SEZIONE SECONDA, CAPITOLO V, PARAGRAFO 5.2 DEL PROSPETTO INFORMATIVO.

SEZIONE PRIMA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Prospetto Informativo

SOPAF S.p.A., con sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 24, assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto Informativo.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il Prospetto Informativo è conforme al modello depositato presso la Consob in data 20 luglio 2007.

SOPAF dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo sono, per quanto a propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

CAPITOLO II REVISORI LEGALI DEI CONTI

La revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato della Società per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006, nonché la revisione limitata delle relazioni semestrali consolidate per gli stessi esercizi è stata effettuata da Deloitte & Touche S.p.A., con sede legale in Milano, via Tortona n. 25. La relazione di revisione sul bilancio consolidato al 30 giugno 2006 contiene un rilievo in relazione alla valutazione della partecipazione in Delta S.p.A. che era stata effettuata recependo un risultato pro-quota del Gruppo Delta risultante dalla situazione consolidata semestrale redatta secondo principi contabili nazionali in quanto il Gruppo Delta non aveva terminato il processo di transizione agli IFRS. Inoltre, la relazione di revisione contiene due richiami di informativa in relazione alla non comparabilità dei dati a seguito della fusione con LM ETVE S.p.A. e a quanto illustrato nel bilancio in relazione all'investimento in Coronet S.p.A. La società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006. La relazione di revisione contiene un richiamo di informativa in relazione al cambiamento della chiusura dell'esercizio sociale da giugno a dicembre (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.2).

Con deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci del 4 maggio 2007, la Società ha deliberato la proroga della durata dell'incarico di revisione contabile a Deloitte & Touche S.p.A. del bilancio di esercizio e consolidato ai sensi dell'art. 8, comma 7 del D.Lgs. 29 dicembre 2006. La proroga riguarda la revisione contabile degli esercizi 2007 – 2008 - 2009 ai sensi degli artt. 155 e 156 del Testo Unico, nonché la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali consolidate per i medesimi esercizi e la verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili in conformità dell'art. 155 del Testo Unico.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

Premessa

Nel Paragrafo 3.1 del presente Capitolo sono riportate le informazioni finanziarie, patrimoniali ed economiche consolidate selezionate relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006 (di soli sei mesi). L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di SOPAF S.p.A. tenutasi il 10 novembre 2006 ha deliberato lo spostamento del termine di chiusura dell'esercizio sociale dal 30 giugno al 31 dicembre per allinearlo a quello delle partecipazioni controllate. Per effetto della citata delibera il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è relativo ad un esercizio di soli sei mesi. I dati e le informazioni dell'esercizio sono forniti sempre in forma comparativa con quelli dell'esercizio precedente, anche se il raffronto fra i dati economici non è significativo a causa della durata semestrale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Le informazioni riportate nel presente Capitolo sono state estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente al 30 giugno 2006 ed al 31 dicembre 2006, conformi ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi all'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea.

L'Emittente ha redatto il bilancio consolidato in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea a partire dal 1 luglio 2005.

I dati relativi al bilancio di esercizio e consolidato al 30 giugno 2005 sono riportati in sintesi in Appendice e non nel presente Capitolo in quanto poco significativi. Infatti, il bilancio dell'Emittente al 30 giugno 2005 è stato redatto antecedentemente l'operazione di fusione per incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF (già SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.) descritta nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti. Tale bilancio è comunque incorporato nel presente Prospetto Informativo tramite riferimento ed è disponibile presso la sede dell'Emittente (Foro Buonaparte n. 24, Milano), presso Borsa Italiana, Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito della Società (www.sopafgroup.it).

Le informazioni riportate nel presente Capitolo devono essere lette congiuntamente alle altre informazioni riportate nelle altre parti del presente Prospetto Informativo e nei documenti inseriti nello stesso mediante riferimento.

3.1 Informazioni finanziarie selezionate riguardanti l'Emittente relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006, nonché al semestre chiuso al 31 dicembre 2005

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dai conti economici consolidati relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 ed al 30 giugno 2006, nonché al semestre chiuso al 31 dicembre 2005 predisposti in accordo con i Principi Contabili IFRS:

Valori in migliaia di euro	01.07.2006 31.12.2006	01.07.2005 30.06.2006	01.07.2005 31.12.2005
Ricavi e altri proventi	5.023	36.126	10.514
Acquisti di Materiali e Servizi Esterni	(4.394)	(29.541)	(7.621)
Altri Costi Operativi e costi del personale	(5.054)	(7.323)	(4.277)
Accantonamenti a Fondi Rischi/ Svalutazioni	(59)	(6.567)	(867)
Ammortamenti	(141)	(43)	(18)
Utili/Perdite Derivanti da Dismissioni di Attività Non Correnti	8.306	14.592	14.592
Risultato Operativo	3.681	7.244	12.323
Quota dei Risultati delle Partecipazioni Valutate secondo il Metodo del Patrimonio Netto	10.659	(396)	(4.903)
Risultato prima degli Interessi e delle Imposte	14.340	6.848	7.420
Proventi (Oneri) Finanziari netti	(3.831)	6.503	7.660
Risultato Prima delle Imposte	10.509	13.351	15.080
Imposte sul Reddito	(475)	7.724	(527)
Risultato Netto	10.034	21.075	14.553
Attribuibile a:			
Risultato di Pertinenza di Terzi	(57)	1.679	5.911
Risultato di Pertinenza del Gruppo	10.091	19.396	8.642
Utile per azione (in euro)			
- Base (a)	0,0239	0,0460	0,0205
- Diluito (a)	0,0229	0,0441	0,0197

(a) L'utile per azione, base e diluito, relativo agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006 è stato calcolato e qui inserito per le finalità informative del presente Prospetto. Nello specifico l'utile per azione base è stato calcolato dividendo l'Utile netto di competenza del Gruppo per la media ponderata del numero di azioni ordinarie in circolazione nell'esercizio di riferimento, pari, per tutti gli esercizi riportati nel Prospetto, a n. 421.794.706. L'Utile per azione diluito dell'esercizio non differisce sostanzialmente da quello "base", in quanto non vi sono effetti diluitivi significativi conseguenti all'eventuale emissione delle azioni legate ai warrant esistenti.

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie e patrimoniali selezionate dagli stati patrimoniali consolidati del Gruppo SOPAF al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006, nonché dal semestre chiuso al 31 dicembre 2005 determinati in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.12.2006	30.06.2006	31.12.2005
Avviamento	1.599	-	-
Attività immateriali	81	29	28
Attività materiali	7.365	648	127
Partecipazioni in Società Collegate/a Controllo Congiunto	99.517	102.783	86.124
Attività Finanziarie	169.633	120.130	168.256
Crediti Tributarî	17.840	36.310	24.219
Imposte Anticipate	8.964	6.998	-
Totale Attività Non Correnti	304.999	266.898	278.754
Rimanenze	-	77.636	36.671
Crediti verso Clienti ed Altre Attività Commerciali	594	760	904
Altri Crediti ed Attività Diverse	42.613	15.198	24.602
Altre Attività Finanziarie	3.132	12.578	10.254
Disponibilità Liquide	2.420	15.649	34.195
Totale Attività Correnti	48.759	121.821	106.626
Totale Attività	353.758	388.719	385.380
Capitale	80.000	80.000	80.000
Utili Indivisi	76.306	47.398	36.819
Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo	156.306	127.398	116.819
Interessi di Terzi	23.323	57.024	74.787
Totale Patrimonio Netto	179.629	184.422	191.606
Obbligazioni	-	-	8.325
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	41.360	124.351	90.904
Debiti verso enti finanziari per locazioni finanziarie	4.600	-	-
Altre Passività	12.552	-	-
Passività per Prestazioni Pensionistiche e Trattamento di Fine Rapporto	249	132	119
Passività per Imposte Differite	4.403	-	1.626
Accantonamenti	2.660	1.730	1.411
Totale Passività Non Correnti	65.824	126.213	102.385
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	81.326	60.215	68.066
Debiti Commerciali	3.115	7.375	4.506
Altre Passività	23.864	10.494	18.817
Totale Passività Correnti	108.305	78.084	91.389
Totale Patrimonio Netto e Passivo	353.758	388.719	385.380

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo SOPAF al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006, nonché dal semestre chiuso al 31 dicembre 2005 determinata sulla base dei bilanci predisposti in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.12.2006	30.6.2006	31.12.2005
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a breve termine	81.196	57.396	65.374
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a medio lungo termine	39.207	102.736	79.672
Altri debiti finanziari a breve termine	130	2.819	2.692
Obbligazioni emesse	-	-	8.325
Altri debiti finanziari a medio lungo termine	6.753	21.616	11.232
Indebitamento finanziario lordo	127.286	184.567	167.295
Disponibilità liquide	2.420	15.649	34.195
Crediti finanziari correnti	3.132	12.578	10.254
Indebitamento finanziario netto	121.734	156.340	122.846

Di seguito si riportano i flussi di cassa generati/assorbiti dal Gruppo SOPAF, così come risultanti dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2006 e al 30 giugno 2006, nonché dal semestre chiuso al 31 dicembre 2005 in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.12.2006	30.6.2006	31.12.2005
Flusso di cassa generato / (assorbito) dalla gestione operativa	92.600	(69.610)	(31.412)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività d'investimento	(38.972)	(205.294)	(227.675)
Flusso di cassa generato / (assorbito) dall'attività finanziaria	(79.435)	301.030	301.435
Flusso di cassa generato / (assorbito) da variazioni nel perimetro di consolidamento (*)	-	(25.894)	(25.894)
Flusso monetario dell'esercizio	(25.807)	232	16.454

(*) disponibilità liquide e mezzi equivalenti derivanti dall'apporto di fusione del Gruppo LMETVE al 1.07.2005

3.2. Informazioni finanziarie selezionate relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 poste a confronto con quelle relative al semestre chiuso al 31 marzo 2006

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dai conti economici consolidati relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 ed al 31 marzo 2006, predisposti in accordo con i Principi Contabili IFRS:

Valori in migliaia di euro	01.01.2007 31.03.2007	01.01.2006 31.03.2006
Ricavi e altri proventi	1.197	14.224
Acquisti di Materiali e Servizi Esterni	(2.270)	(9.061)
Altri Costi Operativi e costi del personale	(2.718)	(2.972)
Ammortamenti	(171)	(6)
Utili/Perdite Derivanti da Dismissioni di Attività Non Correnti	48.465	
Risultato Operativo	44.503	2.185
Quota dei Risultati delle Partecipazioni Valutate secondo il Metodo del Patrimonio Netto	2.388	1.160
Risultato prima degli Interessi e delle Imposte	46.891	3.345
Proventi (Oneri) Finanziari netti	1.846	1.227
Risultato Prima delle Imposte	48.737	4.572
Imposte sul Reddito	(4.770)	(123)
Risultato Netto	43.967	4.449
Attribuibile a:		
Risultato di Pertinenza di Terzi	(160)	(329)
Risultato di Pertinenza del Gruppo	43.807	4.120

Di seguito si riportano le informazioni finanziarie e patrimoniali selezionate dagli stati patrimoniali consolidati del Gruppo SOPAF al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, determinati in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.03.2007	31.03.2006
Avviamento	1.599	-
Attività immateriali	192	26
Attività materiali	7.514	302
Partecipazioni in Società Collegate/a Controllo Congiunto	100.818	89.123
Attività Finanziarie	102.384	171.267
Crediti Tributari	17.950	24.354
Imposte Anticipate	8.912	-
Totale Attività Non Correnti	239.369	285.072
Rimanenze	-	31.059
Crediti verso Clienti ed Altre Attività Commerciali	3.034	243
Altri Crediti ed Attività Diverse	29.976	23.721
Altre Attività Finanziarie	3.172	590
Disponibilità Liquide	16.616	20.441
Totale Attività Correnti	52.798	76.054
Totale Attività	292.167	361.126
Capitale	80.000	80.000
Utili Indivisi	68.822	37.865
Patrimonio Netto di spettanza del Gruppo	148.822	117.865
Interessi di Terzi	19.478	71.443
Totale Patrimonio Netto	168.300	189.308
Obbligazioni	-	7.165
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	41.870	85.310
Debiti verso enti finanziari per locazioni finanziarie	4.600	-
Altre Passività	15.742	-
Passività per Prestazioni Pensionistiche e Trattamento di Fine Rapporto	290	126
Passività per Imposte Differite	3.631	1.841
Accantonamenti	2.513	1.600
Totale Passività Non Correnti	68.646	96.042
Debiti verso Banche ed Altri Enti Finanziatori	35.315	57.124
Debiti Commerciali	2.934	2.588
Altre Passività	16.972	16.064
Totale Passività Correnti	55.221	75.776
Totale Patrimonio Netto e Passivo	292.167	361.126

Di seguito si riporta la posizione finanziaria netta del Gruppo SOPAF al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006, determinata sulla base dei bilanci predisposti in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.03.2007	30.03.2006
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a breve termine	32.496	54.400
Debiti verso banche e istituzioni finanziarie a medio lungo termine	41.707	85.310
Obbligazioni emesse		7.165
Altri debiti finanziari a breve termine	2.819	2.724
Altri debiti finanziari a medio lungo termine	4.763	-
Indebitamento finanziario lordo	81.785	149.599
Disponibilità liquide	16.616	21.031
Crediti finanziari correnti	3.172	-
Indebitamento finanziario netto	61.997	128.568

CAPITOLO IV FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi all'Emittente e al settore di attività in cui opera, si rinvia al Paragrafo "Fattori di Rischio" del Prospetto Informativo.

CAPITOLO V INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

5.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

5.1.1 Denominazione sociale e commerciale

La Società è denominata SOPAF S.p.A.

5.1.2 Estremi di iscrizione nel Registro delle Imprese

La Società è iscritta nel Registro delle Imprese di Milano al n. 05916630154; Repertorio Economico Amministrativo presso la CCIAA di Milano al n. 1048481.

5.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

La Società è stata costituita in data 10 settembre 1980, con denominazione sociale "SO.PA.F. – SOCIETÀ PARTECIPAZIONI FINANZIARIE S.p.A.", per atto a rogito del Notaio in Milano, dott. Guido Roveda, rep. n. 35804/8100.

In data 10 novembre 2006, con delibera dell'assemblea straordinaria per atto a rogito del Notaio in Milano, dott. Renata Mariella, rep. n. 17998/5055, iscritta presso il Registro delle Imprese di Milano 1 dicembre 2006, la denominazione sociale della Società è stata modificata in "SOPAF S.p.A."

La durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2050 e può essere prorogata.

5.1.4 Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di costituzione e sede sociale

La Società è costituita in Italia in forma di società per azioni ed opera in base alla legislazione italiana.

La Società ha sede legale in Milano, Foro Buonaparte n. 24 (numero di telefono +39 02 7214241).

5.1.5 Fatti importanti per la valutazione della solvibilità dell'Emittente

Si descrivono di seguito le principali operazioni effettuate dall'Emittente dalla fusione per incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF con efficacia in data 29 luglio 2005.

Fusione SOPAF/ LM ETVE S.p.A.

In data 27 luglio 2005, è stato sottoscritto l'atto di fusione con il quale SOPAF (già SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.) ha incorporato LM ETVE S.p.A., società *holding* di partecipazioni. Detto atto di fusione è stato iscritto presso la Camera di Commercio di Milano in data 29 luglio 2005. In pari data sono stati fatti decorrere gli effetti civilistici, mentre gli effetti fiscali e contabili dell'operazione di fusione sono stati fatti decorrere dal 1° luglio 2005. Alla data di efficacia della fusione è stato eliminato il valore nominale delle azioni e sono state emesse n. 316.342.960 nuove azioni destinate agli azionisti LM ETVE S.p.A., nel rapporto di cambio pari a n. 105.451.746 spettanti ai precedenti azionisti SOPAF e 316.342.960 spettanti agli ex azionisti LM ETVE S.p.A. Il capitale sociale di SOPAF è stato aumentato ad Euro 80.000.000,00 e suddiviso in complessive n. 421.796.706 azioni ordinarie tutte prive del valore nominale.

Per maggiori informazioni si veda il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 70, comma 4, del Regolamento Emittenti, relativo alla fusione per incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF (già SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.), pubblicato a luglio 2005, che è incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

Sviluppo Vittoria S.r.l.

Nel dicembre 2005, SOPAF ha ceduto la partecipazione detenuta in Sviluppo Vittoria S.r.l. ad OL.MAR. S.p.A. per complessivi Euro 15.380.952,00 con una plusvalenza di circa Euro 14,5 milioni. Il progetto di sviluppo immobiliare effettuato tramite la società veicolo Sviluppo Vittoria S.r.l. aveva preso avvio nel 2004 e consisteva nell'acquisizione di un'area ubicata nell'ex sedime ferroviario della stazione di Porta Vittoria a Milano con l'obiettivo di realizzazione di opere di edilizia residenziale per circa 15.500 mq.

Management & Capitali S.p.A.

SOPAF, tramite Beven Finance S.à.r.l., *joint venture* societaria paritetica con il fondo americano Ramius, ha sottoscritto -in due *tranche* e rispettivamente in data 7 febbraio 2006 e 7 luglio 2006- una quota pari a circa il 5% del capitale sociale, per un corrispettivo pari ad Euro 30 milioni, di Management & Capitali S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., dedicata ad attività di investimento finalizzata al rilancio e al recupero di redditività di aziende italiane in crisi finanziaria e/o industriale (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

Sisal S.p.A.

Nel giugno 2004 è stato rilevato da LM & Partners S.C.A. (alla data del Prospetto Informativo in liquidazione) il 12,73% del capitale sociale di Sisal S.p.A. con un investimento di 21,4 milioni di Euro, poi rivenduto al Fondo Clessidra nel settembre 2005 per un corrispettivo di spettanza di LM & Partners S.C.A. di 27 milioni di Euro.

Delta S.p.A.

Nel dicembre 2005, SOPAF ha acquistato da Estuari S.p.A. per un prezzo complessivo pari ad Euro 19.796.766,00 n. 7.070.000 azioni pari al 10% del capitale sociale di Delta S.p.A., della quale già possedeva il 24% tramite la società interamente controllata ACAL S.p.A., Nel febbraio 2006 SOPAF ha concesso al Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l. un diritto di opzione per l'acquisto del 10% del capitale di Delta S.p.A.. Successivamente, ad ottobre 2006, a seguito dell'esercizio del diritto di opzione da parte del Banco Popolare di Verona e Novara S.c.r.l. SOPAF ha ceduto il 10% del capitale sociale di Delta S.p.A. per un prezzo complessivo pari ad Euro 20.763.000,00 con una plusvalenza di circa 1 milioni di Euro. Il Gruppo Delta, con sede a Bologna, opera nel campo dell'intermediazione finanziaria, offrendo al segmento *retail* una ampia gamma di prodotti e servizi: prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto, leasing, carte di credito, noleggio a lungo termine, *factoring*, prodotti e servizi bancari e recupero crediti (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

Fondo Aster

Nell'aprile 2006 SOPAF, tramite la controllata LM & Partners S.C.A. (alla data del Prospetto Informativo in liquidazione), ha sottoscritto 871 quote del Fondo Aster (pari al 33,33% delle quote complessive), con un valore nominale unitario di Euro 25.000,00 per un investimento complessivo pari ad Euro 21.775.000,00. Al 31 dicembre 2006, il valore unitario delle quote era pari a Euro 40.720. Aster è un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, gestito da Vegagest SGR S.p.A. In data 29 giugno 2007, LM & Partners S.C.A. (in liquidazione) ha ceduto ad un operatore del settore le n. 871 quote del Fondo Aster, realizzando una plusvalenza, al netto di oneri e costi accessori, di circa Euro 10 milioni.

PWM AIGGIG Multimanager Fund

A seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia, intervenuta l'11 giugno 2007, in data 1 luglio è stato lanciato il fondo PWM AIGGIG Multimanager Fund, fondo di fondi realizzato in collaborazione con AIG Global Investment Group. Sempre in data 1 luglio 2007, Sopaf ha sottoscritto n. 29 quote del fondo PWM AIGGIG Multimanager per un ammontare complessivo pari a circa Euro 14,5 milioni.

Banca Bipielle Network S.p.A.

In data 29 giugno 2007 e in data 1 luglio 2007, a seguito delle intervenute autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, il consiglio di amministrazione di SOPAF e il consiglio di gestione del Banco Popolare Società Cooperativa (società che ha incorporato mediante fusione la Banca Popolare Italiana Soc. Coop.) hanno rispettivamente deliberato di procedere con le trattative per l'acquisizione del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd ed del 100% del capitale sociale di AVIVA Previdenza S.p.A., conferendo i poteri per la finalizzazione dei relativi contratti che sostanzialmente confermeranno i termini e le condizioni dei contratti di acquisizione la cui efficacia è venuta meno nel maggio 2007 a seguito della decorrenza dei termini contrattuali per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per procedere con l'effettivo trasferimento delle azioni.

A tal fine, in data 29 giugno 2007, SOPAF, De Agostini Invest S.A. (“**DeAInvest**”) ed AVIVA Italia Holding S.p.A. (“**AVIVA**”), ognuno per quanto di rispettiva competenza, hanno proceduto a formalizzare due offerte irrevocabili per l'acquisto del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network (“**BPLnet**”) S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd e di Aviva Previdenza S.p.A. Tali offerte riproducono sostanzialmente le previsioni contenute nei contratti di acquisizione sottoscritti in data 16 giugno 2006, così come modificati con *addendum* in data 30 novembre 2006.

Il prezzo di acquisto del 79,73% del capitale sociale di BPLnet è pari ad Euro 99.329.153 (di cui Euro 57,3 milioni circa dovranno essere corrisposti da SOPAF) salvo eventuali aggiustamenti previsti dal contratto di acquisizione del 16 giugno 2006, successivamente modificato con *addendum* in data 30 novembre 2006. Si segnala al riguardo che SOPAF, in osservanza di detti accordi, ha proceduto, nel mese di maggio 2007, al pagamento a favore di Banca Popolare Italiana Soc. Coop. di una somma pari ad Euro 5 milioni a titolo di caparra confirmatoria. Tale somma verrà trattenuta dal venditore qualora non venga perfezionata l'operazione di acquisizione.

Il prezzo di acquisto del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Limited è complessivamente pari ad Euro 23.500.000 (di cui Euro 10,6 milioni circa dovranno essere corrisposti da SOPAF), salvo eventuali aggiustamenti previsti dal contratto di acquisizione del 16 giugno 2006, successivamente modificato con *addendum* in data 30 novembre 2006, mentre il prezzo di acquisto del 100% del capitale sociale di Aviva Previdenza S.p.A., è pari ad Euro 34.276.000 (di cui Euro 15,3 milioni circa dovranno essere corrisposti da SOPAF), salvo eventuali aggiustamenti previsti dagli accordi contrattuali del 16 giugno 2006 e 19 settembre 2006. (cfr. Sezione Prima, Capitolo XIII, Paragrafo 13.7 e Capitolo XV).

5.2 Investimenti

5.2.1 Descrizione dei principali investimenti e disinvestimenti effettuati successivamente al 31 dicembre 2006

Di seguito si riportano i principali investimenti effettuati dal Gruppo SOPAF successivamente al 31 dicembre 2006.

LM & Partners (LMIS) S.C.A. (alla data del Prospetto Informativo in liquidazione)

In data 17 gennaio 2007, SOPAF ha concluso il processo di acquisto delle 38.365 azioni di LM & Partners (LM IS) S.C.A. (alla data del Prospetto Informativo in liquidazione) detenute dai soci di minoranza della stessa. L'operazione ha avuto inizio in data 24 luglio 2006 ed ha avuto ad oggetto il riacquisto del 100% del capitale sociale di LM & Partners (LM IS) S.C.A. (attualmente in liquidazione), al fine di poter successivamente semplificare la struttura organizzativa del Gruppo SOPAF. Il prezzo complessivo pattuito per il trasferimento di tali azioni a SOPAF è di Euro 72.293.700 (di cui Euro 40.103.600 per operazioni infragruppo) (cfr. Sezione Prima, Capitolo XV).

Per maggiori informazioni si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, pubblicato a luglio 2005 e incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

Demofonte S.r.l.

In data 6 febbraio 2007, Demofonte S.r.l., società partecipata per il 15% da LM Real Estate (società direttamente ed indirettamente partecipata per il 99,77% da SOPAF), ha perfezionato l'acquisto del portafoglio immobiliare, del valore di circa Euro 130 milioni inerente 429 immobili di diversa destinazione oggetto del bando di gara di Enel S.p.A. Per effettuare la capitalizzazione necessaria di Demofonte S.r.l., contestualmente al perfezionamento dell'acquisto del portafoglio immobiliare, LM Real Estate ha erogato un finanziamento soci pari a Euro 3 milioni.

Omniapartecipazioni S.p.A./IMMSI S.p.A.

In data 12 marzo 2007, ai sensi del patto parasociale siglato tra Omniainvest S.p.A. e LM Real Estate S.p.A. il 9 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione di Omniapartecipazioni S.p.A. (società partecipata per il 25% da LM Real Estate e per il 75% da Omniainvest S.p.A.) ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Mercato 24 S.r.l. (società poi fusa per incorporazione in LM Real Estate S.p.A.), interamente posseduta da LM Real Estate S.p.A..

Il progetto di scissione prevedeva: (i) l'attribuzione a LM Real Estate S.p.A. del 100% del capitale sociale di Mercato 24 S.r.l. (Euro 20.000) a fronte dell'annullamento di azioni Omniapartecipazioni S.p.A. possedute dalla stessa LM Real Estate S.p.A. nel rapporto di una quota per ogni 9.278.887 azioni Omniapartecipazioni S.p.A.; (ii) l'attribuzione a Mercato 24 S.r.l. di n. 38.360.288 azioni IMMSI S.p.A., nonché di passività rappresentate da un debito bancario nei confronti di un istituto di credito per un importo pari ad Euro 14.295.114; (iii) un patrimonio netto di Mercato 24 S.r.l. rappresentato da Euro 20.000 di capitale sociale, Euro 1.855.777,40 di riserva legale, Euro 10.159.228,43 di riserva soprapprezzo e Euro 9.074.707,25 riserva c/scissione.

In data 13 marzo 2007, l'Assemblea Straordinaria di Omniapartecipazioni S.p.A. ha deliberato la scissione parziale non proporzionale a favore di Mercato 24 S.r.l.. In pari data LM Real Estate S.p.A. ha sottoscritto l'accordo di cessione a Omniainvest S.p.A. di n. 1.470.000 azioni Omniapartecipazioni S.p.A., rappresentative del 3,48804% del capitale sociale, ad un prezzo pari ad Euro 10,95 milioni.

In relazione all'operazione di scissione di seguito si riportano i principali eventi:

- in data 15 marzo 2007, è stato stipulato e depositato l'atto di scissione;
- in data 19 marzo 2007, l'atto di scissione è stato iscritto e, contestualmente, è stata costituita Mercato 24 S.r.l. (società poi fusa per incorporazione in LM Real Estate S.p.A.);
- in data 20 marzo 2007, sono state perfezionate le seguenti operazioni:
 - perfezionamento della cessione ad Omnia Holding S.p.A. di n. 3 milioni di azioni IMMSI S.p.A. di proprietà di Mercato 24 S.r.l. (rivenienti dalla scissione) ad un prezzo complessivo pari ad Euro 6,86 milioni.
 - perfezionamento della cessione ad investitori istituzionali (c.d. *private placement*) di n. 30 milioni di azioni IMMSI S.p.A. di proprietà di Mercato 24 S.r.l. ad un prezzo complessivo pari ad Euro 65,85 milioni.
 - perfezionamento della cessione da parte di LM Real Estate S.p.A. a favore di Omniainvest S.p.A. di n. 1.470.000 azioni Omniapartecipazioni S.p.A., così come già precedentemente descritto.

A seguito di dette operazioni, LM Real Estate S.p.A. ha cessato di essere azionista di Omniapartecipazioni S.p.A. e Mercato 24 S.r.l. risultando detentrica di residue n. 5.360.288 azioni IMMSI S.p.A.

Successivamente, in data 30 maggio 2007, Mercato 24 S.r.l. ha ceduto a LM Real Estate S.p.A., ai blocchi, l'intera partecipazione detenuta in IMMSI S.p.A., corrispondente a n. 5.360.288 azioni per un corrispettivo di Euro 2,29 per azione (pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni IMMSI S.p.A. in data 29 maggio 2007).

Infine in data 25 giugno 2007 Mercato 24 S.r.l. è stata fusa per incorporazione in LM Real Estate S.p.A.

L'operazione sopra descritta ha generato nel suo complesso per il Gruppo SOPAF una plusvalenza di circa Euro 62 milioni (inclusa la distribuzione di dividendo e riserve deliberata dall'Assemblea Ordinaria di Omniapartecipazioni in data 13 marzo 2006).

Per maggiori informazioni si veda il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di cessione di azioni Omniapartecipazioni S.p.A. e IMMSI S.p.A. e pubblicato ad aprile 2007, che è incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.)

A seguito all'autorizzazione rilasciata in data 29 marzo 2007 da Banca d'Italia, in data 6 aprile 2007 SOPAF ha acquistato da Banca Popolare Italiana Soc. Coop. (ora fusa per incorporazione in Banco Popolare Soc. Coop.) il 40% del capitale sociale di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) ("SCM") ed in data 16 aprile 2007, ha acquistato un ulteriore 30% del capitale sociale di SCM dagli altri soci, per un prezzo complessivo di Euro 2,8 milioni.

A seguito di tale operazione, il Gruppo SOPAF detiene il 100% del capitale sociale di SCM.

5.2.2 Informazioni relative ai principali investimenti futuri oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, non vi sono investimenti futuri oggetto di impegno definitivo da parte del Gruppo SOPAF salvo quanto di seguito indicato:

- in data 17 gennaio 2007, SOPAF, nell'ambito di un più ampio progetto di semplificazione della struttura operativa e societaria, ha concluso il processo di acquisto del 100% del capitale sociale di LM & Partners (LM IS) S.C.A. (alla data del Prospetto Informativo in liquidazione), iniziato in data 24 luglio 2006. Il prezzo complessivo pattuito per l'operazione di acquisizione in oggetto è pari ad Euro 72.293.700 (di cui Euro 40.103.600 per operazioni infragruppo) e verrà corrisposto da SOPAF attraverso pagamenti da eseguire in più tranches, con ultima scadenza al 31 dicembre 2009. Alla data del Prospetto Informativo il Gruppo SOPAF deve pagare ai venditori a titolo di prezzo l'importo di Euro 72.293.700 (di cui Euro 40.103.600 per operazioni infragruppo) (cfr. Sezione Prima, Capitolo XV). Per maggiori informazioni si rinvia inoltre al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti, pubblicato a luglio 2005 e incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento; e
- in data 29 giugno 2007 e in data 1 luglio 2007, a seguito delle intervenute autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, il consiglio di amministrazione di SOPAF e il consiglio di gestione del Banco Popolare Società Cooperativa (società che ha incorporato mediante fusione Banca Popolare Italiana Soc. Coop) hanno rispettivamente deliberato di procedere con le trattative per l'acquisizione del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd ed del 100% del capitale sociale di AVIVA Previdenza S.p.A., conferendo i poteri per la finalizzazione dei relativi contratti che sostanzialmente confermeranno i termini e le condizioni, di seguito indicati, dei contratti di acquisizione la cui efficacia è venuta meno nel maggio 2007, a seguito della decorrenza dei termini contrattuali per l'ottenimento delle autorizzazioni necessarie per procedere con l'effettivo trasferimento delle azioni.

A tal fine, in data 29 giugno 2007, SOPAF, De Agostini Invest S.A. ("DeAInvest") ed AVIVA Italia Holding S.p.A. ("AVIVA"), ognuno per quanto di rispettiva competenza, hanno proceduto a formalizzare due offerte irrevocabili per l'acquisto del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle

Network (“**BPLnet**”) S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd e di Aviva Previdenza S.p.A. Tali offerte riproducono sostanzialmente le previsioni contenute nei contratti di acquisizione sottoscritti in data 16 giugno 2006, così come modificati con *addendum* in data 30 novembre 2006.

Con specifico riferimento all’operazione di acquisizione di BPLnet, si precisa che (a) Petunia S.p.A. (partecipata da AVIVA che esercita il controllo di diritto ex art. 2359, comma 1, n. (1), c.c. detenendo azioni di classe A rappresentative del 51% del capitale sociale votante nelle assemblee ordinarie e straordinarie e da SOPAF che detiene azioni di classe A rappresentative del 49% del capitale sociale votante nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché azioni di classe B rappresentative del 100% del capitale senza diritti di voto) procederebbe all’acquisto del 49,75% del capitale sociale di BPLnet, (b) SOPAF, procederebbe all’acquisto del 14,99% del capitale sociale di BPLnet e (c) DeAInvest procederebbe all’acquisto del 14,99% del capitale sociale di BPLnet.

Il prezzo di acquisto del 79,73% del capitale sociale di BPLnet risulta pari ad Euro 99.329.153 (di cui Euro 57,3 milioni circa dovranno essere corrisposti da SOPAF) salvo eventuali aggiustamenti previsti dal contratto di acquisizione del 16 giugno 2006, successivamente modificato con *addendum* in data 30 novembre 2006. Si segnala al riguardo che SOPAF, in osservanza di detti accordi, ha proceduto, nel mese di maggio 2007, al pagamento a favore di Banca Popolare Italiana Soc. Coop. di una somma pari ad Euro 5 milioni a titolo di caparra confirmatoria. Tale somma verrà trattenuta dal venditore qualora non venga perfezionata l’operazione di acquisizione.

Con specifico riferimento all’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Limited, si segnala che SOPAF procederebbe all’acquisto del 45% del capitale sociale ed AVIVA procederebbe all’acquisto del 55% del capitale sociale ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 23.500.000 (di cui Euro 10,6 milioni circa dovranno essere corrisposti da SOPAF), salvo eventuali aggiustamenti previsti dal contratto di acquisizione del 16 giugno 2006, successivamente modificato con *addendum* in data 30 novembre 2006.

Con riferimento all’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Aviva Previdenza S.p.A., si rende noto che SOPAF procederebbe all’acquisto del 45% del capitale sociale ed AVIVA procederebbe all’acquisto del 55% del capitale sociale ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 34.276.000 (di cui Euro 15,3 milioni circa dovranno essere corrisposti da SOPAF), salvo eventuali aggiustamenti previsti dagli accordi contrattuali del 16 giugno 2006 e 19 settembre 2006.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII, paragrafo 13.17 e capitolo XV.

5.2.3 Fonti di finanziamento dei principali investimenti futuri oggetto di un impegno definitivo da parte degli organi di gestione dell’Emittente

Per il finanziamento dei principali investimenti futuri, il Gruppo SOPAF utilizzerà sia i flussi di cassa generati dalle operazioni di disinvestimento, sia fonti di finanziamento esterne, nonché parte dei proventi dell’Offerta in Opzione (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2 e Sezione Seconda, Capitolo III, Paragrafo 3.4).

CAPITOLO VI PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ

6.1 Principali attività

Premessa

SOPAF è una società di investimenti che, attraverso strategie alternative, innovative e di profilo opportunistico, utilizza risorse proprie e di terzi, avendo come obiettivo un *absolute return* sul capitale investito.

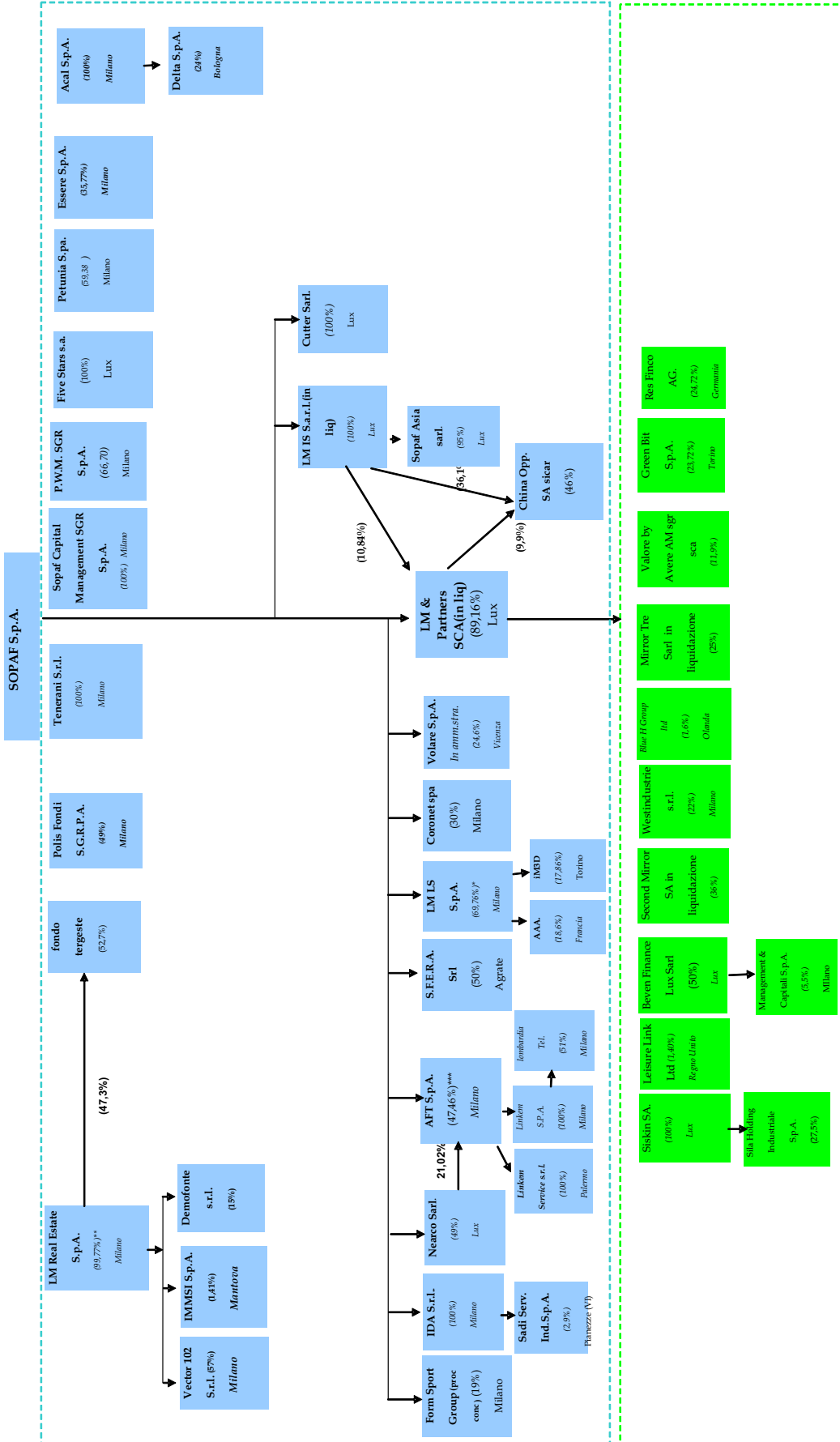
Nel corso dell'ultimo semestre 2006, il Gruppo SOPAF ha attuato un piano di semplificazione operativa e societaria in base al quale i nuovi investimenti mobiliari e immobiliari del Gruppo saranno effettuati per larga parte attraverso fondi o veicoli di investimento gestiti da apposite società di gestione del risparmio.

A tal fine, nel corso dell'esercizio, SOPAF ha compiuto una serie di acquisizioni e dismissioni di partecipazioni, modificando l'assetto del proprio portafoglio investimenti. In particolare SOPAF: i) ha ceduto a terzi alcune partecipazioni detenute in società immobiliari; ii) ha apportato altre partecipazioni immobiliari al Fondo Tergeste, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati e gestito da Polis Fondi Sgr.p.A.; iii) ha acquistato le quote di minoranza del capitale sociale di LM & Partners (LM IS) S.C.A. (in liquidazione), società lussemburghese già controllata da SOPAF che opera nel settore degli investimenti opportunistici e che è stata posta in liquidazione nel mese di dicembre. Tale operazione si è conclusa con l'ultimo acquisto avvenuto nel gennaio 2007.

Coerentemente con il piano di semplificazione della struttura operativa e societaria adottato, alla data del Prospetto Informativo, SOPAF detiene:

- partecipazioni in società di gestione del risparmio quali Private Wealth Management SGR S.p.A., Polis Fondi Sgr.p.A., Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) e nella *management company* Sopaf Asia S.à.r.l. ("*Società Prodotto*") (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2);
- un portafoglio investimenti che include quote di fondi, quote di società veicolo e quote dirette del capitale di società ("*Portafoglio Investimenti*") (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.3).

Il seguente grafico rappresenta le società del Gruppo, alla data del Prospetto Informativo, con indicazione della partecipazioni in ciascuna di esse.



Sopaf S.p.A. detiene il 100% di LM IS S.r.l. (in liquidazione) che a sua volta detiene il 100% delle azioni di classe A di LM & Partners SCA (in liquidazione)

* di cui il 13,89% tramite LM IS S.r.l. (in liquidazione)

** di cui il 10,81% tramite LM IS S.r.l. (in liquidazione)

*** di cui il 7,42% tramite LM IS S.r.l. (in liquidazione)

Nella seguente tabella vengono indicate alcune informazioni riguardanti le società direttamente o indirettamente controllate dall'Emittente:

Società	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta	Sede legale	Nazione	Valuta
Società controllate direttamente					
ACAL S.p.A.	100%		Milano	Italia	Euro
Cutter S.à.r.l.	100%		Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
IDA S.r.l.	100%		Milano	Italia	Euro
LM IS S.à.r.l. (in liquidazione)	100%		Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
LM & Partners S.C.A. (in liquidazione)	89,16%	10,84% ⁽¹⁾	Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
P.W.M. SGR S.p.A.	66,70% (74,03% votante)		Milano	Italia	Euro
Fondo Tergeste	52,70%	47,30% ⁽²⁾	Milano	Italia	Euro
LM Real Estate S.p.A.	88,96%	10,81% ⁽³⁾	Milano	Italia	Euro
LM LS S.p.A.	55,87%	13,89% ⁽⁴⁾	Milano	Italia	Euro
Sopaf Capital	100%		Milano	Italia	Euro
Management SGR S.p.A.					
Tenerani S.r.l. (già Sopaf Real Estate Management Alternative SGR S.p.A.)	100%		Milano	Italia	Euro
Società collegate direttamente					
Polis Fondi Sgr.p.A.	49,00%		Milano	Italia	Euro
Petunia S.p.A.	59,38% (votante 49%)		Milano	Italia	Euro
S.F.E.R.A. S.r.l.	50,00%		Milano	Italia	Euro
Essere S.p.A.	35,77%		Milano	Italia	Euro
Nearco Invest S.à.r.l.	49%		Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
Five Stars S.A.	99,99%		Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.)	40,04%	17,72% ⁽⁵⁾	Milano	Italia	Euro
Società partecipate direttamente					
Coronet S.p.A.	30,00%		Milano	Italia	Euro
Formula Sport Group S.r.l. (procedura concorsuale)	19,00%		Milano	Italia	Euro
Volare S.p.A. (in amm. straordinaria)	24,60%		Vicenza	Italia	Euro
Società controllate indirettamente					
<i>Tramite LM & Partners S.C.A. (in liquidazione)</i>					
Siskin S.A.		100%	Torio	Italia	Euro
<i>Tramite LM Real Estate S.p.A.</i>					
IMMSI S.p.A.		1,41%	Mantova	Italia	Euro
Vector 102 S.r.l.		57,00%	Milano	Italia	Euro
<i>Tramite LM IS S.à.r.l. (in liquidazione)</i>					
Sopaf Asia S.à.r.l.		95,00%	Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
Società collegate indirettamente					
<i>Tramite LM & Partners S.C.A. (in liquidazione)</i>					
Beven Finance S.à.r.l.		50,00%	Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
Second Mirror S.A. (in liquidazione)		36,00%	Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
Mirror Tre S.à.r.l. (in liquidazione)		25,00%	Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
Westindustrie S.r.l.		22,00%	Milano	Italia	Euro
<i>Tramite ACAL S.p.A.</i>					
Delta S.p.A.		24,00%	Bologna	Italia	Euro
<i>Tramite Siskin S.A.</i>					

Sila S.p.A. <i>Tramite A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.)</i>	27,50%	Torino	Italia	Euro
Linkem S.p.A.	100%	Milano	Italia	Euro
Linkem Service S.r.l.	100%	Palermo	Italia	Euro
Lombardiatel S.r.l. <i>Tramite LM IS S.à.r.l. (in liquidazione) e LM & Partners S.C.A. (in liquidazione)</i>	51%	Milano	Italia	Euro
China Opportunity S.A. Sicàr	46%	Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
Società partecipate indirettamente				
<i>Tramite LM & Partners S.C.A. (in liquidazione)</i>				
Leisure Link Ltd. (in liquidazione)	1,40%	-	UK	Euro
Green Bit S.p.A.	23,72%	Milano	Italia	Euro
Res Finco AG	24,72%	St. Gallen	Svizzera	Euro
Blue H Group Ltd.	1,60%	Oosterhout	Olanda	Euro
Valore by Avere Asset Management S.C.A. <i>Tramite LM LS S.p.A.</i>	11,90%	Lussemburgo	Lussemburgo	Euro
Advanced Accelerator Applications S.A.	18,60%	-	Francia	Euro
iM3D S.p.A. <i>Tramite Five Stars S.A.</i>	17,86%	Torino	Italia	Euro
Fondo Immobili Pubblici <i>Tramite LM Real Estate S.p.A.</i>	3,40%	Roma	Italia	Euro
Demofonte S.r.l. <i>Tramite IDA S.r.l.</i>	15,00%	Milano	Italia	Euro
Sadi Servizi Industriali S.p.A. <i>Tramite Beven Finance S.à.r.l.</i>	2,9%	Milano	Italia	Euro
Management & Capitali S.p.A. <i>Tramite PWM SGR S.p.A.</i>	5,50%	Milano	Italia	Euro
Fondo PWM Global Income Low Volatility	0,57%	Milano	Italia	Euro
Fondo HSBC Monétaire	0,0005%	-	Francia	Euro

⁽¹⁾ Il capitale di LM & Partners S.C.A. (in liquidazione) è detenuto da SOPAF per il 10,84% tramite LM IS S.à.r.l. (in liquidazione).

⁽²⁾ Il Fondo Tergeste è partecipato da SOPAF per il 47,30% tramite LM Real Estate S.p.A..

⁽³⁾ Il capitale di LM Real Estate S.p.A. è detenuto da SOPAF per il 10,81% tramite LM IS S.à.r.l. (in liquidazione).

⁽⁴⁾ Il capitale di LM LS S.p.A. è detenuto da SOPAF per il 13,89% tramite LM IS S.à.r.l. (in liquidazione).

⁽⁵⁾ Il capitale di A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.) è detenuto da SOPAF per il 40,04%, da LM IS S.à.r.l. (in liquidazione) per il 7,42% e da Nearco Invest S.à.r.l. per il 10,30%.

6.1.1 Descrizione dell'attività del Gruppo

SOPAF è una società di investimenti la cui attività si caratterizza per:

- la ricerca e la valorizzazione di opportunità di nicchia ad elevato potenziale, poco presidiate dal mercato, nelle più diverse aree di *business*, senza esclusioni settoriali preventive;
- un vasto *network* di relazioni sia nazionali che internazionali;
- capacità di attrarre e sviluppare nel tempo relazioni di *partnership* con manager qualificati nei settori nei quali opera, a livello nazionale e internazionale;
- capacità di strutturazione innovativa degli investimenti;
- capacità di gestione efficiente e snella del processo decisionale e di esecuzione;
- capacità di monitorare i rischi degli investimenti;

- capacità di reperire le risorse finanziarie necessarie attraverso l'aggregazione di investitori qualificati e specializzati, la gestione efficiente del proprio *cash flow* e il ricorso alla leva finanziaria a costi competitivi.

Il processo attraverso il quale viene condotta l'attività di investimento del Gruppo SOPAF nelle differenti aree (Società Prodotto e Portafoglio Investimenti, cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafi 6.1.2 e 6.1.3) costituisce una fase strategica nella catena del valore della Società e del Gruppo in quanto è finalizzato a rafforzare una cultura "organizzata e sistematica" di creazione del valore.

Il c.d. Processo Investimenti disciplina le fasi di analisi e decisione dell'investimento, di gestione e monitoraggio delle partecipazioni e di disinvestimento delle partecipazioni e del patrimonio immobiliare.

L'organo al quale è affidato l'indirizzo strategico e il coordinamento dell'intero processo è costituito dal Comitato Investimenti a cui partecipano il Presidente, l'Amministratore Delegato, il *Chief operating officer*, il *Chief financial officer* e il *Manager* responsabile dell'investimento. Il Comitato Investimenti i) supporta il l'Amministratore Delegato nella predisposizione delle linee guida strategiche relative all'attività di investimento; ii) analizza e valuta le proposte relative alle operazioni di investimento/disinvestimento e ne autorizza la presentazione agli organi deliberanti; iii) rilascia nulla osta in merito a modalità, aspetti e indicatori di rilievo relativi a gestione e monitoraggio degli investimenti; iv) analizza e discute periodicamente l'andamento degli investimenti e delle relative *performance* e aree di attenzione e rischio; v) supporta l'Amministratore Delegato nelle decisioni in merito ad azioni da intraprendere con riferimento alle partecipazioni e alla loro gestione; vi) designa i rappresentanti di SOPAF negli organi delle partecipate; e vii) approva, secondo le indicazioni del Consiglio di Amministrazione, la stesura finale dei patti parasociali e le condizioni e termini dell'investimento.

Si riporta di seguito una descrizione delle singole aree di attività del Gruppo SOPAF.

6.1.2 Società Prodotto

Per poter perseguire i propri obiettivi di rendimento SOPAF si è dotata di un'organizzazione, le “**Società Prodotto**”, che assicurano, unitamente alla raccolta di fondi di terzi, una migliore gestione delle opportunità di investimento, nonché la possibilità di disporre di veicoli adeguati al profilo degli investimenti proposti.

Lo sviluppo di questa area è particolarmente recente. Infatti SOPAF nel 2005 ha acquistato il 49% del capitale sociale di Polis Fondi Sgr.p.A., nel 2006, ha acquistato la maggioranza del capitale sociale di Private Wealth Management SGR S.p.A. e ha costituito Sopaf Asia S.à.r.l.. Nel 2007, ha infine perfezionato l'acquisto del restante 70% di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) (il 30% era stato sottoscritto all'atto della costituzione della società nel 2002).

Le Società Prodotto gestiscono fondi mobiliari e immobiliari, speculativi e opportunistici. Le relative attività di *asset management* garantiscono una base stabile di commissioni di gestione per i servizi forniti agli investitori terzi.

Alla data del Prospetto Informativo, SOPAF detiene le seguenti partecipazioni in Società Prodotto:

- il 49% del capitale sociale di Polis Fondi Sgr.p.A., società di gestione del risparmio di fondi immobiliari;
- il 66,6% del capitale sociale di Private Wealth Management SGR S.p.A. (74% del capitale votante), società di gestione del risparmio dedicata alla gestione di fondi di fondi;
- il 100% di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.), società di gestione del risparmio speculativa;
- il 95% di Sopaf Asia S.à.r.l., società di gestione in materia di investimenti, attualmente a supporto delle attività di China Opportunity S.A. Sicar.

Polis Fondi Sgr.p.A. è una società di gestione di fondi immobiliari, costituita nel 1998 e partecipata da SOPAF al 49%, da 5 Banche Popolari (con una quota paritetica del 9,8%) e da Unione Fiduciaria (con una quota del 2%). Polis Fondi Sgr.p.A. gestisce i) il Fondo Polis, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso destinato al mercato *retail*, costituito nel giugno 2000, che ha un patrimonio netto al 31 dicembre 2006 pari a 319 milioni di Euro e ii) il Fondo Tergeste, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, costituito mediante apporto da parte del Gruppo SOPAF nel dicembre 2006.

Private Wealth Management SGR S.p.A. è una società di gestione del risparmio dedicata alla gestione e distribuzione di fondi *hedge* di diritto italiano. Costituita nel 2000 su iniziativa di un gruppo di professionisti e di investitori istituzionali con esperienza diretta nel settore degli investimenti alternativi, Private Wealth Management SGR S.p.A. è operativa dal 2002 e gestisce fondi di fondi speculativi per una massa complessiva di circa 215 milioni di Euro al 31 dicembre 2006: Pwm Low Volatility Fund, Pwm Technology Fund, Ns Investimenti, Pwm Global Income Low Volatility Fund, Pwm Multistrategy Fund. A seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia, intervenuta il giorno 11 giugno, in data 1 luglio è stato lanciato il fondo PWM AIGGIG Multimanager Fund, fondo di fondi realizzato in collaborazione con AIG Global Investment Group.

Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) è una società di gestione del risparmio speculativa, di cui SOPAF detiene il 100% del capitale sociale. Costituita nel 2002, Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) gestisce un fondo *long/short equity arbitrage* (Cartesio Global Equity Fund), con una massa al 31 dicembre 2006 di circa Euro 44 milioni, che investe in azioni europee.

Sopaf Asia S.àr.l., costituita nel 2006, è la *management company* di China Opportunity S.A. Sicàr, società di investimenti lussemburghese dedicata a investimenti in imprese cinesi con potenzialità di sviluppo a livello internazionale, con una dotazione al 31 dicembre 2006 di circa 33 milioni di Euro e una durata di sei anni. Sopaf Asia S.àr.l. ha uffici a Shanghai e Hong Kong.

Nella seguente tabella sono indicati, per ogni Fondo, i dati relativi al rendimento medio annuo lordo calcolato dalla partenza di ciascuno di essi.

Fondo	Rendimento medio annuo lordo composto
Polis	6,06% ^(*)
Tergeste	-
PWM Low Volatility Fund	4,54% ^(**)
PWM Technology Fund	7,68% ^(**)
NS Investimenti	9,26% ^(**)
PWM Global Income Low Volatility Fund	4,68% ^(**)
PWM Multistrategy	3,81% ^(**)
Cartesio Global Equity Fund	8,54% ^(***)
PWM AIGGIG Multimanager Fund	-

^(*) Dato aggiornato al 31 dicembre 2006.

^(**) Dato aggiornato al 28 febbraio 2007.

^(***) Dato aggiornato al 30 marzo 2007.

6.1.3 Portafoglio Investimenti

Il Gruppo SOPAF ha un portafoglio investimenti che include quote di fondi, partecipazioni in società veicolo, appositamente costituite e gestite dal Gruppo insieme a *manager* con competenza specialistica settoriale ed elevato spirito di imprenditorialità, e quote dirette del capitale di società.

Il portafoglio investimenti del Gruppo SOPAF è diversificato in varie *asset class*, quotate e non quotate e differenziate per natura dell'attività svolta. Gli investimenti generano dividendi e plusvalenze in funzione della crescita di valore delle partecipate. Gli investimenti del Gruppo sono concentrati nelle seguenti aree:

- Area servizi finanziari e assicurativi

- Area immobiliare
- Area industriale

Area servizi finanziari e assicurativi

SOPAF detiene partecipazioni in due società attive nell'offerta di servizi finanziari (Delta S.p.A., partecipata per il 24% del capitale sociale, ed Essere S.p.A. partecipata per il 35,77% del capitale sociale).

Delta S.p.A. è una *holding* a capo di un gruppo operante nel credito al consumo che offre un'ampia gamma di prodotti e servizi al segmento *retail* (privati, famiglie e piccole imprese): prestiti personali, prestiti finalizzati, cessione del quinto, *leasing*, carte di credito, noleggio a lungo termine, *factoring*, prodotti e servizi bancari e recupero crediti. Al 31 dicembre 2006, il Gruppo Delta conta oltre 670 dipendenti e 230 punti vendita. Con un erogato di crediti di Euro 2,1 miliardi nel 2006 detiene una quota del mercato italiano del 4%, e una posizione di 12° operatore in termini di produzione (dati "Assofin" 31 dicembre 2006). Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 49.738 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 50.794 migliaia.

Essere S.p.A. è una società di mediazione creditizia, costituita nel novembre 2004 e operativa dall'aprile 2005, attiva nella distribuzione di mutui, prodotti di credito e prodotti assicurativi. Al 31 dicembre 2006 Essere S.p.A. conta circa 80 dipendenti e una rete distributiva di 350 agenti, suddivisa in 30 uffici sul territorio nazionale. Nel 2006, la società ha collocato mutui per un ammontare pari a Euro 420 milioni.

Attualmente, Essere S.p.A. distribuisce: i) mutui attraverso una convenzione di distribuzione sottoscritta nel dicembre 2004 con il Banco Popolare di Verona e Novara che prevede un canale di operatività diretta con *business unit* della banca interamente dedicate e con sistemi informatici proprietari ed integrati. La convenzione ha una durata di tre anni prorogabile per ulteriori due anni; ii) altri prodotti finanziari: prodotti leasing (Italease Network), prodotti assicurativi (Essere TUTELA) e credito al consumo (Linea).

Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 838 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 1.091 migliaia.

Alla data del Prospetto Informativo, il consiglio di amministrazione di SOPAF e il consiglio di gestione del Banco Popolare Società Cooperativa hanno deliberato di procedere con le trattative per finalizzare l'acquisizione del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd ed del 100% del capitale sociale di AVIVA Previdenza S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5, Capitolo XIII, Paragrafo 13.7 e Capitolo X).

Area immobiliare

Per quanto attiene alle attività del Gruppo SOPAF nel settore immobiliare, il modello di *business* perseguito prevede la partecipazione a iniziative di investimento prevalentemente tramite fondi comuni di investimento immobiliari.

SOPAF detiene le seguenti partecipazioni nel settore immobiliare:

- Fondo Tergeste;
- Fondo Valore by Avere Asset Management S.C.A.;
- Five Stars S.A.;
- LM Real Estate S.p.A.

Fondo Tergeste

Il Gruppo SOPAF ha sottoscritto - per apporto e versamenti in denaro - il 100% della prima emissione di quote del Fondo Tergeste, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, riservato ad investitori qualificati gestito da Polis Fondi Sgr.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2). la

sottoscrizione è avvenuta mediante l'apporto di partecipazioni in società operanti nel settore immobiliare per Euro 8.525.000 e quanto ad Euro 1.150.000 in contanti. Il Fondo Tergeste, della durata di 8 anni, investe in operazioni di sviluppo e *trading* immobiliare. Si indicano le principali partecipazioni detenute in società operanti nel settore immobiliare dal Fondo Tergeste alla data del Prospetto Informativo:

- una partecipazione pari al 40% del capitale sociale di Telma S.r.l. – società promotrice dello sviluppo di iniziative immobiliari nella zona Sud di Milano di circa 90.000 mq di superficie;
- una partecipazione pari al 15% del capitale sociale di Immobiliare Appia 2005 S.r.l. – società proprietaria di un portafoglio di unità immobiliari localizzate in Roma;
- una partecipazione pari al 25,5% del capitale sociale di Firanegocios S.L. – società di diritto spagnolo a cui fa capo una prestigiosa iniziativa immobiliare di riqualificazione urbanistica sita in Barcellona;
- una partecipazione pari al 50% del capitale sociale di CO.SE. S.r.l. – società proprietaria di un immobile a Como.

Il NAV al 31.12.2006 è pari a Euro 28.085,393 per singola quota, rispetto a Euro 25.000,00 relativi alla data di sottoscrizione avvenuta in data 19 dicembre 2006.

Valore by Avere Asset Management S.C.A.

Il Gruppo SOPAF detiene l'11,9% della società di investimenti immobiliari Valore By Avere Asset Management S.C.A.. La società opera nella compravendita di immobili residenziali nell'area di Berlino. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 2.000 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 2.000 migliaia.

Five Stars S.A.

Five Stars S.A., società di diritto lussemburghese, di cui SOPAF possiede il 100% del capitale sociale, nel luglio 2005 ha perfezionato l'acquisto di 450 quote del fondo comune di investimento immobiliare, Fondo Immobili Pubblici, promosso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, per un valore di 57 milioni di Euro. Il Fondo, riservato ad investitori qualificati, è gestito da Investire Immobiliare SGR S.p.A. (Gruppo Banca Finnat Euramerica). Five Stars S.A. ha emesso dei warrant, acquistati da un gruppo di investitori, che, se convertiti, danno il diritto a sottoscrivere azioni di classe B. Al momento della liquidazione della società, i risultati economici conseguiti da Five Stars, dopo l'attribuzione di un "*preferential return*" del 9% agli investitori titolari dei *warrant*, verranno attribuiti per il 75% ai detentori delle azioni di Classe B (sottoscritte a seguito dell'esercizio dei *warrant*) e per il 25% a SOPAF.

Al 31 dicembre 2006, il Fondo ha registrato un valore per ciascuna quota pari a Euro 141.517,329 rispetto ad un valore al 31 dicembre 2005 pari a Euro 134.362,449 (si ricorda che il valore nominale unitario all'emissione, dicembre 2004, era pari a Euro 100.000).

Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 2.554 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 3.058 migliaia.

LM Real Estate S.p.A.

LM Real Estate è una sub *holding* di partecipazioni, controllata al 99,77% dal Gruppo SOPAF, che, attraverso sue partecipazioni, effettua prevalentemente investimenti nel settore immobiliare.

In seguito ad alcune dismissioni immobiliari, LM Real Estate detiene le seguenti partecipazioni:

- n. 4.831.993 azioni IMMSI S.p.A., corrispondente a circa 1,41% del capitale sociale di IMMSI S.p.A. (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2.1);
- una partecipazione pari al 57% del capitale sociale di Vector 102 S.r.l., società attualmente inattiva;

- una partecipazione pari al 15% del capitale sociale di Demofonte S.r.l., società che, congiuntamente ad altri soggetti, a seguito di una gara, ha acquistato un portafoglio immobiliare ceduto da Enel S.p.A..

Area industriale

Il Gruppo SOPAF privilegia l'acquisizione di partecipazioni in aziende attive in settori di nicchia con elevate potenzialità o a supporto di progetti imprenditoriali con prospettive di crescita da realizzarsi in un'ottica di *partnership* con investitori e *manager* qualificati. Il portafoglio partecipazioni del Gruppo SOPAF include società, sia quotate che non, operanti nei seguenti settori: bonifiche ambientali e trattamento rifiuti, energia alternativa, biomedicale, servizi di telefonia *wireless*.

Le principali partecipazioni industriali sono:

- Sadi Servizi Industriali S.p.A.;
- LM LS S.p.A.;
- A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.);
- Coronet S.p.A.;
- Beven Finance S.à.r.l.;
- Green Bit S.p.A.;
- Res Finco AG;
- Siskin S.A./Sila Holding Industriale S.p.A.;
- IMMSI S.p.A.;
- China Opportunity S.A. Sicàr.

Sadi Servizi Industriali S.p.A.

Il Gruppo SOPAF detiene il 100% del capitale sociale di IDA S.r.l., società tramite la quale detiene il 2,9% del capitale sociale di Sadi Servizi Industriali S.p.A., società nata dalla fusione tra Sadi S.p.A. e Servizi Industriali S.p.A., divenuta efficace in data 2 gennaio 2007. Sadi Servizi Industriali S.p.A. con sede a Milano, è quotata alla Borsa Italiana e opera nel settore della gestione dei servizi ambientali (trattamento, recupero e smaltimento rifiuti industriali), della progettazione, costruzione e gestione di impianti ecologici, della progettazione di bonifica e risanamento ambientale. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 6.210 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 7.155 migliaia.

LM LS S.p.A.

LM LS S.p.A., controllata dal Gruppo per il 69,76%, è il veicolo d'investimento finalizzato all'acquisto di partecipazioni in società attive nel settore sanitario, della diagnostica, della biotecnologia, farmaceutico, della salute e del benessere. Costituita nel 2005 a Milano, la società ha l'obiettivo di investire in società del settore caratterizzate da competenze specialistiche, forti investimenti in ricerca e sviluppo, *management* qualificato e che dispongano di prodotti commercializzabili o pronti per la commercializzazione.

Le partecipazioni attualmente in portafoglio di LM LS S.p.A. sono:

- Advanced Accelerator Applications S.A. (18,6%): società di diritto francese fondata nel 2002 a Thoiry come spin-off del CERN. La società opera nel campo radiofarmaceutico, è produttrice di FDG, una radiotraccia diagnostica di contrasto usata per il PET e ha un impianto produttivo in Svizzera e due nuovi stabilimenti in costruzione in Italia. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 3.201 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 3.202 migliaia;
- IM3D S.p.A. (17,86%): azienda *start up* operante nel settore dell'*imaging* medicale e nella diagnostica (*Computer Aided Detection*). La società, costituita nel 2004, ha sede a Torino e sta sviluppando delle nuove tecnologie di *imaging* per individuare, diagnosticare e monitorare patologie

tumorali. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 1.500 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 1.500 migliaia.

A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.)

Il Gruppo SOPAF detiene una partecipazione corrispondente al 70,77% del capitale sociale di A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.), con sede a Milano. A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.) è proprietaria di circa 1.150 centraline telefoniche (precedentemente di proprietà di Telecom Italia S.p.A.) dislocate su tutto il territorio nazionale, e detiene il 100% del capitale sociale di Linkem S.p.A. (già Megabeam Italia S.p.A.), società costituita nel 2001, diventata *leader* nazionale nella gestione e realizzazione di reti per la connessione a banda larga in modalità *wireless* (senza fili).

Linkem S.p.A. è una società operante nella fornitura di servizi in due macro aree di *business*: i) Hotspot, dando connettività ad alta velocità a coloro che all'interno di aeroporti, catene alberghiere, centri congressi vogliono accedere tramite il proprio portatile ad Internet o alla propria rete aziendale; e ii) Hotzone, fornendo la banda larga ed i suoi applicativi ad aree affette da assenza di segnale (*digital divide*), quali particolari aree comunali, distretti industriali, comunità montane.

Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 10.740 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 9.044 migliaia.

Coronet S.p.A.

SOPAF detiene il 30% del capitale sociale di Coronet S.p.A., società con sede a Corsico (Milano) specializzata nella produzione e commercializzazione di materiali sintetici impiegati principalmente nel settore calzaturiero. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 13.400 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 13.400 migliaia.

Nel 2005 è stato avviato un piano di ristrutturazione della società che è attualmente in fase di attuazione. Nell'ambito di tale piano di ristrutturazione è stato realizzato un nuovo impianto di produzione in Cina operativo da aprile 2007. Tuttavia gli impatti economici relativi a tale delocalizzazione potranno essere misurati solamente a partire dall'esercizio luglio 2007/giugno 2008.

Beven Finance S.à.r.l.

Il Gruppo SOPAF detiene il 50% del capitale sociale di Beven Finance S.à.r.l., società di diritto lussemburghese, costituita in *joint venture* paritetica con il Fondo americano Ramius. La società detiene una quota pari al 5,5% del capitale sociale di Management & Capitali S.p.A., società dedicata ad attività di *turnaround* di piccole e medie imprese, quotata alla Borsa Italiana nel segmento riservato alle *investment company*. Ad oggi Management & Capitali S.p.A. ha realizzato un investimento nel capitale di Comital Saiag S.p.A., società sita in provincia di Torino e operante nella produzione di imballaggi flessibili in alluminio attraverso i marchi Cuki, Domopak e Tonkita, per un controvalore pari a Euro 51 milioni. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 13.718 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 13.819 migliaia.

Green Bit S.p.A.

Il Gruppo SOPAF detiene il 23,72% del capitale sociale di Green Bit S.p.A., società fondata nel 1989 e con sede a Torino.

Green Bit S.p.A. realizza sistemi biometrici dattiloscopici basati sul riconoscimento delle impronte digitali per applicazioni di identificazione, riconoscimento e sicurezza. L'azienda realizza internamente tutte le soluzioni ottiche, meccaniche, elettroniche e *software* dei sistemi biometrici dattiloscopici. La tecnologia di

Green Bit S.p.A. ha ottenuto la certificazione IAFIS-IQS, rispondente ai più elevati requisiti e *standard* di sicurezza.

Nel corso del 2006 è entrato nel capitale della società un *partner* industriale, Ghirlanda Smart Card Solution, *leader* nella produzione di supporti magnetici per carte di credito, bancomat e simili.

Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 3.514 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 3.514 migliaia.

Res Finco AG

Il Gruppo SOPAF detiene il 24,72% di Res Finco AG, *holding* del Gruppo tedesco RES Rennergys AG. Il Gruppo è attivo dal 1999 nel settore dell'energia rinnovabile. Il Gruppo offre soluzioni integrate (progettazione, sviluppo, realizzazione e gestione) per il segmento dell'energia rinnovabile, con una specializzazione relativa ai progetti di sviluppo di parchi eolici inclusa l'eventuale gestione del parco e di tutti i servizi accessori.

Attualmente il Gruppo possiede il più grande parco eolico tedesco (51 turbine per complessivi 76,5 MW) ed ha in programma per il 2007 lo sviluppo di altri parchi eolici in Francia e Spagna. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 6.165 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 6.165 migliaia.

Siskin S.A./Sila Holding Industriale S.p.A.

Il Gruppo SOPAF detiene il 100% del capitale sociale di Siskin S.A., società veicolo mediante la quale il Gruppo detiene il 27,5% del capitale sociale di Sila Holding Industriale S.p.A., società costituita nel 1943 a Torino.

Sila Holding Industriale S.p.A. è a capo di un gruppo operante nel settore della componentistica automobilistica ed in particolare nella produzione e commercializzazione di comandi cambio e cavi flessibili per auto e veicoli industriali e di rivestimenti interni per auto. Il gruppo Sila fornisce i propri prodotti ad alcuni tra i principali produttori di automobili e veicoli industriali, tra cui il Gruppo FIAT.

Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è pari a Euro 4.087 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 4.087 migliaia.

IMMSI S.p.A.

Il Gruppo SOPAF detiene l'1,41% del capitale sociale di IMMSI S.p.A., società costituita nel 2000 a seguito della scissione del ramo d'azienda immobiliare di Sirti S.p.A., e quotata sul Mercato Telematico azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.. IMMSI S.p.A. è la *holding* quotata di un gruppo cui fanno capo oltre 60 società operative in settori di attività molto diversificati: il settore immobiliare (attività turistico alberghiere), attraverso le società Apuliae S.p.A. ed Is Molas S.p.A., il settore industriale (fabbricazione e commercializzazione di ciclomotori), attraverso le società facenti parte del Gruppo Piaggio e Gruppo Aprilia ed il settore cantieristico navale (fabbricazione e commercializzazione di aliscafi, traghetti, imbarcazioni per la difesa e barche da diporto) attraverso le società del Gruppo Rodriguez Cantieri Navali. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al 31 marzo 2007 è pari a Euro 12.972 migliaia.

China Opportunity S.A. Sicàr

Il Gruppo SOPAF detiene il 46% di China Opportunity S.A. Sicàr, società di diritto lussemburghese costituita in data 11 settembre 2006 e dedicata ad investimenti in imprese cinesi con potenzialità di sviluppo a livello internazionale, con una dotazione di circa 33 milioni e una durata di sei anni. Tra i principali investitori ci sono: Banca Popolare di Milano, Cassa di Risparmio di Torino, Gruppo Lunelli, Gruppo De Agostini e Gruppo Schneider. Il valore di carico della partecipazione risultante dal Bilancio Consolidato al

31 dicembre 2006 è pari a Euro 5.365 migliaia. Al 31 marzo 2007, il valore di carico della partecipazione è pari a Euro 5.303 migliaia.

6.2 Principali mercati

6.2.1 Caratteristiche del settore di appartenenza

SOPAF è operativa in attività di investimento di capitali propri e di terzi (attraverso società di gestione del risparmio) senza preclusioni aprioristiche riguardo i settori di investimento.

Il profilo “alternativo”, innovativo e opportunistico degli investimenti in cui SOPAF è attiva rende impossibile la definizione e la perimetrazione di un mercato di riferimento specifico per le attività della Società.

In generale, è tuttavia possibile fornire un’indicazione della dimensione dei macro-settori in cui SOPAF, almeno in senso lato, opera:

- nel mercato del *Private Equity*: in Italia i capitali raccolti nel 2006 sono stati pari a 2,3 miliardi di Euro circa⁽¹⁾;
- mercato dei fondi immobiliari: in Italia nel 2006 i flussi di raccolta sono stati pari a 2,6 miliardi di Euro circa⁽²⁾;
- nel mercato del Risparmio Gestito: in Italia il flusso netto di risorse affidate ai gestori professionali del risparmio nel 2006 è stato pari a Euro 2,2 miliardi circa⁽²⁾.

6.2.2 Posizionamento competitivo

Il posizionamento competitivo della Società nel mercato degli investimenti è difficilmente definibile a priori in quanto dipende dalle caratteristiche delle singole opportunità di investimento che di volta in volta si presentano.

SOPAF ritiene peraltro di caratterizzarsi per alcuni elementi distintivi che la differenziano da altri investitori. In particolare, SOPAF è una società per azioni quotata in Borsa che adotta strategie di investimento di profilo opportunistico e si caratterizza per la ricerca e la valorizzazione di opportunità di nicchia ad elevato potenziale nelle più diverse aree di business, senza esclusioni settoriali preventive.

SOPAF svolge le proprie attività di investimento utilizzando sia risorse proprie che risorse di terzi tramite:

- le Società Prodotto partecipate, prevalentemente SGR attive, sia nel settore mobiliare sia nel settore immobiliare e in investimenti alternativi (*hedge fund* e fondi di fondi *hedge*);
- il proprio Portafoglio Investimenti, che oggi è concentrato in tre aree principali: area dei servizi finanziari ed assicurativi, area immobiliare, area industriale (in particolare bonifiche ambientali e trattamento rifiuti, energia alternativa, biomedicale e servizi di telefonia *wireless*).

Tali elementi di differenziazione, tipici di SOPAF, le conferiscono una connotazione pressoché unica nel mercato degli investimenti.

6.3 Base delle dichiarazioni formulate dall’Emittente riguardo alla propria posizione concorrenziale

⁽¹⁾ Fonte: AIFI, “Il mercato italiano del Private Equity e Venture Capital nel 2006”, Marzo 2007.

⁽²⁾ Fonte: Assogestioni, 2007.

Le dichiarazioni relative alla posizione concorrenziale di SOPAF sono una stima effettuata dalla Società sulla base dei dati indicati nel Capitolo VI della Sezione Prima.

CAPITOLO VII STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo al quale appartiene l'Emittente

Alla data del Prospetto Informativo, la Società non appartiene a nessun gruppo. Per ogni informazione circa l'azionariato dell'Emittente si rimanda alla Sezione Prima, Capitolo XII, Paragrafo 12.1 del Prospetto Informativo.

CAPITOLO VIII INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

8.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente dal 31 dicembre 2006

Dalla data di chiusura dell'esercizio 2006 alla data del Prospetto Informativo, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative in grado di condizionare in modo negativo l'attività di SOPAF.

8.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

A giudizio della Società, alla data del Prospetto Informativo, oltre a quanto indicato nel Paragrafo Fattori di Rischio, non vi sono tendenze incertezze, richieste impegni o altri fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive del Gruppo SOPAF per l'esercizio in corso.

CAPITOLO IX PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

L'Emittente ha scelto di non includere nel Prospetto Informativo alcuna previsione o stima degli utili.

CAPITOLO X ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

10.1 Informazioni sugli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero minimo di 3 a un numero massimo di 15 membri.

Alla data del Prospetto Informativo, il Consiglio di Amministrazione è composto di 9 membri.

Il consiglio di amministrazione dell'Emittente rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e cognome	Carica	Data di nomina
Giorgio Cirila	Presidente	04.05.2007
Giorgio Magnoni	Vicepresidente e amministratore delegato	04.05.2007
Guidalberto Guidi	Consigliere	04.05.2007
Giancarlo Boschetti	Consigliere	04.05.2007
Renato Cassaro	Consigliere	04.05.2007
Adriano Galliani	Consigliere	04.05.2007
Francesco Micheli	Consigliere	04.05.2007
Luca Emilio Alessandro Magnoni	Consigliere	04.05.2007
Giovanni Jody Vender	Consigliere	04.05.2007

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso la sede della Società, in Milano, Foro Buonaparte n. 24.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* di ogni amministratore, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Giorgio Cirila. Nato a Lanzo d'Intelvi (CO), il 29 febbraio 1940. E' stato nominato Presidente di SOPAF nel novembre 2006. Prima di allora, dal 1997 al 2006 è stato Amministratore delegato di Interbanca S.p.A.. Attualmente ricopre la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione di CIPA S.p.A.; è membro del Consiglio di Amministrazione di IMMSI S.p.A., di Finalgo S.p.A. e di Italgo S.p.A.. Ha sviluppato una lunga carriera nel settore finanziario come Amministratore Delegato di Arca Merchant S.p.A. dal 1987 al 1997 ed ha ricoperto diversi ruoli manageriali per il Banco Lariano dal 1960 al 1987. Ha ricoperto la posizione di Amministratore e Presidente sia in diverse società quotate sia del settore bancario e dei servizi finanziari e assicurativi in Italia e all'estero.

Giorgio Magnoni. Si è laureato in Giurisprudenza nel 1963 presso l'Università degli Studi di Milano. E' stato nominato Vice presidente e Amministratore delegato di SOPAF in seguito alla fusione con LM ETVE S.p.A., società di cui è stato il fondatore e Chief Executive Officer fin dal 2002. Prima di allora, dal 1995 al 2001, ha ricoperto il ruolo di Managing Director di ITI B.V., società specializzata in attività finanziarie rivolte a High Net Worth Individuals. Precedentemente, è stato Managing Director e azionista di maggioranza di Pragma (assorbita poi in Cogis), società leader nel project financing e nella consulenza internazionale. Ha sviluppato inoltre una lunga attività nel settore dell'investment banking: dal 1972 al 1982 come Vice President e Director di Dillon Read and Co. Inc. e Dillon Read Overseas Corp., successivamente fusasi in SG Warburg.

Guidalberto Guidi. Nato a Modena, il 5 agosto 1941. Si è laureato in Giurisprudenza nel presso l'Università degli Studi di Modena. È stato nominato amministratore di SOPAF nel 2007. Prima di allora è stato amministratore di Finmeccanica e di Autostrade S.p.A. e Presidente de Il Sole 24 Ore. Ha ricoperto anche le

cariche di Presidente della Confindustria dell'Emilia Romagna, Vice Presidente per il Centro Studi di Confindustria durante la Presidenza Fossa e Vice Presidente della Confindustria per le Relazioni Industriali e gli Affari Sociali durante la Presidenza D'Amato. Dal 1985 è Presidente e Amministratore Delegato di Ducati Energia S.p.A.. Attualmente è amministratore di Banca Antonveneta S.p.A., Interbanca S.p.A., Lloyd Adriatico e Air Liquide Italia S.r.l.. È inoltre Presidente di Confindustria Ancma, di EICMA e della Fondazione per la Sicurezza Stradale, e membro del Consiglio Direttivo, della Giunta e della Consulta dei Presidenti di Confindustria.

Giancarlo Boschetti. Nato a Torino, il 14 novembre 1939. Dal 1964 ha lavorato per il gruppo FIAT ricoprendo vari incarichi sino ad essere nominato amministratore delegato di FIAT Auto S.p.A. dal 2002 al 2003, avendo già ricoperto la medesima carica in IVECO S.p.A. dal 1991 al 2001. Dal 1989 al 1990 è stato Vice Presidente esecutivo della divisione "Truck" in IVECO S.p.A. dove dal 1982 al 1988 è stato Vice Presidente del settore vendite e nel 1981 Vice Presidente del settore acquisti. Tra il 1978 ed il 1979, ha seguito come Manager IVI, una controllata di FIAT operante nel campo dei prodotti di verniciatura. Dal 1976 al 1978, si è occupato della pianificazione e marketing di IVECO S.p.A. come Manager.

Renato Cassaro. Nato a Tripoli (Libia), il 21 luglio 1940. È stato nominato amministratore di SOPAF nel 2005. Prima di allora è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione di Stream S.p.A. dal 2001 al 2004. Dal 1997 al 2000, ha ricoperto la carica di Amministratore Delegato del Credito Fondiario e Industriale S.p.A. ed ha seguito come Presidente ed Amministratore Delegato la fase di ristrutturazione di Beelli S.p.A. dal 1995 al 1997. Dal 1993 al 1995, è stato Amministratore Delegato di IRITECNA S.p.A. e poi di FINTECNA S.p.A.. In precedenza ha svolto l'incarico di direttore finanziario in società del gruppo IRI tra le quali IRI S.p.A. dal 1981 al 1993, S.M.E. S.p.A. dal 1978 al 1981 ed Autostrade S.p.A. dal 1964 al 1978.

Adriano Galliani. Nato a Monza, il 30 luglio 1944. È stato nominato amministratore di SOPAF nel 2005. Attualmente è inoltre Vice Presidente Vicario e Amministratore Delegato dell'A.C. Milan dal 1986, Presidente della Lega Calcio dal 2002 e consigliere della F.I.G.C.. In precedenza è stato Amministratore Delegato di Mediaset S.p.A. e Presidente e Amministratore Delegato di R.T.I. S.p.A., la società cui è affidata la gestione delle reti Canale 5, Italia 1 e Retequattro, sino al 1998. Dal 1979, su proposta di Silvio Berlusconi, sviluppa un piano per la realizzazione di una rete televisiva a copertura nazionale via etere, giungendo così alla creazione di Canale 5 nel 1980, Italia Uno nel 1982 e Rete 4 nel 1984. Inizia la sua carriera come imprenditore nel 1975 con l'azienda Elettronica Industriale, produttrice di apparecchiature per la ricezione di segnali televisivi, creando reti per la ripetizione in Italia delle TV straniere (TMC-TV, Svizzera Italiana, Telecapodistria).

Francesco Micheli. Nato a Parma, il 19 ottobre 1937. Si è laureato in Scienze Politiche. Nella sua carriera di finanziere e imprenditore, dopo un'intensa attività nel settore del *merchant banking* e dell'*asset management*, è stato tra i primi in Italia a individuare nell'alta tecnologia e nelle telecomunicazioni un settore dalle forti e strategiche possibilità di sviluppo creando e.Biscom-Fastweb: così come oggi sta facendo nel campo delle biotecnologie e delle nanotecnologie attraverso Genextra, di cui è presidente ed amministratore delegato. Fa parte del consiglio di amministrazione di diverse società tra cui Ras, Interbanca, Longanesi e di diversi Enti culturali o filantropici quali la Fondazione Teatro alla Scala, Milano Musica, la Fondazione Amici della Scala, l'Orchestra da Camera Italiana, la Fondazione Teatro Parenti, la Fondazione CERBA, il Vidas, la Fondazione per le Neuroscienze, la Fondazione Basso e la Fondazione Mazzotta. È Presidente di "MITO TorinoMilano Settembre Musica". Attraverso la Fondazione (che porta il nome del padre musicista e docente al Conservatorio), ha lanciato il Concorso Pianistico Internazionale Umberto Micheli che fu presieduto da Luciano Berio fino alla sua recente scomparsa, ed è guidato da Maurizio Pollini e Enzo Restagno.

Luca Emilio Alessandro Magnoni. Nato a Milano, il 11 gennaio 1970. Si è laureato in Scienze Politiche nel 1995 presso l'Università degli Studi di Milano. È stato nominato amministratore di SOPAF con delega per l'area investimenti in servizi finanziari e assicurativi dal 2005. Prima di allora, dal 2001 al 2004 è stato assistente del CEO-President di Totobit Informatica. Dal 2000 al 2001 ha ricoperto la carica di Chief Executive Officer di Quantum 2 – Gruppo Intek. Dal 1998 al 2000 ha lavorato come associate per Booz-Allen & Hamilton negli uffici di Roma, Barcellona e Riad. Dal 1995 al 1996 è stato financial analyst per

Ramius Capital Group a New York. Ha iniziato la propria attività come assistente dell'Amministratore delegato di Cogis Trading Company a Milano.

Giovanni Jody Vender. Nato a Milano, il 17 settembre 1950. Si è laureato in Economia Aziendale presso l'Università Bocconi di Milano. Nel 1975 ha fondato SOPAF, che, come Amministratore Delegato, ha portato alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A. nel 1984. Professore dal 1978 al 2004 nell'area Finanza all'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano dove si è laureato in Economia Aziendale nel giugno dello stesso anno. Ricopre ed ha ricoperto la carica di amministratore in importanti società quali Rinaldo Piaggio, Buitoni, Zanussi, Mondadori, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Recordati, Sasib, G1 M-Generale Industrie Metallurgiche.

La seguente tabella indica le principali attività che abbiano rilevanza per l'Emittente svolte dai membri del Consiglio di Amministrazione al di fuori dell'Emittente stesso alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Carica	Attività svolte al di fuori dell'Emittente
Giorgio Ciria	Presidente	Presidente del Consiglio di Amministrazione CIPA S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A. Amministratore IMMSI S.p.A. Amministratore Italgo S.p.A. Amministratore Finalgo S.p.A.
Giorgio Magnoni	Vicepresidente e Consigliere Delegato	Presidente del Consiglio di Amministrazione Acqua Blu S.r.l. Presidente del Consiglio di Amministrazione Società Agricola Yani S.r.l. Amministratore LM LS S.p.A. Amministratore Piaggio S.p.A. Consigliere di Sorveglianza Management & Capitali S.p.A.
Guidalberto Guidi	Consigliere	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Ducati Energia S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione Ducati Sistemi S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione EsseDiEsse Società di Servizi S.p.A. Amministratore Antonveneta S.p.A. Amministratore Interbanca S.p.A. Amministratore Lloyd Adriatico Amministratore IGI SGR S.p.A. Presidente ANCMA – Associazione Nazionale Ciclo, Motociclo e Accessori Presidente EICMA – Esposizione Internazionale Ciclo, Motociclo e Accessori – Presidente ANIE – Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche – Presidente della Fondazione per la Sicurezza Stradale Membro del Consiglio Direttivo Confindustria Membro della Giunta Confindustria Membro della Consulta dei Presidenti della Confindustria
Giancarlo Boschetti	Consigliere	Amministratore Azimut – Benetti S.p.A. Amministratore Sila Holding Industriale S.p.A.
Renato Cassaro	Consigliere	Presidente del Consiglio di Amministrazione IVRI Direzione S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione FINAP S.r.l.
Adriano Galliani	Consigliere	Vice Presidente Vicario ed Amministratore Delegato A.C. Milan S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione Milan Entertainment S.r.l. Presidente del Consiglio di Amministrazione Milan Real Estate S.p.A.

Francesco Micheli	Consigliere	Presidente del Consiglio di Amministrazione Francesco Micheli Associati S.r.l. Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato Genextra S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione Felix S.r.l. Amministratore Congenia S.p.A. Amministratore RAS – Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.A. Amministratore Interbanca S.p.A. Amministratore Fondazione Teatro alla Scala Amministratore Orchestra Filarmonica della Scala Amministratore Orchestra da Camera Italiana Amministratore Fondazione Musicale Umberto Micheli Amministratore Fondazione Teatro Parenti Amministratore Fondazione Mazzotta Amministratore Fondazione Amici della Scala Presidente Associazione per il Festival Internazionale di Musica di Milano Amministratore Fondazione Lelio e Lisli Basso Issoco Amministratore Fondazione Areté Amministratore B.R.A.I.N. Amministratore V.I.D.A.S. Presidente Istituto Europeo di Neuroscienze Amministratore Cerba
Luca Emilio Alessandro Magnoni	Consigliere	Presidente del Consiglio di Amministrazione MultiEthnic Assistance S.r.l. Amministratore Delegato Esafe S.p.A. Amministratore Acqua Blu S.r.l. Amministratore Alfabravo S.r.l. Amministratore Green Bit S.p.A. Amministratore Essere S.p.A. Amministratore Delta S.p.A. Amministratore Fondazione Laureus Italia Amministratore Unico Ven.Fin. S.p.A. Amministratore Unico Jove Invest S.r.l. Amministratore GIM Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Amministratore CAMFIN S.p.A. Amministratore Coeclerici S.p.A. Amministratore Humanitas S.p.A. Amministratore LM LS S.p.A. Amministratore Hypercheck S.r.l. Amministratore Astor Investment Advisors S.r.l.
Giovanni Jody Vender	Consigliere	Amministratore Unico Ven.Fin. S.p.A. Amministratore Unico Jove Invest S.r.l. Amministratore GIM Generale Industrie Metallurgiche S.p.A. Amministratore CAMFIN S.p.A. Amministratore Coeclerici S.p.A. Amministratore Humanitas S.p.A. Amministratore LM LS S.p.A. Amministratore Hypercheck S.r.l. Amministratore Astor Investment Advisors S.r.l.

10.1.2 Dirigenti

La seguente tabella riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti di SOPAF alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione
Maria Barelli	Responsabile <i>corporate communications</i>
Giovanni Caruso	<i>Chief operating officer</i>
Alberto Ciaperoni	<i>Chief financial officer</i>
Andrea Gerosa	Dirigente area investimenti industriali
Giovanni Nicchiniello	<i>General Counsel</i> e Direttore Affari Legali e Societari
Stefano Siglienti	Responsabile area investimenti industriali

Tutti i principali dirigenti sono domiciliati per a carica presso la sede della Società, in Milano, Foro Buonaparte n. 24.

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei principali dirigenti, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Maria Barelli. Ha iniziato a collaborare con il Gruppo LM ETVE dal 2005 per poi proseguire in SOPAF, dove oggi ricopre il ruolo di Responsabile *corporate communications*. Prima di allora, è stata Responsabile dell'ufficio pianificazione e controllo e *Investor Relations* di Meliorbanca dal 2000 al 2005. Dal 1999 al 2000 è stata analista per operazioni di M&A e private *equity* di Gallo & C. S.p.A. (Gruppo Meliorbanca). Prima di entrare nel Gruppo Meliorbanca ha lavorato in Pirelli Cavi e Sistemi e AT Kearney dal 1996 al 1999. E' laureata in Economia Aziendale.

Giovanni Caruso. E' stato nominato Direttore operativo di SOPAF nel luglio 2006. Prima di allora, dal 2003 al 2006 ha ricoperto in SORIN S.p.A. l'incarico di *Executive Vice President Corporate* e di *President* della divisione Cardiac Surgery Systems. Precedentemente, dal 2000 al 2002 è stato Direttore Generale Europa di Autogrill. Ha sviluppato per oltre 20 anni la sua carriera professionale nell'area risorse umane e organizzazione, fino alle più alte responsabilità della funzione, nell'ambito di grandi gruppi italiani e multinazionali, quali Pirelli, Novartis, Sme, Schering Plough, Gruppo GS/Carrefour. E' laureato in Filosofia, AMP Insead.

Alberto Ciaperoni. Ricopre l'incarico di *Chief financial officer* di SOPAF dal dicembre 2005. Prima di allora è stato *Chief Administration Officer* di Banca BSI Italia. Dal 1996 al 2004, in Lehman Brothers Italia ha ricoperto dapprima il ruolo di controller, dal 1999 è stato *Chief Administration Officer*. Precedentemente dal 1995 al 1996 è stato consulente presso la divisione *capital markets* di Ernst & Young Milano e dal 1994 al 1995 *account manager* nella divisione *core operational service* di JP Morgan Milano. Ha iniziato la propria attività come revisore contabile presso Reconta Ernst & Young Milano dal 1992 al 1994. È laureato in Economia e Commercio.

Andrea Gerosa. Dal novembre 2005, è *Director* dell'area investimenti industriali di SOPAF. Prima di allora, dal 2000 al 2005 è stato *Director* nel *team* di M&A e *private equity* per le *middle cap* di Gallo & C. (Gruppo Meliorbanca). Dal 1997 al 2000, è stato *Business development manager* e responsabile delle acquisizioni in Europa per la Namco Operations Europe Ltd. a Londra. Ha iniziato la propria attività all'interno del Gruppo Gemina dal 1994 al 1997 come analista per operazioni di *M&A* e *private equity*. E' laureato in Economia Aziendale.

Giovanni Nicchiniello. *General Counsel* e Direttore Affari Legali e Societari di SOPAF dal luglio 2005. Prima di allora è stato, dal 2002, Responsabile affari legali finanza e M&A del Gruppo Pirelli & C. Real Estate ricoprendo anche la funzione di Responsabile affari legali e societari di Pirelli & C. Real Estate SGR. Dal 1999 al 2002, ha svolto attività professionale presso lo Studio Legale Bonelli Errede Pappalardo di Milano e, tra il 1998 e il 1999, presso gli Studi Legali Pirola Pennuto e Camozzi & Bonisconi di Milano. Laureato alla facoltà di Giurisprudenza, è avvocato.

Stefano Siglienti. Responsabile dell'area investimenti industriali di SOPAF. Prima della fusione ha collaborato con il Gruppo LM ETVE dal 2004 dove ha seguito numerose operazioni di investimento, tra le quali la fusione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF e l'acquisto di una partecipazione nel capitale di SADI S.p.A.. In precedenza è stato responsabile *marketing*, area internet, di Matrix S.p.A. (Gruppo Seat/Telecom Italia) e associate nell'area *corporate finance* di Schroders Plc, lavorando negli uffici di Milano, Londra e New York su numerose operazioni di finanza straordinaria. Laureato in Economia ha conseguito un master in *Business Administration a Stanford*.

La seguente tabella indica le principali attività che abbiano rilevanza per l'Emittente svolte dai principali dirigenti al di fuori dell'Emittente stesso alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Funzione	Attività svolte al di fuori dell'Emittente
Maria Barelli Giovanni Caruso	Responsabile <i>corporate communications</i> <i>Chief Operating Officer</i>	Amministratore Polis Fondi Sgr.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione P.W.M. SGR S.p.A. Presidente del Consiglio di Amministrazione Tenerani S.r.l. (già Sopaf Real Estate Management Alternative SGR S.p.A.)
Alberto Ciaperoni	<i>Chief financial officer</i>	

Andrea Gerosa	Dirigente area investimenti industriali	Amministratore Unico IDA S.r.l. Amministratore Unico ACAL S.p.A. Amministratore Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) Amministratore Sila Holding Industriale S.p.A.
Giovanni Nicchiniello	Responsabile affari legali e societari	Presidente del Consiglio di Amministrazione Petunia S.p.A. Amministratore P.W.M. SGR S.p.A. Amministratore Cutter S.A. Amministratore di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) Amministratore di Tenerani S.r.l. (già Sopaf Real Estate Management Alternative SGR S.p.A.)
Stefano Siglienti	Responsabile area investimenti industriali	Amministratore P.W.M. SGR S.p.A. Amministratore Five Stars S.A. Amministratore di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.)

10.1.3 Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'assemblea del 10 novembre 2006 e rimarrà in carica per tre anni, fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008. I componenti del Collegio Sindacale sono riportati nella seguente tabella.

Nome e cognome	Carica	Domicilio
Giovanni Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Milano, corso Matteotti n. 8
Paolo Gualtieri	Sindaco effettivo	Milano, via San Pio V n. 5
David Reali	Sindaco effettivo	Milano, via Giovanni da Procida n. 5
Francesco Dori	Sindaco supplente	Milano, corso Matteotti n. 8
Riccardo Ronchi	Sindaco supplente	Milano, via Conca del Naviglio n. 29
Marco Salvatore	Sindaco supplente	Milano, corso Italia n. 46

Viene di seguito riportato un breve *curriculum vitae* dei membri del Collegio Sindacale, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate.

Giovanni Sala. Nato a Genova, il 14 aprile 1938. Iscritto all'Albo degli Esercenti la libera professione del Collegio dei Ragionieri e Periti Commerciali di Milano e Lodi dal 1965 e da tale data ha sempre svolto autonomamente l'attività di dottore commercialista. È inoltre iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1995.

Paolo Gualtieri. Nato a Napoli, il 20 luglio 1961. È Professore ordinario di Economia degli Intermediari Finanziari nella Facoltà di Scienze Bancarie Finanziarie e Assicurative all'Università Cattolica di Milano. Ha pubblicato numerosi volumi e saggi in materia di economia degli intermediari e dei mercati finanziari. È stato consulente di numerose banche e società italiane ed estere ed enti per problemi di economia finanziaria e mobiliare, e di natura societaria. Dal 2004 al 2006 è stato consigliere di amministrazione di CDC Point S.p.A., dal 1992 al 1996 è stato consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di Interbanca S.p.A. Tra il 1987 ed il 1993 ha ricoperto in tempi diversi, la carica di consigliere di amministrazione e membro del Comitato Esecutivo di intermediari finanziari tra cui ING-Sviluppo Investimenti SIM S.p.A. ING-Sviluppo Fiduciaria S.p.A.. È stato inoltre nominato dal Ministero del Tesoro Commissario Ministeriale di Liranova SIM S.p.A. nel 1994, di CS Elvigest Fiduciaria S.p.A. nel 1995 e di Parin SIM S.p.A. nel 1996. Da Banca d'Italia è stato nominato Commissario Liquidatore di Global SIM S.p.A. nel 1998, membro del Comitato di Sorveglianza di Fincrea SIM S.p.A. nel 1997, di Global SIM nel 1998 e di Cassa di Risparmio di Volterra nel 2002.

David Reali. Nato a Forlì, il 21 gennaio 1966. Si è laureato presso l'Università Luigi Bocconi nel 1988, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1989 ed all'Albo dei Revisori Contabili dal 1995. È socio dello Studio Chiaravalli, Reali e associati – Commercialisti. È specializzato in materie contabili, fiscali, societarie e di bilancio; ha inoltre pubblicato diversi articoli in materia fiscale collaborando, tra gli altri, con il quotidiano Italia Oggi, le riviste Il Fisco e la Rivista dei Dottori Commercialisti. E' stato relatore in convegni organizzati dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano e dalla SDA Bocconi. E' consulente fiscale di società appartenenti ai settori industriale, commerciale, finanziario e di servizi, è stato a lungo membro del corpo docente dell'Università Bocconi di Milano, presso l'Istituto di Economia delle aziende industriali e commerciali.

Francesco Dori. Nato a Milano, il 7 aprile 1962. Si è laureato in Scienze Economiche e Bancarie all'Università Cattolica di Milano nel 1988 ed è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991. Nello svolgimento della professione si è occupato principalmente di consulenza societaria e fiscale per imprese immobiliari ed industriali, collaborando anche allo studio ed alla realizzazione di operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, fusione, conferimento, cessione e scissione di aziende, anche per conto di importanti gruppi multinazionali. Dal 1991 esercita la professione di dottore commercialista in Milano.

Riccardo Ronchi. Nato a Milano, il 17 giugno 1960. Si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Luigi Bocconi di Milano, è iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1991 ed è iscritto nel Registro dei Revisori Contabili. Dal 1986 al 1990 ha svolto attività di revisione contabile presso la Società Coopers & Lybrand. Dal 1991 esercita la professione di Dottore Commercialista in Milano. Nello svolgimento della professione si è occupato principalmente di consulenza societaria e fiscale per imprese industriali. In particolare, nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale, ha collaborato allo studio e alla realizzazione di numerose operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, fusione, conferimento, cessione e scissione di aziende, anche per conto di importanti gruppi multinazionali. Ha effettuato e collaborato alla realizzazione di perizie di aziende industriali.

Marco Salvatore. Nato a Como, il 28 Dicembre 1965. È iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1994 e da tale data ha sempre svolto autonomamente l'attività di Dottore Commercialista. È Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili dal 1999.

La seguente tabella indica le principali attività che abbiano rilevanza per l'Emittente svolte dai componenti del Collegio Sindacale al di fuori dell'Emittente stesso alla data del Prospetto Informativo.

Nome e cognome	Società	Carica nella società
Giovanni Sala	Presidente del Collegio Sindacale	Amministratore Gewiss S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Alessio Tubi S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Bios Interbanca S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Carl Zeiss S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale CIPA S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Coface Italia S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale Gianni Versace S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Intermonte SIM S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Interbanca S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Iniziativa Gestione Investimenti SGR S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Verim S.r.l. Sindaco effettivo Antonveneta Abn Amro SGR S.p.A. Sindaco effettivo C.L.N. S.p.A. Sindaco effettivo Coface Factoring Italia S.r.l. Sindaco effettivo Coface Assicurazioni S.p.A. Sindaco effettivo Fratelli Canessa S.p.A. Sindaco effettivo Gianetti Ruote S.p.A. Sindaco effettivo La Viscontea Immobiliare S.r.l. Sindaco effettivo Magnetto Wheels S.p.A. Sindaco effettivo Omniainvest S.p.A.
Paolo Gualtieri	Sindaco Effettivo	Amministratore Unico F. Cesarini - P. Gualtieri S.r.l. Amministratore Alter Sim S.p.A. Amministratore Banca Mediolanum S.p.A. Amministratore Santex-Holding S.p.A.

David Reali	Sindaco Effettivo	<p>Sindaco effettivo Interbanca S.p.A. Amministratore, membro del comitato esecutivo Meliorbanca S.p.A. Presidente del Consiglio di amministrazione RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. Presidente del Consiglio di amministrazione RREEF Alternative Investments SGR S.p.A. Presidente del Consiglio di amministrazione Meliorbanca Asset Management SGR S.p.A. Commissario Liquidatore Giorgio Vincent SIM S.p.A. Presidente del Comitato di Sorveglianza Eagle SIM S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale MTP – Moulding Techno Plastic S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale SAECO International Group S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale F.A.S. S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Condufix Comex S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale Gaggia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Argos Sodic Italia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale CH&F S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Pantex International S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Caravaggio Investimenti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Tiziano Investimenti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Canaletto Investimenti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Giorgione Investimenti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Carpaccio Investimenti S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Gruppo COIN S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Gruppo Fini S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Pantex Sud S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale GGP Italy S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale GPP Industrie Grafiche S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale SAECO Vending S.p.A. Sindaco effettivo GTS Group S.p.A. Sindaco effettivo Yoox S.p.A. Sindaco effettivo Mec Delachaux S.r.l. Sindaco effettivo Pozzoli S.r.l. Sindaco effettivo Misia Paranchi S.r.l. Sindaco effettivo Fineurop Sodic S.p.A. Sindaco effettivo AGB Nilesen Media Research S.r.l. Sindaco effettivo Sagittario S.p.A. Sindaco effettivo AF Mezzanine Sindaco effettivo SGR. S.p.A. Sindaco effettivo COIMPORT S.p.A.</p>
Francesco Dori	Sindaco Supplente	<p>Presidente del Collegio Sindacale Padana Est S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Ribbon S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale V.P. Holding S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Immobiliare del Cavallo Rampante S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Immobiliare Tre Cerchi S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Ezio Selva S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale Schwarz Pharma S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Immobiliare del Morso S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Immobiliare delle Trecce S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Essilor Italia S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Meusienne Italia S.r.l. Sindaco effettivo Arcelor Piombino S.p.A. Sindaco effettivo Boffi S.p.A. Sindaco effettivo Boffi Trade S.p.A. Sindaco effettivo MO. SE. Mogliano Servizi S.p.A. Sindaco effettivo SO.GE.PAR S.p.A. Sindaco effettivo V.P. Immobiliare S.p.A. Sindaco effettivo Value Team S.p.A. Sindaco effettivo Sodexo Italia S.p.A. Sindaco effettivo Arcelor Italy Holding S.r.l. Sindaco effettivo ICF S.p.A. Sindaco effettivo Cari Zeiss S.p.A. Sindaco effettivo Alinox S.r.l. Sindaco effettivo La Raia S.r.l. Sindaco effettivo Value Partnm S.p.A. Sindaco effettivo Sodurho Pass S.r.l.</p>

		Sindaco supplente Buccellati Holding Italia S.p.A.
		Sindaco supplente DAR-Casa S.c.r.l.
		Sindaco supplente Idroconsulting S.r.l.
		Sindaco supplente I.G.I. Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.
		Sindaco supplente Mabuti S.r.l.
		Sindaco supplente Marzotto S.p.A.
		Sindaco supplente Nella Longari S.r.l.
		Sindaco supplente Expertise S.p.A.
		Sindaco supplente Voith Siemens Hydro Power Generation S.p.A.
		Sindaco supplente Arcelor Commercial Italy FCSE S.r.l.
		Sindaco supplente Arcelor Logistics Italia S.r.l.
		Sindaco supplente Fast Point S.r.l.
		Sindaco supplente Malfatti & Tacchini S.p.A.
		Sindaco supplente Ugine & ALZ Italia S.r.l.
		Sindaco supplente Arcelor Packaging International Italia S.r.l.
		Sindaco supplente Berger Vogel S.r.l.
		Sindaco supplente Coface Italia S.r.l.
		Sindaco supplente Trafilerie Bedini S.r.l.
		Sindaco supplente Ugitech S.r.l.
		Sindaco supplente Cipa S.p.A.
		Sindaco supplente Arcelor SSC Italia S.r.l.
Riccardo Ronchi	Sindaco Supplente	Presidente del Collegio Sindacale Arcelor Commercial Italy FCSE S.r.l.
		Presidente del Collegio Sindacale Arcelor Italy Holding S.r.l.
		Presidente del Collegio Sindacale Arcelor Piombino S.p.A.
		Presidente del Collegio Sindacale Arcelor SSC Italia S.r.l.
		Presidente del Collegio Sindacale Expertise S.p.A.
		Presidente del Collegio Sindacale Ferrometalli Safem S.p.A.
		Presidente del Collegio Sindacale ICF S.p.A.
		Presidente del Collegio Sindacale Petunia S.p.A.
		Presidente del Collegio Sindacale Trafilerie Bedini S.r.l.
		Presidente del Collegio Sindacale Ugine & Alz Italia S.r.l.
		Presidente del Collegio Sindacale Ugine Savoie Italia S.r.l.
		Sindaco effettivo Alessio Tubi S.p.A.
		Sindaco effettivo Arcelor Logistics Italia S.r.l.
		Sindaco effettivo Berger Vogel S.r.l.
		Sindaco effettivo CIPA S.p.A.
		Sindaco effettivo Coface Italia S.r.l.
		Sindaco effettivo Ezio Selva S.r.l.
		Sindaco effettivo Fast Point S.r.l.
		Sindaco effettivo Gewiss S.p.A.
		Sindaco effettivo Immobiliare del Cavallo Rampante S.p.A.
		Sindaco effettivo Immobiliare del Morso S.p.A.
		Sindaco effettivo Immobiliare delle Trece S.p.A.
		Sindaco effettivo Immobiliare Tre Cerchi S.p.A.
		IT Software S.p.A.
		Sindaco effettivo Padana Est S.p.A.
		Sindaco effettivo Ribbon S.r.l.
		Sindaco effettivo SO.GE.PAR. S.p.A.
		Sindaco effettivo Sodexho Pass S.r.l.
		Sindaco effettivo V P Immobiliare S.p.A.
		Sindaco effettivo V.P. Holding S.p.A.
		Sindaco supplente Antonveneta Abn Amro Bank S.p.A.
		Sindaco supplente Antonveneta Abn Amro SGR S.p.A.
		Sindaco supplente Bigli Interni S.r.l.
		Sindaco supplente Coface Assicurazioni S.p.A.
		Sindaco supplente Coface Factoring Italia S.p.A.
		Sindaco supplente DAR-Casa S.c.r.l.
		Sindaco supplente Deltacalor S.r.l.
		Sindaco supplente Forever S.r.l.
		Sindaco supplente I.G.I. Iniziativa Gestioni Investimenti SGR S.p.A.
		Sindaco supplente Idroconsulting S.r.l.
		Sindaco supplente International House S Leasing S.p.A. in Liquidazione
		Sindaco supplente La Viscontea Immobiliare S.r.l.
		Sindaco supplente Malfatti & Tacchini S.p.A.
		Sindaco supplente Marzotto S.p.A.
		Sindaco supplente Messulam S.p.A.
		Sindaco supplente Peviani S.p.A.
		Sindaco supplente Sodexho Italia S.p.A.

Marco Salvatore	Sindaco Supplente	Sindaco supplente Value Team S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale Deltacolor S.r.l. Presidente del Collegio Sindacale Immobiliare del Cavallo Rampante S.p.A. Presidente del Collegio Sindacale KEA S.r.l. Sindaco effettivo Alessio Tubi S.p.A. Sindaco effettivo Ribbon S.r.l. Sindaco effettivo Expertise S.p.A. Sindaco effettivo Sodexo Italia S.p.A. Sindaco effettivo Immobiliare Tre Cerchi S.p.A. Sindaco effettivo Arcelor Commercial Italy FCSE S.r.l. Sindaco effettivo Arcelor Logistics Italia S.r.l. Sindaco effettivo Ugine & ALZ Italia S.r.l. Sindaco effettivo BDO Sala Scelsi Farina Società di revisione per Azioni Sindaco effettivo ICF S.p.A. Sindaco effettivo Termomacchine S.r.l. Sindaco effettivo Tipografia Banfi S.r.l. Sindaco effettivo Immobiliare del Morso S.p.A. Sindaco effettivo Marchesini S.p.A. Sindaco effettivo Meusienne Italia S.r.l. Sindaco effettivo Ugine Savoie Italia S.r.l. Sindaco effettivo Coface Italia S.r.l. Sindaco effettivo Immobiliare delle Trecce S.p.A. Sindaco effettivo Eagle Pictures S.p.A. Sindaco effettivo Charter International S.p.A. Sindaco effettivo Antoneventa ABN AMRO Sindaco effettivo Antoneventa ABN AMRO S.G.R. S.p.A. Sindaco effettivo Arcelor Italy Holding S.r.l. Sindaco effettivo Arcelor Avellino S.r.l. Sindaco effettivo Brembo Ceramic Brake Systems S.p.A. Sindaco effettivo GDT Elettroforniture S.p.A. Sindaco effettivo MO.SE. Mogliano Servizi S.p.A. Revisore dei Conti CIPA S.p.A.
-----------------	-------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

10.2 Conflitti di interesse dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto di conoscenza dell'Emittente, salvo quanto di seguito indicato, nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione, dei componenti del Collegio Sindacale e dei principali dirigenti si trova in situazione di potenziale conflitto di interesse nei confronti dell'Emittente.

Si segnala che Giorgio Magnoni, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato dell'Emittente, è socio e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Acqua Blu S.r.l. (che detiene una partecipazione pari al 25,4% del capitale sociale dell'Emittente), nonché socio unico di Alfabravo S.r.l. (che detiene una partecipazione pari al 5,7% del capitale sociale dell'Emittente), Luca Emilio Alessandro Magnoni, consigliere dell'Emittente, è socio e Consigliere di Acqua Blu S.r.l., nonché Amministratore Unico di Alfabravo S.r.l..

Si segnala, inoltre, che come indicato nella Sezione Prima, Capitolo X, Paragrafo 10.1, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale di SOPAF e dei principali *manager*, ricoprono analoghe funzioni in altre società appartenenti al Gruppo.

CAPITOLO XI PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Comitato per il Controllo Interno e la *Corporate Governance*

Il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance assiste il Consiglio di Amministrazione nella:

- definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno;
- individuazione di un amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno;
- valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- nella illustrazione, nella relazione sul governo societario, degli elementi essenziali del sistema di controllo interno.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance, inoltre, i) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato; ii) su richiesta dell'amministratore all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; iii) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte; iv) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti; v) vigila sull'efficacia del processo di revisione contabile; vi) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione; vii) riferisce al consiglio di amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

Alla data del Prospetto Informativo, il comitato per il controllo interno è composto da Guidalberto Guidi, in qualità di Presidente, Renato Cassaro ed Adriano Galliani. I membri del comitato sono tutti amministratori non esecutivi ed indipendenti.

11.2 Recepimento del Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate promosso da Borsa Italiana

La Società ha sostanzialmente conformato il proprio sistema di governo societario alle disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina.

In particolare, con riferimento al confronto tra il sistema di governo societario della Società e le raccomandazioni previste dal Codice di Autodisciplina, la Società ha:

- nominato, ai sensi dell'art. 3.P.1 del Codice di Autodisciplina, un numero adeguato di amministratori indipendenti, nelle persone di Guidalberto Guidi, Renato Cassaro, Adriano Galliani e Francesco Micheli;
- adottato, ai sensi dell'art. 4.C.1 del Codice di Autodisciplina, una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di informazioni riservate, con particolare riguardo a quelle di natura privilegiata;
- istituito, ai sensi dell'art. 7.P.3 del Codice di Autodisciplina, il comitato per la remunerazione e ha nominato quali membri del suddetto comitato, Francesco Micheli, Renato Cassaro e Guidalberto Guidi;
- istituito, ai sensi dell'art. 8.P.4 del Codice di Autodisciplina, il comitato per il controllo interno e ha nominato quali membri del suddetto comitato, i consiglieri Guidalberto Guidi, Renato Cassaro ed Adriano Galliani;
- affidato, ai sensi dell'art. 8.C.8 del Codice di Autodisciplina, a LPR Management Consulting di Giuseppe Mario Ruscio & C. S.a.s. l'incarico di preposto al controllo interno ed *Internal Auditor*;

- adottato, ai sensi dell'art. 9.P.1 del Codice di Autodisciplina, le linee guida per l'effettuazione di operazioni infragruppo e con le parti correlate;
- nominato, ai sensi dell'art. 11.C.2 del Codice di Autodisciplina, il responsabile dei rapporti con gli investitori istituzionali e con gli altri soci (*Investor Relator*) nella persona di Maria Barelli;
- adottato, ai sensi dell'art. 11.C.5 del Codice di Autodisciplina, un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle riunioni assembleari.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione:

- ha adottato una procedura in materia di *internal dealing* (codice di *internal dealing*), volta ad identificare i soggetti obbligati e gli obblighi informativi nei confronti della Società connessi al compimento da parte di tali soggetti di operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari emessi dalla Società o da sue controllate;
- ha adottato una procedura per la tenuta e la gestione del registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate;
- ha adottato una procedura per l'adempimento degli obblighi di cui all'art. 150 del Testo Unico, volta a disciplinare il contenuto, la tempistica e le modalità di informativa al Collegio Sindacale dell'attività svolta, delle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o dal Gruppo, delle operazioni compiute in potenziale conflitto di interessi e delle operazioni atipiche o inusuali;
- ha approvato i principi generali del modello organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (concernente la responsabilità amministrative delle società per reati commessi da soggetti apicali o sottoposti), modello che riflette un sistema strutturato in base alle specifiche esigenze e caratteristiche della Società volto a prevenire ragionevolmente rischi di reato e ad evidenziare eventuali ipotesi di inosservanza delle procedure stabilite nei modelli di organizzazione;
- ha adottato un Codice di Condotta per amministratori, dipendenti e collaboratori che operano per conto della Società volto a definire l'insieme delle regole di comportamento che definiscono le relazioni della stessa con il personale, gli *stakeholder*, il mercato e la collettività in generale e le modalità di svolgimento delle attività aziendali.

La Società non ha proceduto a nominare un *lead independent director* di cui all'art. 2.C.3 del Codice di Autodisciplina, in quanto il Presidente del Consiglio di Amministrazione è un amministratore non esecutivo, e non è persona che controlla l'Emittente.

Infine, la Società non ha proceduto a istituire al proprio interno il comitato per le nomine di cui all'art. 6.P.2 del Codice di Autodisciplina, in quanto ha ritenuto che, in considerazione del grado di diffusione dell'azionariato della Società non sussistente il rischio di particolari difficoltà nell'identificazione dei candidati alla nomina di amministratore, e che l'obbligatorietà del voto di lista, recepito anche nello Statuto dell'Emittente, assicura la trasparenza del processo di selezione e nomina degli amministratori.

In data 25 gennaio 2005 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, recante norme di coordinamento del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia e del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria con la Legge 28 dicembre 2005, n. 262 (la c.d. "**Legge sul Risparmio**"). alcune disposizioni del Testo Unico in materia di intermediazione finanziaria, così come modificate sia dalla legge sul risparmio, sia dal decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, sono state successivamente implementate con appositi Regolamenti attuativi da parte della Consob. La Società sta pertanto valutando quali modifiche apportare al proprio statuto e sistema di *corporate governance* al fine di rendere i medesimi conformi alle nuove disposizioni normative introdotte dal decreto legislativo 29 dicembre 2006 n. 303, dai Regolamenti Consob di attuazione, nel rispetto dei termini di adeguamento ivi previsti.

CAPITOLO XII PRINCIPALI AZIONISTI

12.1 Azionisti che detengono partecipazioni superiori al 2% del capitale

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del Prospetto Informativo, i seguenti azionisti detengono una quota di partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente superiore al 2%.

Controllante	Azionista diretto (se diverso da Controllante)	Numero azioni ordinarie SOPAF	% sul capitale con diritto di voto^(*)
Giorgio Magnoni	Acqua Blu S.r.l.	107.711.037	25,536%
	Alfabravo S.r.l.	24.176.000	5,732%
Parallax Capital Trust	Majest Invest Corporation	37.900.000	8,99%
Ruggero Magnoni	-	27.500.200	6,52%
Aldo Magnoni	Sanpaolo Fiduciaria S.p.A.	16.108.097	3,82%
	-	572.000	0,61%
Martignoni Renato	Immobiliare Nord Ovest S.r.l.	13.163.962	3,12%
Ramius Capital Group LLC	-	10.577.000	2,51%
CAAM Società di Gestione del Risparmio S.p.A.	-	8.618.000	2,04%
Fidelity International Limited	-	8.450.000	2,00%
DWS Investments Italy SGR S.p.A.	-	8.440.690	2,00%

^(*) Le percentuali sono approssimate.

Acqua Blu S.r.l. è una società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Caldara n. 38. Acqua Blu S.r.l. è controllata da Giorgio Magnoni, che ne detiene il 70% del capitale sociale.

Alfabravo S.r.l. è una società di diritto italiano, con sede legale in Milano, via Montenapoleone n. 8. Alfabravo S.r.l. è controllata da Giorgio Magnoni, che ne detiene il 100% del capitale sociale.

12.2 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Alla data del Prospetto Informativo, non ci sono soggetti fisici o giuridici che esercitano un controllo di diritto sull'Emittente.

Tuttavia, Giorgio Magnoni, tramite le società controllate Acqua Blu S.r.l. e Alfabravo S.r.l., nel corso delle assemblee dei soci del 7 novembre 2005 e del 10 novembre 2006 ha disposto di una partecipazione superiore alla metà del capitale sociale presente in assemblea e, pertanto, tale da potere esercitare un'influenza dominante nelle medesime assemblee.

12.3 Patti parasociali

Alla data del Prospetto Informativo, per quanto a conoscenza dell'Emittente, non vi sono accordi la cui attuazione possa determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente medesima.

CAPITOLO XIII INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITÀ E LE PASSIVITÀ, LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

Come consentito dall'art. 28 Regolamento CE 809/2004 i bilanci di seguito indicati sono inclusi nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento.

13.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 ed al 31 dicembre 2006

Le informazioni finanziarie sono estratte dai bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006 i quali sono stati predisposti in accordo con i Principi Contabili internazionali IFRS e sono stati sottoposti a revisione dalla Società di Revisione.

13.2 Bilanci consolidati dell'Emittente chiusi al 30 giugno 2005, al 30 giugno 2006 ed al 31 dicembre 2006

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi agli esercizi chiusi al 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006 predisposti in accordo con i Principi Contabili internazionali IFRS sono inclusi nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento con le relative relazioni di revisione della Società di Revisione. Il bilancio consolidato dell'Emittente relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2005 predisposto in accordo con i Principi Contabili Italiani è incluso nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento con la relativa relazione di revisione della Società di Revisione. Tali documenti possono essere consultati presso la sede sociale dell'Emittente, in Milano, Foro Buonaparte n. 24, presso Borsa Italiana, Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.sopafgroup.it).

Si segnala che la relazione di revisione sul bilancio consolidato al 30 giugno 2005 contiene tre richiami di informativa in relazione: i) alla svalutazione contabile nel consolidamento della partecipazione in Coronet S.p.A.; ii) ad un debito relativo ad un contratto di finanziamento stipulato da Coronet S.p.A., del quale non si ritengono raggiungibili i parametri finanziari previsti; e iii) alle perdite registrate nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2005, che avrebbero richiesto la riduzione del capitale sociale se non fosse intervenuta la fusione con LM ETVE S.p.A.. In merito a tali richiami si ricorda che il bilancio chiuso al 30 giugno 2005 è poco significativo in quanto è stato redatto antecedentemente l'operazione di fusione per incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF e che a quel tempo Coronet S.p.A. era consolidata integralmente (cfr. Sezione Prima, Capitolo III, Premessa). La relazione di revisione sul bilancio consolidato al 30 giugno 2006 contiene un rilievo in relazione alla valutazione della partecipazione in Delta S.p.A. che era stata effettuata recependo un risultato pro-quota del Gruppo Delta risultante dalla situazione consolidata semestrale redatta secondo principi contabili nazionali in quanto il Gruppo Delta non aveva terminato il processo di transizione agli IFRS. Inoltre, la relazione di revisione contiene due richiami di informativa in relazione alla non comparabilità dei dati a seguito della fusione con LM ETVE S.p.A. e a quanto illustrato nel bilancio in relazione all'investimento in Coronet S.p.A. La società di revisione ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006. La relazione di revisione contiene un richiamo di informativa in relazione al cambiamento della chiusura dell'esercizio sociale da giugno a dicembre.

13.3 Relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007

I bilanci consolidati dell'Emittente relativi al trimestre chiuso al 31 marzo 2007 e al 31 marzo 2006 predisposti in accordo con i Principi Contabili internazionali IFRS sono inclusi nel presente Prospetto Informativo mediante riferimento. Tali documenti possono essere consultati presso la sede sociale dell'Emittente, in Milano, Foro Buonaparte n. 24, presso Borsa Italiana, Milano, Piazza degli Affari n. 6, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (www.sopafgroup.it).

13.4 Revisioni delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

13.4.1 Revisione delle informazioni riguardanti gli esercizi passati

Si vedano i Paragrafi 13.1, 13.2 del presente Capitolo.

Le relazioni della società di revisione devono essere lette congiuntamente ai bilanci oggetto di revisione contabile e si riferiscono alla data in cui tali relazioni sono state emesse.

13.4.2 Indicazioni di altre informazioni contenute nel Prospetto Informativo controllate dai revisori dei conti

Le uniche informazioni finanziarie contenute nel Prospetto Informativo che siano state sottoposte a revisione contabile nell'ambito del processo di revisione del bilancio, sono quelle estratte dai bilanci indicati ai precedenti Paragrafi 13.1, 13.2

13.5 Data delle ultime informazioni finanziarie disponibili

L'ultimo esercizio chiuso cui si riferiscono le informazioni finanziarie sottoposte a revisione completa contenute nel Prospetto Informativo è l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

Il Prospetto Informativo contiene, altresì, le informazioni finanziarie non sottoposte a revisione relative al trimestre chiuso al 31 marzo 2007.

13.6 Procedimenti giudiziari e arbitrari

Alla data del Prospetto Informativo, il Gruppo SOPAF non è coinvolto in procedimenti giudiziari civili, amministrativi e fiscali, attivi e passivi, riconducibili per le loro caratteristiche all'attività ordinaria svolta dalla Società medesima dai quali potrebbero derivare passività di impatto significativo.

13.7 Cambiamenti significativi nella situazione finanziaria o commerciale dell'emittente successivamente al 31 marzo 2007

Salvo quanto di seguito indicato dal 31 marzo 2007, data di chiusura della relazione trimestrale, non si sono verificati cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale del Gruppo SOPAF.

In data 2 aprile 2007, RCG International Opportunities Sarl ha sottoscritto l'aumento di capitale di A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.) (corrispondente al 3,23% del capitale sociale), aumento deliberato dall'Assemblea dei soci in data 28 febbraio 2007. Sempre in data 2 aprile 2007, RCG International Opportunities Sarl ha sottoscritto l'aumento di capitale di Nearco Invest Sarl, aumento deliberato dall'Assemblea dei soci in data 30 marzo 2007. A seguito di detto aumento RCG International Opportunities Sarl risulta detenere 51% e SOPAF il 49% del capitale sociale di Nearco Invest Sarl.

Conseguentemente, anche in ragione del fatto che Nearco Invest Sarl partecipa al capitale sociale di A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.) per il 21,02%, la quota del Gruppo SOPAF in A.F.T. S.p.A. (già A.F.T. S.r.l.) si riduce dal 59,69% al 57,76% del capitale sociale della società.

In data 6 e 16 aprile 2007, sono state perfezionate le transazioni per l'acquisto del 70% di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) per un ammontare complessivo pari a Euro 2,8 milioni. Con tale acquisizione SOPAF detiene il 100% del capitale sociale di tale società (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.1 e Capitolo VI, Paragrafo 6.1.2).

In data 23 aprile 2007, il Consiglio di Amministrazione di SOPAF, in virtù della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 6 maggio 2003, ha deliberato l'avvio della procedura per l'emissione di un prestito obbligazionario convertibile in azioni SOPAF di nuova emissione aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione per un importo comunque non superiore a Euro 50.000.000,00 della durata di 5 anni da offrire in opzione ai propri azionisti ai termini e alle condizioni che saranno stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e la richiesta di ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. dello stesso (Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1).

In data 24 aprile 2007, gli attuali soci del Fondo Tergeste (SOPAF e LM Real Estate S.p.A.) hanno sottoscritto, proporzionalmente alle quote già detenute, una nuova sottoscrizione del fondo immobiliare chiuso per un controvalore complessivo pari a Euro 1,5 milioni, al fine di dotare il fondo delle risorse necessarie alla sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato dall'Assemblea dei soci di Firanegocios SA.

A seguito degli accordi firmati in data 25 Aprile 2007 tra gli attuali soci di RES Finco AG ed a seguito della delibera di consiglio della stessa, LM & Partners SCA (in liquidazione) si è impegnata a versare, sotto forma di finanziamento soci, nel corso del 2007 Euro 4,4 milioni, prestito finalizzato allo sviluppo della società. In data 3 maggio 2007, in seguito a quanto sopra menzionato, LM & Partners ha versato a RES Finco AG una prima tranche del finanziamento pari a Euro 3 milioni.

Nel corso dei mesi di maggio e giugno, nell'ottica di semplificazione della struttura operativa e societaria del Gruppo Sopaf, è stato deliberato lo scioglimento delle controllate lussemburghesi MGO Lux SA., Vegastar S.A., Star Venture I S.c.p.a. e Star Venture Management S.A. A seguito delle suddette delibere le società MGO Lux SA., Vegastar S.A., Star Venture I S.c.p.a. e Star Venture Management S.A. hanno cessato di esistere e sono state, quindi, cancellate dal registro delle Imprese del Lussemburgo. Con atto di fusione del 25 giugno 2007 Mercato 24 S.r.l. è stata fusa per incorporazione in LM Real Estate S.p.A..

In data 20 giugno 2007, LM Real Estate S.p.A. ha ceduto ad Alifin S.r.l., l'intera partecipazione, pari al 15% del capitale sociale, detenuta in Forza Quattro S.r.l., per un corrispettivo pari ad Euro 13.500,00.

In data 29 giugno 2007, SOPAF, De Agostini Invest S.A. (“**DeAInvest**”) ed AVIVA Italia Holding S.p.A. (“**AVIVA**”), ognuno per quanto di rispettiva competenza, hanno proceduto a formalizzare due offerte irrevocabili per l'acquisto del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network (“**BPLnet**”) S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd e di Aviva Previdenza S.p.A. Tali offerte riproducono sostanzialmente le previsioni contenute nei contratti di acquisizione sottoscritti in data 16 giugno 2006, così come modificati con *addendum* in data 30 novembre 2006. Si segnala al riguardo che SOPAF, in osservanza di detti accordi, aveva proceduto, nel mese di maggio 2007, al pagamento a favore di Banca Popolare Italiana Soc. Coop. di una somma pari ad Euro 5 milioni a titolo di caparra confirmatoria. Tale somma verrà trattenuta dal venditore qualora non venga perfezionata l'operazione di acquisizione (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafi 5.1.5 e 5.2.3 e Capitolo XV).

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dai conti economici di BPLnet relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006:

Highlights Bipielle net per gli esercizi al 31/12/2004, 31/12/2005 e 31/12/2006

(bilancio certificato da Deloitte&Touche)

<u>Valori in migliaia di euro</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>
<u>Dati economici</u>			
Margine d'intermediazione	36.006	18.486	21.908
Risultato netto	7.207	(30.202)	(12.628)
<u>Dati patrimoniali</u>			
Totale Attivo	525.017	364.358	352.724
Totale patrimonio netto	84.663	54.397	41.769
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	3.578	(3.582)	3
Asset under management	4.475.756	4.217.764	4.014.000

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dai conti economici di Area Life International Assurance Ltd. relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006:

Highlights Area Life per gli esercizi al 31/12/2004, 31/12/2005 e 31/12/2006

(bilancio certificato da Deloitte&Touche)

<u>Valori in migliaia di euro</u>	<u>2004</u>	<u>2005 (as restated)</u>	<u>2006</u>
<u>Dati economici</u>			
Risultato netto	(3.307)	(7.299)	(711)
<u>Dati patrimoniali</u>			
Totale Attivo	407.209	459.296	444.648
Totale patrimonio netto	11.586	8.286	7.575

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dai conti economici di Aviva Previdenza S.p.A. relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, al 31 dicembre 2005 ed al 31 dicembre 2006:

Highlights Aviva Previdenza per gli esercizi al 31/12/2004, 31/12/2005 e 31/12/2006

(bilancio certificato da Reconta E&Y)

<u>Valori in migliaia di euro</u>	<u>2004</u>	<u>2005</u>	<u>2006</u>
<u>Dati economici</u>			
Risultato netto	1.645	1.837	1.714
<u>Dati patrimoniali</u>			
Totale Attivo	541.211	566.751	582.991
Totale patrimonio netto	13.959	14.746	14.885
Liquidità netta generata/assorbita nell'esercizio	(193)	764	7.785

I Bilanci di BPLnet e di Area Life International Assurance Ltd. sono stati sottoposti a revisione dalla società Deloitte & Touche S.p.A. ed i bilanci di Aviva Previdenza S.p.A. sono stati sottoposti a revisione dalla società Reconta Ernst & Young S.p.A.

In data 29 giugno 2007, LM & Partners S.C.A. (in liquidazione) ha ceduto ad un operatore del settore le n. 871 quote del Fondo Aster, sottoscritte nell'aprile 2006, realizzando una plusvalenza, al netto di oneri e costi accessori, di circa Euro 10 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

A seguito dell'autorizzazione della Banca d'Italia, intervenuta l'11 giugno 2007, in data 1 luglio è stato lanciato il fondo PWM AIGGIG Multimanager Fund, fondo di fondi realizzato in collaborazione con AIG Global Investment Group. Sempre in data 1 luglio 2007, Sopaf ha sottoscritto n. 29 quote del fondo PWM AIGGIG Multimanager per un ammontare complessivo pari a circa Euro 14,5 milioni (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.1.5).

CAPITOLO XIV INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

14.1 Ammontare del capitale sociale emesso, sottoscritto e versato, numero e classi di azioni e loro caratteristiche principali

Alla data del Prospetto Informativo, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 80.000.000,00, suddiviso in n. 421.794.706 azioni ordinarie prive del valore nominale.

In data 6 maggio 2005, l'assemblea straordinaria ha deliberato l'aumento scindibile e progressivo del capitale sociale sino a massimi ulteriori nominali Euro 28.104.600, con emissione di massime n. 56.209.200 azioni ordinarie prive del valore nominale, riservando tale aumento ai possessori dei n. 28.104.600 "Warrant Azioni Ordinarie SO.PA.F. 2005 – 2011", rivenienti dalla sostituzione, a seguito della incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF, dei preesistenti n. 1.860 "Warrant Azioni Ordinarie LM ETVE 2005 – 2011", ognuno dei quali di detti "Warrant Azioni Ordinarie SO.PA.F. 2005 - 2011" attribuisce il diritto di sottoscrivere n. 2 azioni ordinarie prive del valore nominale al prezzo Euro 0,50 ciascuna, fatti salvi gli adeguamenti che si rendessero necessari a seguito di eventuali intervenute operazioni sul capitale, come previsto nell'apposito regolamento. L'aumento di capitale potrà essere sottoscritto anche in più volte, essendo scindibile e progressivo, a partire dal 18 marzo 2006 e fino al 31 dicembre 2011, in conformità e alle condizioni e nei termini di cui all'apposito regolamento, restando peraltro inteso che qualora entro la data del 31 dicembre 2011 venga sottoscritto solo parzialmente, il capitale risulterà aumentato per l'ammontare effettivamente sottoscritto.

In data 6 maggio 2003, l'assemblea straordinaria ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà:

- a) ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., di aumentare a pagamento in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione, il capitale sociale per massimi nominali Euro 100.000.000,00, con facoltà di fissare gli eventuali sovrapprezzi, secondo le modalità più oltre precisate, mediante emissione di azioni ordinarie e/o di risparmio aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione;
- b) ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ., di emettere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni dalla deliberazione, obbligazioni anche con diritti di acquisto o sottoscrizione e/o convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio, anche proprie o di terzi in portafoglio, fino ad un ammontare massimo di ulteriori nominali Euro 50.000.000,00 nei limiti di volta in volta consentiti dall'art. 2410 cod. civ., stabilendone tutte le condizioni, ivi compresi la durata, il tasso, i tempi ed i rapporti di compendio o di conversione ed il conseguente aumento di capitale a servizio delle conversioni e/o dell'esercizio dei *warrant* che risultasse necessario; il tutto nel rispetto del diritto di opzione.

Nell'attuazione della delega sopra conferita, il Consiglio di Amministrazione avrà facoltà di:

1. riservare ai dipendenti della Società e/o di società controllate, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2441 cod. civ., azioni e/o obbligazioni convertibili di nuova emissione, nei limiti consentiti;
2. stabilire gli eventuali sovrapprezzi delle emittende azioni, nonché su quelle di compendio o derivanti dalla conversione del/i prestito/i obbligazionario/i di cui alla precedente lettera b).

Il Consiglio di Amministrazione, nella definizione degli eventuali sovrapprezzi dovrà tenere conto dei contenuti patrimoniali delle emittende azioni, dell'andamento economico della Società, della capacità di remunerazione delle emittende azioni, nonché dell'andamento del mercato azionario in generale e, in particolare, di quello dei relativi titoli SOPAF negli ultimi sei mesi.

In data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delega conferita ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ. dall'assemblea dei soci del 6 maggio 2003, ha deliberato tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione di SOPAF denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" (il "**Prestito**

Obbligazionario Convertibile” o il “**Prestito**”), stabilendo che l’importo nominale massimo dello stesso sia pari a Euro 50.000.000,00, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società (l’**“Offerta in opzione”**). L’Offerta in Opzione è finalizzata all’ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul MTA.

- che il valore nominale delle Obbligazioni Convertibili, e quindi il Prezzo di Offerta delle stesse, dovrà essere determinato in prossimità dell’avvio dell’offerta prendendo come riferimento l’andamento del mercato alla data di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni, applicando un premio di conversione compreso tra un minimo del 30% e un massimo del 40%;
- che le Obbligazioni danno diritto al pagamento di un tasso di interesse fisso annuo lordo da determinarsi in prossimità dell’avvio dell’Offerta in Opzione espresso in termini di percentuale rispetto al valore nominale delle Obbligazioni medesime, compreso tra un minimo del 3% e un massimo del 4%.
- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che le Obbligazioni saranno convertibili in qualunque momento in ragione di un’azione ordinaria ogni Obbligazione convertita (salvo l’aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall’art. 8 del Regolamento) e che il Prestito venga rimborsato a scadenza (salvi i casi di Rimborso Anticipato o Rimborso Accelerato di cui all’art. 10 del Regolamento);
- di stabilire che l’importo massimo dell’Aumento di Capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi Euro 50.000.000,00 da liberarsi anche in più riprese mediante l’emissione di massime n. 77.000.000 Azioni Compendio, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell’avvio dell’Offerta il Consiglio di Amministrazione ha progressivamente specificato le caratteristiche definitive del Prestito stabilendo che gli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta in Opzione sono massime n. 56.520.463 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,88 convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di SOPAF, costituenti il Prestito denominato “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%” dell’importo massimo di Euro 49.738.007,44, nonché che le Obbligazioni saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 67 Obbligazioni per ogni n. 500 di azioni ordinarie della Società possedute.

Il capitale potrà essere aumentato nei modi e nei limiti consentiti dalla legge.

Gli aumenti di capitale potranno avvenire anche mediante apporto di beni in natura e di crediti, nei modi e nei limiti consentiti dalla legge. Per l’attuazione degli aumenti deliberati, potrà essere delegato l’organo amministrativo, il tutto sempre nei modi e nei limiti consentiti dalla legge.

Alla data del Prospetto Informativo non esistono altre categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie.

14.2 Atto costitutivo e statuto sociale

L’Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Milano, sezione ordinaria, numero di iscrizione 05916630154.

L’oggetto sociale della Società è definito nell’art. 2 dello statuto, che dispone come segue:

“La società ha per oggetto:

- l’esercizio, non nei confronti del pubblico, dell’attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni, rappresentate o meno da titoli, in società e/o enti, in Italia e/o all’estero.

A tale scopo la società potrà:

- assumere o meno la direzione e/o il coordinamento tecnico, gestionale e finanziario delle società e/o enti ai quali partecipa, oppure sulla base di contratti stipulati con le società interessate;

- effettuare finanziamenti, sia a titolo gratuito sia a titolo oneroso, e assumere l'attività di tesoreria, svolgere attività di assistenza e consulenza aziendale e finanziaria a favore delle società e/o enti controllati o collegati e comunque all'interno del medesimo gruppo.

Tutte le predette attività sono svolte con espressa esclusione della sollecitazione del pubblico risparmio e di ogni attività nei confronti del pubblico.

La società può compiere tutto quanto occorrente, ad esclusivo giudizio dell'organo amministrativo, per l'attuazione dell'oggetto sociale e così tra l'altro:

- compiere operazioni mobiliari ed immobiliari a qualunque titolo, compresi l'acquisto, la vendita e la permuta ed ogni altra operazione su beni mobili, anche registrati, immobili e diritti immobiliari, complessi aziendali, rami d'azienda, diritti di privativa, know-how ed in genere di beni immateriali di qualunque specie e tipo;

- assumere partecipazioni ed interessenze in imprese affini ed assumere o concedere partecipazioni in affari determinati;

- ricorrere a qualsiasi forma di finanziamento con istituti di credito, banche, società e privati;

- con deliberazione assunta a maggioranza semplice dall'organo amministrativo costituire uno o più patrimoni ciascuno dei quali destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, anche destinando in tutto od in parte i relativi proventi al rimborso totale o parziale dei finanziamenti ricevuti per gli stessi;

- in generale compiere operazioni commerciali ed industriali, finanziarie e bancarie, il tutto nel rispetto delle normative in vigore e con esclusione delle operazioni finanziarie nei confronti del pubblico e di quante richiedano specifiche autorizzazioni e requisiti.

La società non potrà provvedere al rilascio di garanzie, sia pure nell'interesse di società e/o enti partecipati, ma a favore di terzi, laddove tale attività non abbia carattere residuale e non sia svolta in via strettamente strumentale al conseguimento dell'oggetto sociale.”

CAPITOLO XV CONTRATTI IMPORTANTI

A. Contratti di acquisizione

(i) *Acquisizione di LM & Partners (LM IS) SCA (in liquidazione)*

In data 17 gennaio 2007, SOPAF, nell'ambito di un più ampio progetto di semplificazione della struttura operativa e societaria, ha concluso il processo di acquisto del 100% del capitale sociale di LM & Partners (LM IS) S.C.A. (alla data del Prospetto informativo in liquidazione).

L'operazione con la quale SOPAF è giunta ad acquistare dai soci di minoranza le restanti 38.365 azioni di LM & Partners (LM IS) S.C.A., rappresentative del 46,6 % del capitale sociale ha avuto inizio in data 24 luglio 2006 e si è svolta mediante una serie di contrattazioni individuali con i soci di minoranza. Il controvalore complessivo dell'intero capitale di LM & Partners (LM IS) S.C.A. compreso tra Euro 140.000.000,00 ed Euro 155.000.000,00, è stato determinato sulla base delle perizie predisposte dagli esperti indipendenti. Il prezzo complessivo pattuito per l'operazione di acquisizione in oggetto è pari ad Euro 72.293.700,00 (di cui Euro 40.103.600,00 per operazioni infragruppo) e verrà corrisposto da SOPAF attraverso pagamenti da eseguire in più *tranche*, con ultima scadenza al 31 dicembre 2009. Alla data del Prospetto Informativo deve essere ancora corrisposto da parte del Gruppo ai venditori a titolo di prezzo l'importo di Euro 36.077.895,00.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti e pubblicato nel mese di gennaio 2007.

Al fine di perseguire l'intento di semplificazione della struttura societaria LM & Partners (LM IS) S.C.A. è stata messa in liquidazione. In particolare, in data 28 dicembre 2006, è avvenuta l'assegnazione condizionata di un anticipo parziale dei proventi di liquidazione della società liquidanda LM & Partners (LM IS) S.C.A., con assegnazione ai soci, in proporzione alle partecipazioni da ognuno di essi detenute nella società alla data di riferimento (28 dicembre 2006), di una parte delle partecipazioni societarie dalla stessa detenute a tale data.

(ii) *Acquisizione Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.)*

In data 3 ottobre 2006, SOPAF ha sottoscritto un contratto avente ad oggetto l'acquisto da parte dei soci di minoranza di 600 azioni rappresentative del 30% del capitale sociale della società Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) per un prezzo complessivamente pari ad Euro 1.200.000,00. In data 13 settembre 2006, SOPAF ha sottoscritto con Banca Popolare Italiana Soc. Coop. ("**BPI**") un contratto avente ad oggetto l'acquisto di 800 azioni rappresentative del 40% del capitale sociale della società Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.) per un prezzo complessivamente pari ad Euro 1.600.000,00. Tale contratto prevede inoltre l'obbligo di BPI di non domandare il rimborso di 68,508 quote del Fondo Cartesio Global Equity Fund per un periodo di 12 mesi dalla data di cessione delle azioni salvo che la *performance* di detto Fondo non sia inferiore all'indice Mondo Hedge Fund of Fund Low Volatility maggiorato dello 0,25%.

In data 6 aprile 2007 e 16 aprile 2007, in seguito all'autorizzazione rilasciata da parte di Banca d'Italia, è stata data esecuzione a tali contratti. Alla conclusione dell'operazione SOPAF detiene direttamente il 100% del capitale sociale di Sopaf Capital Management SGR S.p.A. (già Cartesio Alternative Investment SGR S.p.A.).

(iii) *Acquisizione di Banca Bipielle Network S.p.A., Area Life International Assurance Limited ed Aviva Previdenza S.p.A.*

In data 16 giugno 2006, SOPAF, De Agostini Invest S.A. ("**DeAInvest**") ed AVIVA Italia Holding S.p.A. ("**AVIVA**") da una parte, e Banca Popolare Italiana S.c.a.r.l. (già Bipielle Investimenti S.p.A. ed ora

incorporata in Banco Popolare Società Cooperativa) e Banca Bipielle Network S.p.A. (“**BPLnet**”) dall’altra, avevano sottoscritto un contratto, poi modificato con *addendum* in data 30 novembre 2006, sospensivamente condizionato all’autorizzazione delle competenti autorità di vigilanza, per l’acquisizione del 79,73% del capitale sociale di BPLnet. Tale contratto conteneva le usuali clausole di garanzia da parte dei venditori e di indennizzo per qualsiasi perdita subita in relazione alla non veridicità o alla violazione da parte del venditore stesso di tali garanzie, senza limiti di valore. Inoltre era stato contestualmente stipulato un contratto di acquisizione di del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Limited ed era stata formalizzata un’offerta per l’acquisto del 100% del capitale sociale di Aviva Previdenza S.p.A. entrambi condizionati, tra l’altro, al perfezionarsi del contratto relativo all’acquisizione di BPLnet.

SOPAF, in osservanza di detti accordi, aveva versato, nel mese di maggio 2007, a favore di Banca Popolare Italiana Soc. Coop. una somma pari ad Euro 5 milioni a titolo di caparra confirmatoria.

Sempre nel maggio 2007, a seguito della decorrenza dei termini contrattuali per l’ottenimento delle autorizzazioni necessarie per procedere con l’effettivo trasferimento delle azioni, era venuta meno l’efficacia dei contratti appena descritti.

Successivamente in data 29 giugno 2007 e in data 1 luglio 2007, a seguito delle intervenute autorizzazioni da parte delle autorità di vigilanza, il consiglio di amministrazione di SOPAF e il consiglio di gestione del Banco Popolare Società Cooperativa (società che ha incorporato mediante fusione Banca Popolare Italiana Soc. Coop) hanno rispettivamente deliberato di procedere con le trattative per l’acquisizione del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd del 100% del capitale sociale di AVIVA Previdenza S.p.A., conferendo i poteri per la finalizzazione dei relativi contratti che sostanzialmente confermeranno i termini e le condizioni dei contratti di acquisizione la cui efficacia è venuta meno di seguito indicati.

A tal fine, sempre in data 29 giugno 2007, SOPAF, DeAInvest ed AVIVA, ognuno per quanto di rispettiva competenza, hanno proceduto a formalizzare due offerte irrevocabili per l’acquisto del 79,73% del capitale sociale di Banca Bipielle Network (“**BPLnet**”) S.p.A., nonché del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Ltd e di Aviva Previdenza S.p.A. Tali offerte riproducono sostanzialmente le previsioni contenute nei contratti di acquisizione sottoscritti in data 16 giugno 2006, così come modificati con *addendum* in data 30 novembre 2006.

Con specifico riferimento all’operazione di acquisizione di BPLnet, si precisa che (a) Petunia S.p.A. (partecipata da AVIVA che esercita il controllo di diritto ex art. 2359, comma 1, n. 1), c.c. detenendo azioni di classe A rappresentative del 51% del capitale sociale votante nelle assemblee ordinarie e straordinarie e da SOPAF che detiene azioni di classe A rappresentative del 49% del capitale sociale votante nelle assemblee ordinarie e straordinarie, nonché azioni di classe B rappresentative del 100% del capitale senza diritti di voto) procederebbe all’acquisto del 49,75% del capitale sociale di BPLnet, (b) SOPAF, procederebbe all’acquisto del 14,99% del capitale sociale di BPLnet e (c) DeAInvest procederebbe all’acquisto del 14,99% del capitale sociale di BPLnet.

Il prezzo di acquisto del 79,73% del capitale sociale di BPLnet risulta pari ad Euro 99.329.153 (di cui Euro 57,3 milioni circa dovranno essere corrisposti da SOPAF) salvo eventuali aggiustamenti previsti dal contratto di acquisizione del 16 giugno 2006, successivamente modificato con *addendum* in data 30 novembre 2006. Con riferimento al pagamento di Euro 5 milioni versato da SOPAF a favore di Banca Popolare Italiana Soc. Coop. a titolo di caparra confirmatoria si segnala che tale somma verrà trattenuta dal venditore qualora non venga perfezionata l’operazione di acquisizione.

Con specifico riferimento all’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Area Life International Assurance Limited, si segnala che SOPAF procederebbe all’acquisto del 45% del capitale sociale ed AVIVA procederebbe all’acquisto del 55% del capitale sociale ad un corrispettivo complessivo pari ad Euro 23.500.000, salvo eventuali aggiustamenti previsti dal contratto di acquisizione del 16 giugno 2006, successivamente modificato con *addendum* in data 30 novembre 2006.

Con riferimento all’operazione di acquisizione del 100% del capitale sociale di Aviva Previdenza S.p.A., si rende noto che SOPAF procederebbe all’acquisto del 45% del capitale sociale ed AVIVA procederebbe

all'acquisto del 55% del capitale sociale per un corrispettivo complessivo pari ad Euro 34.276.000 salvo eventuali aggiustamenti previsti dagli accordi contrattuali del 16 giugno 2006 e 19 settembre 2006.

Per ulteriori informazioni si veda la Sezione Prima, Capitolo XIII, paragrafo 13.17.

B. Operazioni rilevanti

(i) Cessione Omnipartecipazioni S.p.A./IMMSI S.p.A.

In data 12 marzo 2007, ai sensi del patto parasociale siglato tra Omniainvest S.p.A. e LM Real Estate S.p.A. il 9 maggio 2006, il Consiglio di Amministrazione di Omnipartecipazioni S.p.A. (società partecipata per il 25% da LM Real Estate e per il 75% da Omniainvest S.p.A.) ha approvato il progetto di scissione parziale non proporzionale a favore della società beneficiaria di nuova costituzione Mercato 24 S.r.l. (società poi fusa per incorporazione in LM Real Estate S.p.A.), interamente posseduta da LM Real Estate S.p.A.

Il progetto di scissione prevedeva: (i) l'attribuzione a LM Real Estate S.p.A. del 100% del capitale sociale di Mercato 24 S.r.l. (Euro 20.000,00) a fronte dell'annullamento di azioni Omnipartecipazioni S.p.A. possedute dalla stessa LM Real Estate S.p.A. nel rapporto di una quota per ogni 9.278.887 azioni Omnipartecipazioni S.p.A.; (ii) l'attribuzione a Mercato 24 S.r.l. di n. 38.360.288 azioni IMMSI S.p.A., nonché di passività rappresentate da un debito bancario nei confronti di un istituto di credito per un importo pari ad Euro 14.295.114; (iii) un patrimonio netto di Mercato 24 S.r.l. rappresentato da Euro 20.000 di capitale sociale, Euro 1.855.777,40 di riserva legale, Euro 10.159.228,43 di riserva soprapprezzo, ed Euro 9.074.707,25 riserva c/scissione.

In data 13 marzo 2007, l'Assemblea Straordinaria di Omnipartecipazioni S.p.A. ha deliberato la scissione parziale non proporzionale a favore di Mercato 24 S.r.l.. In pari data LM Real Estate S.p.A. ha sottoscritto l'accordo di cessione a Omniainvest S.p.A. di n. 1.470.000 azioni Omnipartecipazioni S.p.A., rappresentative del 3,48804% del capitale sociale, ad un prezzo pari ad Euro 10,95 milioni.

In relazione all'operazione di scissione di seguito si riportano i principali eventi:

- in data 15 marzo 2007, è stato stipulato l'atto di scissione;
- in data 19 marzo 2007, l'atto di scissione è stato iscritto e, contestualmente, è stata costituita Mercato 24 S.r.l.;
- in data 20 marzo 2007, sono state perfezionate le seguenti operazioni:
 - perfezionamento della cessione ad Omnia Holding S.p.A. di n. 3 milioni di azioni IMMSI S.p.A. di proprietà di Mercato 24 S.r.l. (rivenienti dalla scissione) ad un prezzo complessivo pari ad Euro 6,86 milioni;
 - perfezionamento della cessione ad investitori istituzionali (c.d. *private placement*) di n. 30 milioni di azioni IMMSI S.p.A. di proprietà di Mercato 24 S.r.l. ad un prezzo complessivo pari ad Euro 65,85 milioni;
 - perfezionamento della cessione da parte di LM Real Estate S.p.A. a favore di Omniainvest S.p.A. di n. 1.470.000 azioni Omnipartecipazioni S.p.A., così come già precedentemente descritto.

A seguito di dette operazioni, LM Real Estate S.p.A. ha cessato di essere azionista di Omnipartecipazioni S.p.A. e Mercato 24 S.r.l. risultando detentrica di residue n. 5.360.288 azioni IMMSI S.p.A.

Successivamente, in data 30 maggio u.s. Mercato 24 S.r.l. ha ceduto a LM Real Estate S.p.A., ai blocchi, l'intera partecipazione detenuta in IMMSI S.p.A., corrispondente a n. 5.360.288 azioni per un corrispettivo di Euro 2,99 per azione (pari al prezzo ufficiale di Borsa delle azioni IMMSI S.p.A. in data 29 maggio 2007).

Infine in data 25 giugno 2007 Mercato 24 S.r.l. è stata fusa per incorporazione in LM Real Estate S.p.A.

L'operazione sopra descritta ha generato nel suo complesso per il Gruppo SOPAF una plusvalenza di circa Euro 62 milioni (inclusa la distribuzione di dividendo e riserve deliberata dall'Assemblea Ordinaria di Omniapartecipazioni in data 13 marzo 2006).

Per maggiori informazioni si veda il Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di cessione di azioni Omniapartecipazioni S.p.A. e IMMSI S.p.A. e pubblicato ad aprile 2007, che è incorporato nel Prospetto Informativo mediante riferimento.

CAPITOLO XVI INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, PARERI DI ESPERTI E DICHIARAZIONI DI INTERESSI

16.1 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

16.2 Elaborazioni esterne all'Emittente

Ove indicato, le informazioni contenute nel Prospetto Informativo provengono da fonti terze.

La Società conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base delle informazioni pubblicate da tali terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

CAPITOLO XVII DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

È a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede dell'Emittente (Foro Buonaparte n. 24, Milano) e presso Borsa Italiana (Piazza degli Affari n. 6, Milano), nonché sul sito della Società (www.sopafgroup.it) la seguente documentazione:

- statuto sociale;
- fascicoli di bilancio per gli esercizi chiusi al 30 giugno 2005, 30 giugno 2006 e al 31 dicembre 2006, contenenti le relazioni sulla gestione, i bilanci di esercizio e consolidato, le relazioni della società di revisione e dei sindaci;
- relazione trimestrale consolidata al 31 marzo 2007;
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di fusione per incorporazione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF (già SO.PA.F. Società Partecipazioni Finanziarie S.p.A.), e pubblicato a luglio 2005;
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di acquisizione di quote partecipative del capitale della società controllata LM & Partners S.C.A. e pubblicato a gennaio 2007;
- Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 71 del Regolamento Emittenti in relazione all'operazione di cessione di azioni Omniapartecipazioni S.p.A. e IMMSI S.p.A. e pubblicato ad aprile 2007.

SEZIONE SECONDA

CAPITOLO I PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili della Prospetto Informativo

Vedasi la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.1.

1.2 Dichiarazioni di responsabilità

Vedasi la Sezione Prima, Capitolo I, Paragrafo 1.2.

CAPITOLO II FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dettagliata dei fattori di rischio relativi agli strumenti finanziari, si rinvia al Paragrafo “Fattori di Rischio” contenuti nella Sezione Prima del Prospetto Informativo.

CAPITOLO III INFORMAZIONI FONDAMENTALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

L'Emittente, sulla base della situazione patrimoniale e finanziaria alla data del Prospetto Informativo e sulla base delle proiezioni effettuate, ritiene che il Gruppo SOPAF sia in grado di fare fronte alle proprie obbligazioni nei prossimi 12 mesi.

3.2 Fondi propri e indebitamento

Di seguito si riportano le informazioni relative ai mezzi propri ed all'indebitamento di Gruppo riferiti al 31 maggio 2007 come richiesto al punto 3.2 dell'allegato II al regolamento CE 809/2004, determinata sulla base dei bilanci consolidati predisposti in applicazione degli IFRS:

Valori in migliaia di euro	31.05.2007
Disponibilità liquide	(8.414)
Altri titoli negoziabili o disponibili alla vendita	-
Crediti finanziari	0
Totale liquidità (A)	(8.414)
Debiti bancari correnti	14.921
Finanziamenti bancari quota a breve termine- con garanzia reale	23.111
Finanziamenti bancari quota a breve termine- non garantiti	1.500
Altri debiti finanziari correnti	2.819
Totale passività finanziarie a breve termine (B)	42.351
Finanziamenti bancari quota a medio lungo termine- con garanzia reale	28.250
Finanziamenti bancari quota a medio lungo termine- non garantiti	6.000
Altri debiti finanziari non correnti	0
Totale passività finanziarie a medio lungo termine (C)	34.250
Capitale sociale	80.000
Utili indivisi	68.822
Totale patrimonio netto di spettanza del Gruppo (E)	148.822
Indebitamento finanziario netto (D) = (A+B+C)	68.187

3.3 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'Offerta

La Società non è a conoscenza di interessi significativi da parte di persone fisiche o giuridiche in merito all'emissione delle Obbligazioni.

3.4 Ragioni dell'Offerta e impiego proventi

Il ricavato netto dell'emissione, che ci si attende sia pari a circa Euro 48,4 milioni, sarà destinato in parte a diversificare le fonti di finanziamento, riducendo l'esposizione bancaria a breve termine e in parte a finanziare lo sviluppo di progetti di investimenti futuri del Gruppo, nonché alla valorizzazione di quelli esistenti.

Per quanto attiene al rimborso dei finanziamenti a breve termine, l'Emittente ritiene di utilizzare una quota dei proventi pari a circa il 20% per ridurre l'esposizione debitoria.

La quota restante sarà destinata allo sviluppo delle attività di investimento. In particolare, per quanto riguarda i nuovi progetti, si ricorda che, in coerenza col processo di riposizionamento strategico e di semplificazione operativa e societaria avviato a seguito della fusione di LM ETVE S.p.A. in SOPAF, la Società intende effettuare i nuovi investimenti mobiliari e immobiliari in larga parte attraverso veicoli di investimento aperti al capitale di terzi gestiti dalle società di gestione del risparmio del Gruppo (cfr. Sezione Prima, Capitolo V, Paragrafo 5.2.2).

CAPITOLO IV INFORMAZIONI RELATIVE ALLE OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI

Ai fini di una completa informativa in merito al Prestito Obbligazionario Convertibile, si rinvia al regolamento del Prestito (il “**Regolamento**”) riportato in Appendice (cfr. Sezione Seconda Capitolo VIII, Appendice 8.1).

4.1 Descrizione delle Obbligazioni Convertibili

4.1.1 Descrizione del tipo e della classe delle Obbligazioni Convertibili

Gli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta in Opzione sono massime n. 56.520.463 obbligazioni del valore nominale di Euro 0,88 ciascuna (le “**Obbligazioni Convertibili**”) convertibili in azioni ordinarie SOPAF di nuova emissione prive del valore nominale, costituenti il prestito obbligazionario convertibile denominato “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%” di massimi Euro 49.738.007,44 (il “**Prestito**”). Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte in opzione agli azionisti dell’Emittente nel rapporto di n. 67 Obbligazioni Convertibili ogni n. 500 azioni ordinarie possedute.

In data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione, in attuazione della delega conferita ai sensi dell’art. 2420 *ter* cod. civ. dall’assemblea dei soci del 6 maggio 2003, ha deliberato tra l’altro:

- l’emissione da parte della Società del Prestito Obbligazionario Convertibile, stabilendo che l’importo nominale massimo dello stesso sia pari a Euro 50.000.000,00, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società (l’“**Offerta in Opzione**”), finalizzata all’ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul MTA;
- che il valore nominale delle Obbligazioni Convertibili, e quindi il Prezzo di Offerta delle stesse, dovrà essere determinato in prossimità dell’avvio dell’offerta prendendo come riferimento l’andamento del mercato alla data di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni, applicando un premio di conversione compreso tra un minimo del 30% e un massimo del 40%.

Successivamente, in prossimità dell’avvio dell’Offerta il Consiglio di Amministrazione ha progressivamente specificato le caratteristiche definitive del Prestito stabilendo che gli strumenti finanziari oggetto dell’Offerta in Opzione sono massime n. 56.520.463 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,88 convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di SOPAF, costituenti il Prestito denominato “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%” dell’importo massimo di Euro 49.738.007,44, nonché che le Obbligazioni saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 67 Obbligazioni per ogni n. 500 di azioni ordinarie della Società possedute.

Il Prestito Obbligazionario è retto da Regolamento riportato in Appendice 8.1.

Ai diritti di opzione per la sottoscrizione delle Obbligazioni è attribuito il codice ISIN IT0004227168.

Le Obbligazioni sono identificate dal codice ISIN IT0004227150.

4.1.2 Legislazione in base alla quale le Obbligazioni Convertibili saranno emesse

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse in base alla legge italiana.

4.1.3 Forma delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse al portatore e saranno immesse nel sistema di gestione accentrata di Monte Titoli ai sensi del D.Lgs. 24 giugno 1998 n. 213.

I portatori delle Obbligazioni Convertibili, a proprie spese, potranno richiedere agli intermediari aderenti al sistema di Monte Titoli l'emissione di certificazioni non trasferibili attestanti la titolarità delle Obbligazioni Convertibili.

4.1.4 Valuta di emissione delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili saranno emesse in Euro.

4.1.5 Eventuali clausole di postergazione dei diritti inerenti le Obbligazioni Convertibili

I diritti relativi alla restituzione del capitale e al pagamento degli interessi inerenti le Obbligazioni Convertibili non sono soggetti a clausole che li subordinano ad altri debiti non garantiti dall'Emittente.

Le Obbligazioni Convertibili attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti di SOPAF e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con le obbligazioni chirografarie presenti e future dell'Emittente, fatta eccezione per obbligazioni che siano privilegiate in base a disposizioni di legge.

4.1.6 Diritti connessi alle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni Convertibili incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per i titoli della stessa categoria.

Diritto di conversione

Ogni Obbligazione Convertibile è convertibile in azioni ordinarie SOPAF, senza valore nominale, nel rapporto di un'azione per ogni Obbligazione Convertibile (il "**Rapporto di Conversione**"). Pertanto, fermo restando quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere 1 azione ordinaria SOPAF (le "**Azioni di Compendio**") per ogni Obbligazione Convertibile presentata in conversione durante il Periodo di Conversione (il "**Diritto di Conversione**"). Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario convertibile "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" per massimo n. 56.520.463 azioni, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 6 maggio 2003 e del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Il Rapporto di Conversione è soggetto ad aggiustamenti ai sensi dell'art. 8 del Regolamento.

Il Diritto di Conversione può essere esercitato da ciascun obbligazionista (per tutte o parte delle Obbligazioni Convertibili possedute) presentando all'intermediario aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. presso cui le Obbligazioni Convertibili sono depositate (l'"**Intermediario**"), la domanda di conversione (la "**Domanda di Conversione**") in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come definito nel Regolamento), durante il periodo a decorrere dal 29 agosto 2007 fino al 15 luglio 2012 (il "**Periodo di Conversione**"), fatta eccezione per i periodi di sospensione, come indicati nell'art. 7 iv) del Regolamento.

Ai sensi dell'art. 7 iv) del Regolamento, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l'assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SOPAF dell'assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall'assemblea medesima.

Aggiustamento del Rapporto di Conversione

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 luglio 2012 si verifichi uno degli eventi di seguito indicati, l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo a spese dell'Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, la ricorrenza di un aggiustamento (l'“**Aggiustamento**”) del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

- (a) Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli simili (gli “**Altri Strumenti Finanziari**”) offerti in opzione agli azionisti di SOPAF, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.
- (b) Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione Convertibile sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
- (c) Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle azioni di SOPAF emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove azioni dell'Emittente ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Resta inteso che qualora l'Emittente effettuasse un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione Convertibile non subirà variazioni.
- (d) In caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione Convertibile dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni della/e società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni azione ordinaria SOPAF, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione Convertibile fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.
- (e) In caso di distribuzione di: riserve facoltative, dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento), o dividendi ordinari (cioè che derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la media del prezzo ufficiale di borsa registrato dalle Azioni SOPAF nei trenta giorni di calendario antecedenti la data di delibera – sia superiore al 5%, l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il “Fondo Dividendi”) ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione.
- (f) Qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione.

- (g) Nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle Società Controllate, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.
- (h) In ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 luglio 2012, SOPAF effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei casi in cui, per effetto di quanto sopra indicato, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione Convertibile verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria SOPAF, rilevati sull' MTA nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

Impegni dell'Emittente

L'art. 6 del Regolamento prevede l'impegno della Società, per tutto il periodo in cui vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza, ad effettuare quanto di seguito indicato:

- A) mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- B) non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell'art. 1381 cod. civ., a far sì che le Società Controllate Rilevanti (come definite nel Regolamento) non creino o non consentano vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, tranne:
 - (i) i Gravami (come di seguito definiti) già esistenti alla data del presente Regolamento e risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo SOPAF al 31 dicembre 2006;
 - (ii) ogni Gravame (come di seguito definito) derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
 - (iii) ogni Gravame (come di seguito definito) costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuovi *asset* ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate Rilevanti;
- C) ferme restando le eccezioni previste dalla precedente lettera B) del presente articolo, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di altri creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per "Gravame" si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 10 (vi).

4.1.7 Tasso di interesse nominale e disposizioni relative agli interessi

In data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato che ciascuna Obbligazione Convertibile frutterà l'interesse lordo in ragione di anno (il "**Tasso di Interesse**") calcolato sul

valore nominale dell'Obbligazione Convertibile al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 10 agosto di ogni anno, dal 2008 al 2012 (la “**Data di Pagamento degli Interessi**”).

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta, il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato il Tasso di un interesse nominale annuo lordo delle Obbligazioni Convertibili pari al 3,875%.

I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali interessi.

4.1.8 Data di scadenza e ammortamento del Prestito

Rimborso alla scadenza

Le Obbligazioni Convertibili per le quali non sarà stata presentata Domanda di Conversione entro l'ultima data di conversione ossia entro il 15 luglio 2012 (l'“**Ultima Data di Conversione**”), salvo quanto previsto dall'art. 10 del Regolamento in relazione al rimborso anticipato e al rimborso accelerato, verranno rimborsate dall'Emittente in una unica soluzione alla Data di Scadenza. Alla Data di Scadenza le Obbligazioni Convertibili non convertite saranno rimborsate al valore nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione Convertibile, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Il rimborso sarà effettuato per il tramite dei rispettivi Intermediari.

Le Obbligazioni cesseranno di produrre interessi dalla Data di Scadenza.

Rimborso Anticipato

Ai sensi dell'art. 10 del Regolamento, ciascun Obbligazionista avrà il diritto di rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (“**Rimborso Anticipato**”) qualora si verifichi una delle circostanze di seguito indicate:

- (i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi assunti in forza del Regolamento e dei Mandati (come definiti nel Regolamento) e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta (30) giorni di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Emittente ovvero del Rappresentante degli Obbligazionisti (come di seguito definito) ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel Regolamento;
- (ii) sia disposta da parte di Borsa Italiana S.p.A. la revoca dalla quotazione sull'MTA delle azioni dell'Emittente;
- (iii) l'Emittente non adempia ad una sentenza definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna definitivo emessi dall'autorità giudiziaria competente e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente, per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del provvedimento definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente, l'esecuzione forzata di tale provvedimento definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio, purché l'importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 10 milioni;
- (iv) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali;

- (iv) l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;
- (v) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;
- (vi) qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di *leasing*) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti dell'Emittente non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita a condizione che:
 - (a) l'ammontare complessivo o individuale di tale sia superiore a Euro 10 milioni; e
 - (b) l'assemblea degli Obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato a garanzia del pagamento di tale debito una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'art. 15 del Regolamento.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio della facoltà di Rimborso Anticipato sarà pari al valore nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati sino alla Data di Rimborso Anticipato (inclusa). Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Il Rimborso Anticipato avrà luogo per il tramite dei rispettivi Intermediari entro 30 giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato formulata dall'Obbligazionista. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Rimborso Accelerato

Qualora, per effetto di Rimborsi Anticipati e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione previsto all'art. 7 del Regolamento, l'ammontare residuo delle Obbligazioni Convertibili in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni, l'Emittente ha la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione procedendo alla richiesta di revoca della quotazione del Prestito Obbligazionario, nei termini e con le modalità da concordarsi con Borsa Italiana S.p.A. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dall'art. 15 (l'“**Avviso di Rimborso Accelerato**”) con un preavviso di non meno di 30 (trenta), ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso (la “**Data di Rimborso Accelerato**”).

Fino al quinto giorno di Borsa aperta antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'art. 7 del Regolamento. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al valore nominale delle

Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati alla Data di Rimborso Accelerato. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

4.1.9 Indicazione del tasso di rendimento

Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo a scadenza delle Obbligazioni Convertibili è pari al 3,875%, calcolato sul valore nominale delle stesse Obbligazioni Convertibili.

4.1.10 Rappresentanza degli obbligazionisti

La nomina, gli obblighi ed i poteri del rappresentante comune degli Obbligazionisti sono disciplinati dalle disposizioni di legge vigenti (art. 2417 e ss. cod. civ.).

Parimenti, l'assemblea degli Obbligazionisti è regolata dalle norme di legge applicabili (art. 2415 e ss. cod. civ.).

L'assemblea degli Obbligazionisti che abbia ad oggetto la discussione di argomenti che incidano sui loro interessi, inclusa qualsiasi proposta di modifica dei termini e delle condizioni delle Obbligazioni, è convocata dagli amministratori o dal rappresentante comune degli obbligazionisti, quando lo ritengono necessario, o quando ne è fatta richiesta da tanti obbligazionisti che rappresentano 5% dei titoli emessi e non estinte. L'assemblea delibera, in prima, con il voto favorevole di tanti Obbligazionisti rappresentanti almeno i due terzi delle Obbligazioni in circolazione a quella data, e in seconda convocazione delibera con il voto favorevole di tanti Obbligazionisti rappresentanti più di un terzo delle Obbligazioni in circolazione a quella data. Nei casi in cui l'ordine del giorno dell'assemblea preveda di deliberare sulle modificazioni delle condizioni del Prestito le condizioni del prestito, l'assemblea degli azionisti delibera, in prima e seconda convocazione, con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte

4.1.11 Delibere ed autorizzazioni

L'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 maggio 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ. la facoltà di emettere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni, *“obbligazioni anche con diritti di acquisto e/o convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio, anche proprie o di terzi in portafoglio fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 50.000.000,00 nei limiti di volta in volta consentite dall'art. 2410 del Codice Civile, stabilendone tutte le condizioni, ivi compresa la durata, il tasso, i tempi ed i rapporti di compendio o di conversione ed il conseguente ulteriore aumento di capitale a servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant che risultasse necessario; il tutto nel rispetto del diritto di opzione”*.

In data 29 giugno 2007, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in esecuzione della delega conferita, ha deliberato tra l'altro:

- l'emissione da parte della Società di un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie di nuova emissione di SOPAF denominato “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%” (il “Prestito Obbligazionario Convertibile” o il “Prestito”), stabilendo che l'importo nominale massimo dello stesso sia pari a Euro 50.000.000,00, da offrire in opzione alla pari agli azionisti della Società (l’**“Offerta in Opzione”**). L'Offerta in Opzione è finalizzata all'ammissione delle Obbligazioni alle negoziazioni sul MTA.
- che il valore nominale delle Obbligazioni Convertibili, e quindi il Prezzo di Offerta delle stesse, dovrà essere determinato in prossimità dell'avvio dell'offerta prendendo come riferimento l'andamento del mercato alla data di determinazione del prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni, applicando un premio di conversione compreso tra un minimo del 30% e un massimo del 40%;

- che le Obbligazioni danno diritto al pagamento di un tasso di interesse fisso annuo lordo da determinarsi in prossimità dell'avvio dell'Offerta in Opzione espresso in termini di percentuale rispetto al valore nominale delle Obbligazioni medesime, compreso tra un minimo del 3% e un massimo del 4%;
- che il prestito avrà una durata di 5 anni e che le Obbligazioni saranno convertibili in qualunque momento in ragione di un'azione ordinaria ogni Obbligazione convertita (salvo l'aggiustamento del rapporto di conversione previsto dall'art. 8 del Regolamento) e che il Prestito venga rimborsato a scadenza (salvi i casi di Rimborso Anticipato o Rimborso Accelerato di cui all'art. 10 del Regolamento);
- di stabile che l'importo massimo dell'Aumento di Capitale in via scindibile a servizio della conversione sia pari a massimi Euro 50.000.000,00 da liberarsi anche in più riprese mediante l'emissione di massime n. 77.000.000 Azioni Compendio, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta il Consiglio di Amministrazione ha progressivamente specificato le caratteristiche definitive del Prestito stabilendo che gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta in Opzione sono massime n. 56.520.463 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,88 convertibili in azioni ordinarie di nuova emissione di SOPAF, costituenti il Prestito denominato "SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%" dell'importo massimo di Euro 49.738.007,44, nonché che le Obbligazioni saranno offerte in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 67 Obbligazioni per ogni n. 500 di azioni ordinarie della Società possedute.

Il Prestito Obbligazionario è retto da Regolamento riportato in Appendice 8.1.

Si veda anche la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.

4.1.12 Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni Convertibili

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

4.1.13 Rimborso anticipato

Non sono previste altre ipotesi di rimborso anticipato oltre a quanto indicato nella Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.9.

4.1.14 Regime fiscale

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle Obbligazioni Convertibili ai sensi della legislazione italiana vigente alla data del Prospetto Informativo.

Il regime fiscale relativo alle Obbligazioni Convertibili, come di seguito illustrato, tiene conto delle modifiche apportate al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("D.P.R. 917/1986") dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ("D.Lgs. 344/2003") recante la "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della legge 7 aprile 2003, n. 80" ("L. 80/2003").

Si evidenzia, tuttavia, che il regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili, qui di seguito descritto, potrebbe subire ulteriori modificazioni nell'immediato futuro per effetto della recente presentazione in Parlamento di una bozza di legge delega per la riforma della tassazione dei proventi di natura finanziaria. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi, aventi ad oggetto la revisione del regime fiscale dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote delle imposte sostitutive applicabili ai medesimi redditi, al fine della loro unificazione, potrebbe incidere sul regime fiscale delle azioni della Società quale descritto nei seguenti paragrafi.

Quanto segue non intende costituire un'analisi esauriente del regime fiscale delle Obbligazioni Convertibili. Si invitano pertanto gli investitori a consultare i loro consulenti al fine di conoscere nel dettaglio il regime fiscale proprio delle Obbligazioni Convertibili.

I. Interessi, premi e altri proventi

Gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle Obbligazioni Convertibili sono assoggettati al trattamento fiscale ordinariamente applicabile a interessi, premi ed altri proventi relativi ad obbligazioni emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani.

In particolare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1, comma 1, e 2 del Decreto Legislativo 1 aprile 1996, n. 239 (“**D.Lgs. 239/1996**”), gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle obbligazioni emesse da società per azioni con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani sono soggetti ad un'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, nella misura del 12,50 per cento, se percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato (i cosiddetti “nettisti”):

- (i) persone fisiche, anche se esercenti attività commerciali;
- (ii) società semplici, società di fatto non aventi per oggetto l'esercizio di attività commerciali e associazioni per l'esercizio in forma associata di arti e professioni;
- (iii) enti pubblici e privati, diversi dalle società, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. 917/1986, compresi i soggetti indicati nel successivo art. 74 del D.P.R. 917/1986 (Stato ed enti pubblici);
- (iv) soggetti esenti dall'Imposta sul Reddito delle Società (“**Ires**”).

Ai sensi dell'art. 5, comma 1, D.Lgs. 239/1996, le persone fisiche esercenti attività commerciali e gli enti pubblici o privati, diversi dalle società, di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), D.P.R. 917/1986, includono nel proprio reddito imponibile gli interessi, i premi e gli altri proventi relativi alle obbligazioni riconducibili alle attività commerciali esercitate, con la possibilità di scomputare dalle imposte dovute, in sede di dichiarazione dei redditi, il prelievo subito.

L'imposta sostitutiva è applicata da banche, società fiduciarie, società di intermediazione mobiliare, agenti di cambio ed altri intermediari finanziari autorizzati dal Ministro dell'Economia e delle Finanze che intervengono nella riscossione degli interessi, dei premi e degli altri proventi ovvero, anche in qualità di acquirenti, nel trasferimento delle obbligazioni.

Ai sensi dell'art. 5, comma 2, D.Lgs. 239/1996, qualora le obbligazioni non siano depositate presso i predetti intermediari autorizzati, l'imposta sostitutiva è applicata dall'intermediario che interviene nella erogazione degli interessi, dei premi e degli altri proventi delle obbligazioni. Se gli interessi, i premi e gli altri proventi sono corrisposti direttamente dal soggetto emittente, l'imposta sostitutiva è applicata dall'emittente stesso.

Di norma, l'imposta sostitutiva non è applicata sugli interessi, premi e altri proventi derivanti da obbligazioni percepiti dai seguenti soggetti residenti nel territorio dello Stato (i cosiddetti “lordisti”):

- (i) le società in nome collettivo, in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate;

- (ii) le società per azioni e in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata, le società cooperative e le società di mutua assicurazione;
- (iii) gli enti pubblici e privati diversi dalle società che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali;
- (iv) i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla L. 23 marzo 1983, n. 77, i fondi comuni di investimento in valori mobiliari di cui alla L. 14 agosto 1993, n. 344, le società di investimento a capitale variabile di cui alla L. 25 gennaio 1992, n. 84, i fondi di investimento immobiliare di cui alla L. 25 gennaio 1994, n. 86, i fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, ed i cosiddetti fondi comuni di investimento "lussemburghesi storici" di cui all'art. 11*bis* del D.L. 30 settembre 1983, n. 512, convertito in legge 25 novembre 1983, n. 649.

Rientrano nella categoria dei soggetti "lordisti" anche le stabili organizzazioni in Italia di società o enti commerciali non residenti alle quali le obbligazioni convertibili siano effettivamente connesse.

In aggiunta ai requisiti di carattere soggettivo di cui sopra, perché gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni possano essere percepiti dai suddetti soggetti al "lordo", ossia senza l'applicazione dell'imposta sostitutiva, è necessario che i titoli obbligazionari siano depositati presso i predetti intermediari autorizzati. In caso contrario, l'imposta sostitutiva viene applicata dal soggetto depositario ovvero, in assenza di quest'ultimo dall'emittente, salva la facoltà per i contribuenti incisi di scomputare, in sede di dichiarazione dei redditi, l'imposta assolta.

Qualora i titoli obbligazionari siano depositati presso intermediari autorizzati, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni percepiti dai soggetti residenti nell'esercizio dell'impresa concorrono pertanto alla formazione del reddito complessivo del percipiente assoggettato alle aliquote ordinarie d'imposta.

Gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni convertibili percepiti dagli organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari ("Oicvm") di cui all'art. 8, D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 ("D.Lgs. 461/1997"), non scontano alcun prelievo alla fonte e concorrono per intero alla formazione del risultato maturato annuo della gestione soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota del 12,50 per cento, ridotta al 5 per cento nel caso di Oicvm che investono almeno i due terzi del patrimonio gestito in società a piccola e media capitalizzazione le cui azioni sono negoziate in mercati regolamentati dell'Unione Europea ai sensi dell'art. 12 del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, convertito con modificazioni in legge 24 novembre 2003, n. 326.

I proventi delle obbligazioni convertibili percepiti dai fondi pensione di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 concorrono per intero alla formazione del risultato maturato annuo della gestione soggetto ad imposta sostitutiva delle imposte sui redditi con aliquota dell'11 per cento.

Ai sensi del D.L. 25 settembre 2001, n. 351, convertito con modificazioni in legge 23 novembre 2001, n. 410, come successivamente modificato dall'art. 41*bis* del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, i proventi conseguiti dai fondi di investimento immobiliare, ivi inclusi gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni convertibili, non sono soggetti alle imposte sui redditi. I proventi derivanti dalla partecipazione a tali fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,50 per cento con la esclusione dei proventi percepiti da soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia.

Ai sensi dell'art. 6, D.Lgs. 239/1996, non sono soggetti all'applicazione dell'imposta sostitutiva, al ricorrere di determinate condizioni, gli interessi, i premi e gli altri proventi delle obbligazioni percepiti da:

- (a) soggetti residenti in Paesi che consentono un adeguato scambio d'informazione con l'Italia come indicati nel D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni;
- (b) enti o organismi internazionali costituiti in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

- (c) investitori istituzionali esteri, ancorché privi di soggettività tributaria, costituiti in Paesi di cui alla precedente lettera (a);
- (d) banche centrali e organismi che gestiscono anche riserve ufficiali dello Stato di cui al D.M. 4 settembre 1996 e successive integrazioni e modificazioni.

Il regime di esonero dall'imposta sostitutiva trova applicazione a condizione che le obbligazioni siano depositate presso una banca o una società di intermediazione mobiliare residente, ovvero una stabile organizzazione in Italia di banche o di società di intermediazione mobiliare non residenti, che intrattiene rapporti diretti in via telematica col Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, affinché il regime di esonero possa trovare applicazione diretta è altresì necessario, ma solo con riguardo ai soggetti di cui alle precedenti lettere (a) e (c), che la banca o la società di intermediazione mobiliare depositaria acquisisca un'autocertificazione dell'effettivo beneficiario che attesti di essere residente in un Paese che consente un adeguato scambio d'informazioni con l'Italia utilizzando lo schema approvato con D.M. 12 dicembre 2001 prelevabile dal sito internet www.agenziaentrate.it. L'autocertificazione deve essere presentata prima del pagamento dei proventi o della cessione o rimborso dei titoli. Laddove l'autocertificazione venga presentata in un momento successivo, resta ferma la possibilità, ricorrendone i presupposti, di attivare la procedura di rimborso ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602. L'autocertificazione produce effetti sino a revoca e non deve essere presentata qualora in precedenza siano state prodotte al medesimo intermediario certificazioni equivalenti per le stesse o altre finalità.

Qualora non siano verificate le predette condizioni, ai proventi obbligazionari si applica l'imposta sostitutiva nella misura del 12,5 per cento. Resta salva, comunque, l'applicazione delle disposizioni più favorevoli contenute nelle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni stipulate dall'Italia.

Ai sensi dell'art. 26, comma 1, D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600 le obbligazioni e i titoli simili che, sebbene emessi, *inter alia*, dalle società con azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, hanno una durata inferiore a 18 mesi, subiscono una ritenuta alla fonte nella misura del 27 per cento.

II. Plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla cessione a titolo oneroso delle Obbligazioni Convertibili sono soggette ad una imposizione differenziata a seconda che la partecipazione potenzialmente acquisibile sia "non qualificata" oppure "qualificata".

Si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate in società quotate in mercati regolamentati la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia*

- Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili che consentono di acquisire una partecipazione non qualificata, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- (1) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché esposte in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).
- (2) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'obbligazionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (3) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in

deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

- Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di obbligazioni convertibili che consentono di acquisire una partecipazione qualificata, conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, società di capitali ed enti commerciali di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), b) e c)*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici e dalle società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a), b) e c), mediante cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Le minusvalenze ed i costi specificatamente inerenti al realizzo delle suddette obbligazioni sono integralmente deducibili. Per alcuni soggetti ed in determinati casi la cessione di obbligazioni convertibili potrebbe essere soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività produttive (i.e. IRAP).

(iii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

- Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le obbligazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili che rappresentino una partecipazione non qualificata in società italiane negoziate in mercati regolamentati, non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli obbligazionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

- Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le obbligazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili che rappresentino una partecipazione qualificata sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo,

sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni, nelle quali è in genere previsto che le plusvalenze derivanti dalla cessione di obbligazioni convertibili siano tassate solamente nello Stato di residenza del cedente.

(iv) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

Relativamente ai soggetti non residenti che detengono le obbligazioni convertibili attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

(v) *Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M. e Fondi comuni di investimento immobiliare*

Le plusvalenze realizzate a seguito della cessione a titolo oneroso di obbligazioni convertibili da determinati investitori istituzionali di diritto italiano, quali quelle realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 461/1997 (fondi di investimento e SICAV) e i fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico e dell'art. 14^{bis} della Legge 86/1994, sono assoggettate a specifici regimi di tassazione.

III. Tassa sui contratti di borsa

Con il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435 (“**D.Lgs. 435/1997**”) è stata introdotta l'esenzione dalla cosiddetta “tassa sui contratti di borsa” di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 (“**R.D. 3278/1923**”) per i contratti aventi ad oggetto azioni conclusi nei mercati regolamentati.

L'esenzione di cui al D.Lgs. 435/1997 si applica altresì ai rapporti tra (i) banche e soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L'esenzione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all'ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto obbligazioni emesse da società quotate, a condizione che essi siano stipulati tra:

- (a) banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico, o agenti di cambio;
- (b) intermediari di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e soggetti non residenti, dall'altro;
- (c) soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall'altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure previste dalla tabella A allegata al R.D. 3278/1923 qui di seguito indicate:

- (i) Euro 0,0083 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l'intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);
- (ii) Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per contratti conclusi tra privati e soggetti di cui al punto (iii) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- (iii) Euro 0,00465 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle obbligazioni, per contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico, o agenti di cambio.

In relazione al regime fiscale relativo all'imposta sulle Successioni e Donazioni, si veda la Sezione Prima, Capitolo IV, Paragrafo 4.2.12.

4.2 Informazioni relative alle azioni di compendio

4.2.1 Descrizione delle Azioni di Compendio

L'assemblea straordinaria dell'Emittente in data 6 maggio 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2420 *ter* cod. civ. la facoltà di emettere, in una o più volte, entro il termine di cinque anni, *“obbligazioni anche con diritti di acquisto e/o convertibili in azioni ordinarie e/o di risparmio, anche proprie o di terzi in portafoglio fino ad un ammontare massimo di nominali Euro 50.000.000,00 nei limiti di volta in volta consentite dall'art. 2410 del Codice Civile, stabilendone tutte le condizioni, ivi compresa la durata, il tasso, i tempi ed i rapporti di compendio o di conversione ed il conseguente ulteriore aumento di capitale a servizio della conversione e/o dell'esercizio dei warrant che risultasse necessario; il tutto nel rispetto del diritto di opzione.”*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007, tra l'altro, ha stabilito che l'importo nominale massimo dell'aumento di capitale in via scindibile al servizio della conversione, ai sensi degli artt. 2420 *bis* e 2420 *ter* cod.civ., sia pari a massimi Euro 50.000.000,00, da liberarsi anche in più riprese, mediante l'emissione di massime n. 77.000.000 Azioni di Compendio, prive del valore nominale, godimento regolare, da riservare esclusivamente alla conversione delle Obbligazioni Convertibili.

Successivamente, in prossimità dell'avvio dell'Offerta il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in massimi Euro 49.738.007,44 l'importo nominale dell'aumento di capitale al servizio della conversione e in massime n. 56.520.463 le relative Azioni di Compendio.

4.2.2 Descrizione del tipo e della classe di azioni delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio emesse in seguito all'esercizio del diritto di conversione da parte dei portatori delle Obbligazioni Convertibili avranno le medesime caratteristiche ed attribuiranno gli stessi diritti delle azioni ordinarie SOPAF in circolazione alla data della loro emissione.

4.2.3 Forma delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio saranno, al pari delle azioni ordinarie SOPAF in circolazione, nominative, liberamente trasferibili e soggette al regime di circolazione previsto dalla disciplina della dematerializzazione vigente.

4.2.4 Valuta di emissione delle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio saranno emesse in Euro.

4.2.5 Diritti connessi alle Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio avranno le medesime caratteristiche ed incorporeranno i medesimi diritti amministrativi e patrimoniali, quali tra gli altri il diritto di voto e il diritto ai dividendi, previsti dalla normativa vigente e dallo Statuto per titoli della stessa categoria.

4.2.6 Deliberazioni ed autorizzazioni

Si veda la Sezione Seconda, Capitolo IV, Paragrafo 4.1.11.

4.2.7 Quotazione delle Azioni di Compendio

Al pari delle azioni ordinarie dell'Emittente in circolazione, le Azioni di Compendio saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario.

4.2.8 Eventuali limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio

Non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni di Compendio.

4.2.9 Indicazione dell'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione alle Azioni

Alle Azioni sono applicabili le norme in materia di offerta pubblica di acquisto e di offerta pubblica di acquisto residuale previste dal Testo Unico e dai relativi regolamenti attuativi.

4.2.10 Offerte pubbliche effettuate sulle azioni dell'Emittente nel corso dell'ultimo esercizio e nell'esercizio in corso

Nel corso dell'ultimo esercizio e sino alla data del Prospetto Informativo, le azioni ordinarie SOPAF non hanno formato oggetto di offerte pubbliche di acquisto o di scambio.

4.2.11 Effetti di diluizione

Ipotizzando l'integrale sottoscrizione delle Obbligazioni Convertibili e l'integrale esercizio dei diritti di conversione inerenti a tali strumenti finanziari, gli azionisti dell'Emittente che non esercitassero il proprio diritto di opzione subirebbero una diluizione massima della propria partecipazione -in termini percentuali includendo l'effetto dell'integrale esercizio dei "WARRANT Azioni Ordinarie SO.PA.F S.p.A. 2005-2011"- pari al 21,09%.

4.2.12 Regime fiscale delle Azioni di Compendio

Le informazioni fornite qui di seguito riassumono il regime fiscale relativo alle Azioni di Compendio ai sensi della legislazione tributaria italiana vigente alla Data del Prospetto Informativo.

Il regime fiscale delle Azioni di Compendio come di seguito illustrato tiene conto delle modifiche apportate al D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 ("D.P.R. 917/1986") dal D.Lgs. 12 dicembre 2003, n. 344 ("D.Lgs. 344/2003") recante la "Riforma dell'imposizione sul reddito delle società, a norma dell'art. 4 della legge 7 aprile 2003, n. 80" ("L. 80/2003"). Si evidenzia, tuttavia, che il regime fiscale qui di seguito descritto potrebbe subire ulteriori modificazioni nell'immediato futuro per effetto della recente presentazione in Parlamento di una bozza di legge delega per la riforma della tassazione dei proventi di natura finanziaria. Pertanto l'approvazione di eventuali provvedimenti legislativi, aventi ad oggetto la revisione del regime fiscale dei redditi di capitale e dei redditi diversi di natura finanziaria o delle aliquote previste per le imposte

sostitutive applicabili ai medesimi redditi, al fine della loro unificazione, potrebbe incidere sul regime fiscale delle Azioni di Compendio quale descritto nei seguenti paragrafi.

Quanto segue non intende costituire un'analisi esauriente del regime fiscale delle Azioni di Compendio. Pertanto, si invitano gli investitori a consultare i loro consulenti al fine di analizzare nel dettaglio il regime fiscale proprio delle Azioni di Compendio.

I. Dividendi

I dividendi derivanti dalle Azioni di Compendio saranno soggetti al trattamento fiscale ordinariamente applicabile ai dividendi corrisposti da società per azioni fiscalmente residenti in Italia.

Sono previste le seguenti differenti modalità di tassazione.

(i) Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia:

- i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, possedute al di fuori dell'esercizio d'impresa e non costituenti partecipazioni qualificate (come di seguito definite), immesse nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni di Compendio), sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 12,50%, con obbligo di rivalsa ai sensi dell'art. 27 *ter* D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973; non sussiste l'obbligo da parte dei soci di indicare i dividendi incassati nella dichiarazione dei redditi. Si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale od al patrimonio superiore al 5%. Questa imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs. 58/1998), dai soggetti (depositari) non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 213/1998 sulla dematerializzazione dei titoli, questa modalità di tassazione costituisce il regime ordinariamente applicabile alle azioni negoziate in mercati regolamentati italiani, quali le Azioni di Compendio oggetto della presente offerta;

- i dividendi corrisposti a persone fisiche fiscalmente residenti in Italia su azioni, relative all'impresa, o, se non relative all'impresa, costituenti partecipazioni qualificate (come sopra definite) non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte a condizione che gli aventi diritto, all'atto della percezione, dichiarino che gli utili riscossi sono relativi a partecipazioni attinenti all'attività d'impresa o a partecipazioni qualificate. I dividendi percepiti concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo limitatamente al 40% del loro ammontare. L'imposta sostitutiva del 12,50% non è operata se i dividendi si riferiscono a partecipazioni non qualificate detenute nell'ambito di gestioni individuali di patrimonio presso intermediari abilitati, per le quali gli azionisti abbiano optato per l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi del 12,50% in base al "regime del risparmio gestito" di cui all'art. 7 del D.Lgs. 461/1997 (le condizioni per l'applicazione di tale regime opzionale sono descritte nel successivo Paragrafo II (i)(3)). In questo caso, i dividendi concorrono a formare il risultato annuo maturato dalla gestione individuale di portafoglio, soggetto alla suddetta imposta sostitutiva del 12,50% applicata dal gestore.

(ii) Società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 917 del 22 dicembre 1986, Società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:

- i dividendi percepiti da società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate (escluse le società semplici) di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, da società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, ovvero da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, fiscalmente residenti in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte;
- i dividendi percepiti da soggetti:
 - IRPEF (ad esempio, società in nome collettivo, società in accomandita semplice) concorrono alla formazione del reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 40% del loro ammontare;
 - IRES (ad esempio, società per azioni, società a responsabilità limitata, società in accomandita per azioni) concorrono a formare il reddito imponibile complessivo del percipiente limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iii) *Enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia:*

i dividendi percepiti dagli enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. c), del D.P.R. n. 917/1986, ovvero dagli enti pubblici e privati fiscalmente residenti in Italia, diversi dalle società, non aventi ad oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, concorrono a formare il reddito complessivo limitatamente al 5% del loro ammontare.

(iv) *Soggetti esenti:*

i dividendi percepiti da soggetti residenti esenti dall'imposta sul reddito delle società (IRES) sono soggetti ad una ritenuta alla fonte del 27% a titolo di imposta. Per le azioni, quali le Azioni di Compendio, immesse nel sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A., in luogo della ritenuta trova applicazione, con la stessa aliquota ed alle medesime condizioni, una imposta sostitutiva applicata dal soggetto (aderente al sistema di deposito accentrato gestito da Monte Titoli S.p.A.) presso il quale le azioni sono depositate.

(v) *Fondi pensione italiani ed O.I.C.V.M.:*

i dividendi percepiti da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 ed i dividendi percepiti da organismi italiani di investimento collettivo in valori mobiliari (di seguito anche "O.I.C.V.M."), soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997 n. 461 non sono soggetti ad alcuna ritenuta alla fonte e concorrono alla formazione del risultato complessivo annuo di gestione maturato, soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno riferibile a partecipazioni "qualificate" detenute dai predetti soggetti, l'imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano "qualificate" le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vi) *Fondi comuni di investimento immobiliare:*

ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, convertito con modificazioni in Legge 23 novembre 2001, n. 410, ed a seguito delle modifiche apportate dall'art. 41bis del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003 (convertito con modificazioni con Legge 24 novembre 2003, n. 326), i dividendi percepiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell'art. 37 del Testo Unico della Finanza (i.e. D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58) ovvero dell'art. 14bis della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, nonché dai fondi di investimento immobiliare istituiti anteriormente al 26 settembre 2001, non sono soggetti ad alcun prelievo alla fonte.

A seguito delle modifiche introdotte dall'art. 41bis del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all'imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d'imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti, beneficiari effettivi di tali proventi, fiscalmente residenti in Stati esteri che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l'amministrazione finanziaria italiana.

(vii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:*

i dividendi, derivanti da azioni o titoli simili immessi nel sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A. (quali le Azioni di Compendio), percepiti da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato cui la partecipazione sia riferibile, sono soggetti ad una imposta sostitutiva del 27%, ridotta al 12,50% per gli utili pagati su azioni di risparmio, ai sensi dell'art. 27 ter D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973. Gli azionisti fiscalmente non residenti in Italia, diversi dagli azionisti di risparmio, hanno diritto, a fronte di istanza di rimborso da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge, al rimborso fino a concorrenza dei 4/9 della imposta sostitutiva subita in Italia ai sensi del citato articolo 27 ter, dell'imposta che dimostrino di aver pagato all'estero in via definitiva sugli stessi utili, previa esibizione alle competenti autorità fiscali italiane della relativa certificazione dell'ufficio fiscale dello Stato estero.

Tale imposta sostitutiva è applicata dai soggetti residenti presso i quali i titoli sono depositati, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., nonché, mediante un rappresentante fiscale nominato in Italia (in particolare, una banca o una SIM residente in Italia, una stabile organizzazione in Italia di banche o di imprese di investimento non residenti, ovvero una società di gestione accentrata di strumenti finanziari autorizzata ai sensi dell'articolo 80 del Testo Unico della Finanza), dai soggetti non residenti che aderiscono al Sistema Monte Titoli o a Sistemi esteri di deposito accentrato aderenti al Sistema Monte Titoli.

Alternativamente al suddetto rimborso, i soggetti residenti in Stati con i quali siano in vigore convenzioni per evitare la doppia imposizione possono chiedere l'applicazione dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nella misura (ridotta) prevista dalla convenzione di volta in volta applicabile. A tal fine i soggetti presso cui le azioni sono depositate, aderenti al sistema di deposito accentrato gestito dalla Monte Titoli S.p.A., debbono acquisire:

- una dichiarazione del soggetto non residente effettivo beneficiario degli utili, dalla quale risultino i dati identificativi del soggetto medesimo, la sussistenza di tutte le condizioni alle quali è subordinata l'applicazione del regime convenzionale e gli eventuali elementi necessari a determinare la misura dell'aliquota applicabile ai sensi della convenzione;
- un'attestazione dell'autorità fiscale competente dello Stato ove l'effettivo beneficiario degli utili ha la residenza, dalla quale risulti la residenza nello Stato medesimo ai sensi della convenzione. Questa attestazione produce effetti fino al 31 marzo dell'anno successivo a quello di presentazione.

L'amministrazione finanziaria italiana ha peraltro concordato con le amministrazioni finanziarie di alcuni Stati esteri un'apposita modulistica volta a garantire un più efficiente e agevole rimborso o

esonero totale o parziale del prelievo alla fonte applicabile in Italia. Se la documentazione non è presentata al soggetto depositario precedentemente alla messa in pagamento dei dividendi, l'imposta sostitutiva è applicata con aliquota del 27%. In tal caso, il beneficiario effettivo dei dividendi può comunque richiedere all'amministrazione finanziaria il rimborso della differenza tra la ritenuta applicata e quella applicabile ai sensi della convenzione tramite apposita istanza di rimborso, corredata dalla documentazione di cui sopra, da presentare secondo le condizioni e nei termini di legge.

Ai sensi del citato articolo 27bis del D.P.R. n. 600 del 29 settembre 1973, nel caso in cui i dividendi siano percepiti da una società (a) che riveste una delle forme previste nell'allegato alla stessa Direttiva n. 435/90/CEE del 23 luglio 1990, (b) che è fiscalmente residente in uno Stato membro dell'Unione Europea, (c) che è soggetta, nello Stato di residenza, senza possibilità di fruire di regimi di opzione o di esonero che non siano territorialmente o temporalmente limitati, ad una delle imposte indicate nell'allegato alla predetta Direttiva e (d) che detiene una partecipazione diretta nella Società non inferiore al 15% del capitale sociale, per un periodo ininterrotto di almeno un anno, tale società ha diritto a richiedere alle autorità fiscali italiane il rimborso dell'imposta sostitutiva applicata sui dividendi da essa percepiti. A tal fine, la società non residente deve produrre (x) una certificazione, rilasciata dalle competenti autorità fiscali dello Stato estero, che attesti che la società non residente soddisfa i predetti requisiti nonché (y) la documentazione attestante la sussistenza delle condizioni sopra indicate. Inoltre, secondo quanto chiarito dalle autorità fiscali italiane, al verificarsi delle predette condizioni ed in alternativa alla presentazione di una richiesta di rimborso successivamente alla distribuzione del dividendo, purché il periodo minimo annuale di detenzione della partecipazione nella Società sia già trascorso al momento della distribuzione del dividendo medesimo, la società non residente può direttamente richiedere all'intermediario depositario delle azioni la non applicazione dell'imposta sostitutiva presentando all'intermediario in questione la stessa documentazione sopra indicata. In relazione alle società non residenti che risultano direttamente o indirettamente controllate da soggetti non residenti in Stati dell'Unione Europea, il suddetto regime di rimborso o di non applicazione dell'imposta sostitutiva può essere invocato soltanto a condizione che le medesime società dimostrino di non essere state costituite allo scopo esclusivo o principale di beneficiare del regime in questione. Il decreto legislativo del 6 febbraio 2007, n. 49, ha approvato un decreto legislativo che ha modificato alcune delle disposizioni disciplinate dall'art. 27bis del D.P.R. n. 600 del 19 settembre 1973, prevedendo, *inter alia*, una riduzione della soglia di partecipazione diretta di cui alla summenzionata lettera d), al 10 per cento per gli utili distribuiti dal 1° gennaio 2009.

(viii) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:*

i dividendi percepiti da soggetti non residenti in Italia che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, non sono soggetti ad alcuna ritenuta in Italia e concorrono a formare il reddito complessivo della stabile organizzazione nella misura del 5% del loro ammontare.

Qualora i dividendi derivino da una partecipazione non connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto percettore non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente Paragrafo.

II. Plusvalenze

Le plusvalenze derivanti dalla cessione delle Azioni di Compendio sono assoggettate al trattamento fiscale ordinariamente applicabile alle plusvalenze derivanti dalla cessione delle partecipazioni in società per azioni italiane quotate in mercati regolamentati.

(i) *Persone fisiche fiscalmente residenti in Italia*

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni,

sono soggette ad un diverso regime fiscale a seconda che si tratti di una cessione di partecipazioni qualificate o non qualificate.

Si considerano qualificate le partecipazioni sociali in società quotate in mercati regolamentati costituite dal possesso di partecipazioni (diverse dalle azioni di risparmio), diritti o titoli, attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, che rappresentino complessivamente una percentuale di diritti di voto esercitabili nell'assemblea ordinaria superiore al 2% ovvero una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 5%.

Costituisce cessione di partecipazioni sociali qualificate in società quotate in mercati regolamentati la cessione di azioni, diverse dalle azioni di risparmio, diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite azioni, che eccedano i suddetti limiti nell'arco di un periodo di dodici mesi. Il termine di dodici mesi decorre dal momento in cui i titoli ed i diritti posseduti rappresentano una percentuale di diritti di voto o di partecipazione superiore ai limiti predetti. Per i diritti o titoli attraverso cui possono essere acquisite partecipazioni si tiene conto delle percentuali di diritti di voto o di partecipazione al capitale potenzialmente ricollegabili alle partecipazioni.

- Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze, diverse da quelle conseguite nell'esercizio di imprese commerciali, realizzate da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia mediante cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate, nonché di titoli o diritti attraverso cui possono essere acquisite le predette partecipazioni, sono soggette ad un'imposta sostitutiva del 12,5%. Il contribuente può optare per tre diverse modalità di tassazione:

- (1) Tassazione in base alla dichiarazione dei redditi. Nella dichiarazione vanno indicate le plusvalenze e minusvalenze realizzate nell'anno. L'imposta sostitutiva del 12,5% è determinata in tale sede sulle plusvalenze al netto delle relative minusvalenze ed è versata entro i termini previsti per il versamento delle imposte sui redditi dovute a saldo in base alla dichiarazione. Le minusvalenze eccedenti, purché espone in dichiarazione dei redditi, possono essere portate in deduzione, fino a concorrenza, delle relative plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Il criterio della dichiarazione è obbligatorio nell'ipotesi in cui il soggetto non scelga uno dei due regimi di cui ai successivi punti (2) e (3).
- (2) Regime del risparmio amministrato (opzionale). Tale regime può trovare applicazione a condizione che (i) le azioni siano depositate presso banche o società di intermediazione mobiliari residenti o altri soggetti residenti individuati con appositi decreti ministeriali e (ii) l'azionista opti (con comunicazione sottoscritta inviata all'intermediario) per l'applicazione del regime del risparmio amministrato. Nel caso in cui il soggetto opti per tale regime, l'imposta sostitutiva con l'aliquota del 12,5% è determinata e versata all'atto della singola cessione dall'intermediario presso il quale le azioni sono depositate in custodia o in amministrazione, su ciascuna plusvalenza realizzata. Le eventuali minusvalenze possono essere compensate nell'ambito del medesimo rapporto computando l'importo delle minusvalenze in diminuzione, fino a concorrenza, delle plusvalenze realizzate nelle successive operazioni poste in essere nello stesso periodo d'imposta o nei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto. Qualora il rapporto di custodia o amministrazione venga meno, le eventuali minusvalenze possono essere portate in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di realizzo, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto di risparmio amministrato intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, o possono essere dedotte in sede di dichiarazione dei redditi.
- (3) Regime del risparmio gestito (opzionale). Presupposto per la scelta di tale regime è il conferimento di un incarico di gestione patrimoniale ad un intermediario autorizzato. In tale regime, un'imposta sostitutiva del 12,5% è applicata dall'intermediario al termine di ciascun

periodo d'imposta sull'incremento del valore del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, anche se non percepito, al netto dei redditi assoggettati a ritenuta, dei redditi esenti o comunque non soggetti ad imposte, dei redditi che concorrono a formare il reddito complessivo del contribuente, dei proventi derivanti da quote di organismi di investimento collettivo in valori mobiliari italiani soggetti ad imposta sostitutiva di cui all'art. 8 del D.Lgs. 461/1997. Nel regime del risparmio gestito, le plusvalenze realizzate mediante cessione di partecipazioni non qualificate concorrono a formare l'incremento del patrimonio gestito maturato nel periodo d'imposta, soggetto ad imposta sostitutiva del 12,5%. Il risultato negativo della gestione conseguito in un periodo d'imposta può essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei quattro periodi d'imposta successivi per l'intero importo che trova capienza in ciascuno di essi.

In caso di conclusione del contratto di gestione, i risultati negativi di gestione maturati (risultanti da apposita certificazione rilasciata dal soggetto gestore) possono essere portati in deduzione, non oltre il quarto periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, dalle plusvalenze realizzate nell'ambito di un altro rapporto cui sia applicabile il regime del risparmio amministrato, ovvero utilizzati (per l'importo che trova capienza in esso) nell'ambito di un altro rapporto per il quale sia stata effettuata l'opzione per il regime del risparmio gestito, purché il rapporto o deposito in questione sia intestato agli stessi soggetti intestatari del rapporto o deposito di provenienza, ovvero possono essere portate in deduzione dai medesimi soggetti in sede di dichiarazione dei redditi, secondo le medesime regole applicabili alle minusvalenze eccedenti di cui al precedente punto (1).

- Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze, derivanti da cessioni di partecipazioni qualificate conseguite al di fuori dell'esercizio di imprese commerciali, da persone fisiche fiscalmente residenti in Italia sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle minusvalenze derivanti da cessioni di partecipazioni. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che l'eccedenza stessa sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Per tali plusvalenze, la tassazione avviene unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, in quanto le plusvalenze da cessione di partecipazioni qualificate non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito previsti esclusivamente per le partecipazioni non qualificate.

(ii) *Persone fisiche esercenti attività d'impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986*

Le plusvalenze realizzate da persone fisiche nell'esercizio di impresa, società in nome collettivo, in accomandita semplice ed equiparate di cui all'articolo 5 del D.P.R. n. 917/1986, escluse le società semplici, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile, soggetto a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le condizioni evidenziate ai punti (a), (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, le plusvalenze concorrono alla formazione del reddito d'impresa imponibile nel limite del 40% del loro ammontare. Le minusvalenze realizzate relative a partecipazioni con i requisiti di cui ai punti (b), (c) e (d) del successivo paragrafo, possedute ininterrottamente dal dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione sono deducibili nella misura del 40% del loro ammontare.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute e assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

(iii) *Società ed enti di cui all'art. 73, comma 1, lett. a) e b), del D.P.R. n. 917/1986*

Le plusvalenze realizzate dalle società ed enti di cui all'art. 73, primo comma, lettere a) e b), del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia, ovverosia da società per azioni e in accomandita per azioni, società a responsabilità limitata, enti pubblici e privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali, mediante cessione a titolo oneroso di azioni concorrono, per l'intero ammontare, a formare il reddito d'impresa imponibile e come tali soggette a tassazione in Italia secondo il regime ordinario. Tuttavia, laddove siano soddisfatte le seguenti condizioni, le plusvalenze realizzate sono esenti da tassazione nella misura dell' 84% del loro ammontare:

- (a) la partecipazione è detenuta ininterrottamente dal primo giorno del diciottesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerando cedute per prime le azioni acquisite in data più recente;
- (b) la partecipazione è classificata nella categoria delle immobilizzazioni finanziarie nel primo bilancio chiuso durante il periodo di possesso;
- (c) la società partecipata è fiscalmente residente in Italia o in uno Stato o territorio diverso da quelli a regime fiscale privilegiato individuati dal decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 167, comma 4, del D.P.R. n. 917/1986 o alternativamente, è stata compiutamente dimostrata, mediante interpello all'amministrazione Finanziaria, la mancata localizzazione di redditi in tali Stati o territori;
- (d) la società partecipata esercita un'impresa commerciale secondo la definizione di cui all'art. 55, D.P.R. n. 917/1986. Tale requisito non rileva per le società i cui titoli sono negoziati in mercati regolamentati (come le Azioni di Compendio).

I requisiti di cui ai punti (c) e (d) devono sussistere ininterrottamente, al momento del realizzo delle plusvalenze, almeno dall'inizio del terzo periodo di imposta anteriore al realizzo stesso.

Le cessioni delle azioni o quote appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni finanziarie e di quelle appartenenti alla categoria dell'attivo circolante vanno considerate separatamente con riferimento a ciascuna categoria.

In presenza dei requisiti di cui ai precedenti punti (b), (c) e (d), sono indeducibili dal reddito d'impresa le minusvalenze realizzate dalla cessione di partecipazioni possedute ininterrottamente dal primo giorno del dodicesimo mese precedente quello dell'avvenuta cessione, considerate cedute per prime le azioni acquisite in data più recente.

Ai fini della determinazione delle plusvalenze e minusvalenze fiscalmente rilevati, il costo fiscale delle azioni cedute è assunto al netto delle svalutazioni dedotte nei precedenti periodi di imposta.

A decorrere dal 1° gennaio 2006, le minusvalenze e le differenze negative tra i ricavi e i costi relative ad azioni che non possiedono i requisiti per l'esenzione non rilevano fino a concorrenza dell'importo non imponibile dei dividendi, ovvero dei loro acconti, percepiti nei trentasei mesi precedenti il loro realizzo/conseguimento. Tale disposizione si applica con riferimento alle azioni acquisite nei 36 mesi precedenti il realizzo/conseguimento, sempre che siano soddisfatte le condizioni di cui ai precedenti punti (c) e (d).

Per alcuni tipi di società ed a certe condizioni, le plusvalenze realizzate dai suddetti soggetti mediante cessione di azioni concorrono a formare anche il relativo valore netto della produzione, soggetto ad imposta regionale sulle attività produttive (IRAP).

(iv) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione nel territorio dello Stato*

- Partecipazioni non qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni sociali non qualificate in società italiane negoziate in mercati regolamentati (come la Società), non sono soggette a tassazione in Italia, anche se ivi detenute.

In capo agli azionisti fiscalmente non residenti in Italia che hanno optato per il regime del risparmio amministrato ovvero per il regime del risparmio gestito di cui agli artt. 6 e 7 del D.Lgs. 461/1997 il beneficio dell'esenzione è subordinato alla presentazione di un'autocertificazione attestante la non residenza fiscale in Italia.

- Partecipazioni qualificate

Le plusvalenze realizzate da soggetti fiscalmente non residenti in Italia, privi di stabile organizzazione in Italia (attraverso cui siano detenute le partecipazioni), derivanti dalla cessione a titolo oneroso di partecipazioni qualificate sono, per il 40% del loro ammontare, sommate algebricamente alla corrispondente quota delle relative minusvalenze. Se le plusvalenze sono superiori alle minusvalenze, l'eccedenza concorre alla formazione del reddito imponibile complessivo del contribuente. Se le minusvalenze sono superiori alle plusvalenze, l'eccedenza è riportata in deduzione, fino a concorrenza del 40% dell'ammontare delle plusvalenze dei periodi di imposta successivi, ma non oltre il quarto, a condizione che sia indicata nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel quale le minusvalenze sono realizzate. Nella stessa percentuale, ed entro il medesimo limite temporale dalla data del realizzo, sono riportabili in deduzione le minusvalenze relative a partecipazioni qualificate non ancora utilizzate al 31 dicembre 2003. Tali plusvalenze sono assoggettate a tassazione unicamente in sede di dichiarazione annuale dei redditi, poiché le stesse non possono essere soggette né al regime del risparmio amministrato né al regime del risparmio gestito.

Resta comunque ferma, ove applicabile, l'applicazione del regime di non tassazione in Italia eventualmente previsto dalle convenzioni internazionali contro le doppie imposizioni.

(v) *Soggetti fiscalmente non residenti in Italia, dotati di stabile organizzazione nel territorio dello Stato:*

relativamente ai soggetti non residenti che detengono la partecipazione attraverso una stabile organizzazione in Italia, tali somme concorrono alla formazione del reddito della stabile organizzazione secondo il regime impositivo previsto delle plusvalenze realizzate da società ed enti di cui all'art. 73 comma 1, lett. a) e b) del D.P.R. n. 917/1986, fiscalmente residenti in Italia.

Qualora la partecipazione non sia connessa ad una stabile organizzazione in Italia del soggetto non residente, si faccia riferimento a quanto esposto al precedente paragrafo.

(vi) *Fondi pensione italiani e O.I.C.V.M.*

Le plusvalenze realizzate da fondi pensione italiani di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252 e dagli O.I.C.V.M. soggetti alla disciplina di cui all'art. 8, commi da 1 a 4, del D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 461 (fondi di investimento e SICAV), mediante cessione a titolo oneroso di azioni sono incluse nel calcolo del risultato annuo di gestione maturato soggetto ad imposta sostitutiva con aliquota dell'11%, per i fondi pensione, e con aliquota del 12,50% per gli O.I.C.V.M. (al ricorrere di determinate condizioni, ridotta al 5% ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003). Con riferimento a fondi comuni di investimento in valori mobiliari ovvero SICAV residenti con meno di 100 partecipanti – ad eccezione del caso in cui le quote od azioni dei predetti organismi detenute da investitori qualificati, diversi dalle persone fisiche, siano superiori al 50% – l'imposta sostitutiva del 12,5% si applica sulla parte di risultato della gestione riferibile a partecipazioni "non qualificate". Sulla parte di risultato della gestione maturato in ciascun anno

riferibile a partecipazioni “qualificate” detenute dai predetti soggetti, l’imposta sostitutiva è invece dovuta con aliquota del 27%. A questi fini si considerano “qualificate” le partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto di società negoziate in mercati regolamentati superiori al 10% (nel computo di questa percentuale si tiene conto dei diritti, rappresentati o meno da titoli, che consentono di acquistare partecipazioni al capitale o al patrimonio con diritto di voto).

(vii) *Fondi comuni di investimento immobiliare*

Ai sensi del D.L. n. 351 del 25 settembre 2001, ed a seguito delle modifiche apportate dall’art. 41*bis* del D.L. n. 269 del 30 settembre 2003, a far data dal 1° gennaio 2004, i proventi, ivi incluse le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni, conseguiti dai fondi comuni di investimento immobiliare istituiti ai sensi dell’art. 37 del Testo Unico e dell’art. 14*bis* della Legge 25 gennaio 1994, n. 86, non sono soggetti ad imposte sui redditi. In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dal citato articolo 41*bis*, tali fondi, oltre a non essere soggetti alle imposte sui redditi e all’imposta regionale sulle attività produttive, non sono soggetti ad alcuna imposta sostitutiva sul valore netto contabile del fondo. I proventi derivanti dalla partecipazione ai suindicati fondi sono assoggettati in capo ai percipienti ad una ritenuta del 12,5%, applicata a titolo di acconto o d’imposta (a seconda della natura giuridica dei percipienti), con esclusione dei proventi percepiti dai soggetti fiscalmente residenti in Stati che garantiscono un adeguato scambio di informazioni con l’amministrazione finanziaria italiana.

III. Tassa sui contratti di borsa

Con il D.Lgs. 21 novembre 1997, n. 435 (“**D.Lgs. 435/1997**”) è stata introdotta l’esonazione dalla cosiddetta “tassa sui contratti di borsa” di cui al Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3278 (“**R.D. 3278/1923**”) per i contratti aventi ad oggetto azioni conclusi nei mercati regolamentati.

L’esonazione di cui al D.Lgs. 435/1997 si applica altresì ai rapporti tra (i) banche e soggetti abilitati all’esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico, o agenti di cambio, e (ii) i soggetti per conto dei quali i contratti sono conclusi.

L’esonazione si applica, inoltre, ai contratti relativi alle operazioni di offerta pubblica di vendita finalizzate all’ammissione a quotazione in mercati regolamentati o aventi ad oggetto strumenti finanziari già ammessi a quotazione in mercati regolamentati.

Sono altresì esenti dalla tassa sui contratti di borsa i contratti aventi ad oggetto partecipazioni in società quotate, conclusi al di fuori dei mercati regolamentati, a condizione che essi siano stipulati tra:

- (a) banche o soggetti abilitati all’esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico, o agenti di cambio;
- (b) intermediari di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e soggetti non residenti, dall’altro;
- (c) soggetti, anche non residenti, di cui alla precedente lettera (a), da un lato, e organismi di investimento collettivo del risparmio, dall’altro.

Ove applicabile, la tassa sui contratti di borsa si applica nelle misure previste dalla tabella A allegata al R.D. 3278/1923 qui di seguito indicate:

- (i) Euro 0,072 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi direttamente tra i contraenti o con l’intervento di soggetti diversi da quelli di cui al punto (iii);

- (ii) Euro 0,0258 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi tra privati e soggetti di cui al punto (iii) ovvero tra privati con l'intervento dei predetti soggetti;
- (iii) Euro 0,0062 per ogni Euro 51,65 o frazione di Euro 51,65 del prezzo delle azioni, per contratti conclusi tra banche o soggetti abilitati all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi di investimento di cui al D.Lgs. 23 luglio 1996, n. 415, come sostituito dal Testo Unico, o agenti di cambio.

IV. Imposta sulle successioni e donazioni

L'articolo 13 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383 ha disposto, tra l'altro, la soppressione dell'imposta sulle successioni e donazioni.

Recentemente l'imposta in commento è stata reintrodotta dalla Legge n. 286 del 24 novembre 2006, come modificata dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Leggere finanziaria per il 2007). Conseguentemente i trasferimenti di beni e diritti per donazione o per altra liberalità tra vivi, ovvero per causa di morte sono soggetti all'imposta sulle successioni e donazioni in misura proporzionale. In relazione al rapporto di parentela o ad altre condizioni sono previste, entro determinati limiti, talune esenzioni.

Ove applicabile, l'imposta di successione e donazione si applica sui trasferimenti di beni e diritti per causa di morte in base alle aliquote di seguito indicate:

- 4 per cento, se devoluti a favore del coniuge e dei parenti in linea retta, sul valore complessivo eccessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 1.000.000;
- 6 per cento, se devoluti a favore di fratelli e sorelle, sul valore complessivo netto eccedente, per ciascun beneficiario, Euro 100.000;
- 6 per cento, se devoluti a favore degli altri parenti fino al quarto grado e degli affini, in linea retta fino al terzo grado;
- 8 per cento, se devoluti a favore di altri soggetti.

CAPITOLO V CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'Offerta, calendario previsto e modalità di sottoscrizione

5.1.1 Condizioni, revoca e sospensione dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione non è subordinata ad alcuna condizione.

L'Offerta in Opzione diverrà irrevocabile dalla data di deposito presso il Registro delle Imprese di Milano dell'avviso di cui all'art. 2441, comma 2, cod. civ.

Qualora non si desse esecuzione all'Offerta in Opzione nei termini previsti nel Prospetto Informativo, ne verrà data comunicazione al pubblico entro il giorno di mercato aperto antecedente quello previsto per l'inizio del Periodo di Offerta (come definito alla Sezione seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3) mediante pubblicazione di un avviso su almeno uno dei seguenti quotidiani "Il Sole 24Ore" e/o "Finanza e Mercati".

5.1.2 Ammontare totale dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione ha ad oggetto massime n. 56.520.463 Obbligazioni Convertibili del valore nominale di Euro 0,88, al tasso di interesse nominale annuo lordo del 3,875%, convertibili in Azioni di Compendio in ragione di 1(una) Obbligazione Convertibile per 1 (una) Azione di Compendio, costituenti il Prestito, dell'importo massimo di Euro 49.738.007,44, da offrire in opzione agli azionisti della Società in ragione di nel rapporto di n. 67 Obbligazioni per ogni n. 500 azioni ordinarie possedute.

Le Obbligazioni sono offerte alla pari e cioè al valore nominale di Euro 0,88 (il "**Prezzo di Offerta**").

In relazione alla determinazione del Prezzo di Offerta si veda la Sezione Seconda, Capitolo V, il Paragrafo 5.3.1.

Le Azioni di Compendio emesse all'esito della conversione delle Obbligazioni, assumendo che sia esercitata la facoltà di conversione per tutte le Obbligazioni medesime e che il Rapporto di Conversione non abbia subito aggiustamenti, rappresenteranno l'11,82% del capitale sociale dell'Emittente ed il 10,57% assumendo l'integrale esercizio dei Warrant.

5.1.3 Periodo di validità dell'Offerta in Opzione e modalità di sottoscrizione

I diritti di opzione dovranno essere esercitati, a pena di decadenza, nel periodo tra il 23 luglio 2007 ed il 10 agosto 2007 inclusi (il "**Periodo di Offerta**"). Le domande di adesione all'Offerta in Opzione dovranno essere presentate presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli, mediante sottoscrizione dei moduli appositamente predisposti e disponibili presso gli stessi, nell'osservanza delle norme di servizio che Monte Titoli diramerà nell'imminenza dell'operazione.

Il modulo di sottoscrizione conterrà almeno gli elementi di identificazione dell'Offerta in Opzione e le seguenti informazioni, riprodotte con carattere che ne consenta un'agevole lettura: (i) l'avvertenza che l'aderente può ricevere gratuitamente copia del Prospetto; (ii) il richiamo al Paragrafo "Fattori di Rischio" contenuto nel presente Prospetto.

Il diritto di opzione potrà essere esercitato dai titolari di azioni ordinarie SOPAF, depositate presso un intermediario autorizzato aderente a Monte Titoli ed immesse nel sistema in regime di dematerializzazione.

Le adesioni all'Offerta in Opzione sono irrevocabili, salvo i casi di legge, e non possono essere soggette ad alcuna condizione.

I diritti in opzione saranno negoziabili in Borsa dal 23 luglio 2007 al 3 agosto 2007.

I diritti di opzione non esercitati entro il termine del Periodo di Offerta saranno offerti in borsa da SOPAF entro il mese successivo alla fine del Periodo di Offerta, per almeno cinque giorni di mercato aperto, ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ. (l'“**Offerta in Borsa**”).

5.1.4 Possibilità di ridurre o revocare la sottoscrizione. Modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori

Ai sottoscrittori non è concessa la possibilità di ridurre o revocare, salvo i casi di legge, la propria sottoscrizione.

5.1.5 Ammontare minimo e/o massimo della sottoscrizione

L'Offerta in Opzione è destinata a tutti i titolari di azioni ordinarie SOPAF, in proporzione alla rispettiva partecipazione.

Non sono previsti importi minimi o massimi di sottoscrizione.

5.1.6 Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni Convertibili

Il pagamento integrale delle Obbligazioni Convertibili dovrà essere effettuato all'atto di sottoscrizione delle stesse. Non sono previsti oneri o spese accessorie a carico del sottoscrittore.

Le Obbligazioni Convertibili sottoscritte entro il Periodo di Offerta verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. entro il decimo giorno di borsa aperta successivo alla fine del Periodo di Offerta.

Le Obbligazioni Convertibili sottoscritte entro la fine dell'Offerta in Borsa verranno messe a disposizione degli aventi diritto per il tramite degli intermediari autorizzati aderenti al sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli entro il decimo giorno di borsa aperta successivo al termine dell'Offerta in Borsa.

5.1.7 Pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione

Trattandosi di offerta in opzione, il soggetto tenuto a comunicare al pubblico, alla CONSOB e a Borsa Italiana i risultati della stessa è l'Emittente.

Entro il giorno precedente l'inizio dell'Offerta in Borsa, SOPAF pubblicherà su almeno uno dei seguenti quotidiani “Il Sole 24Ore” e/o “Finanza e Mercati” un avviso contenente l'indicazione del numero dei diritti in opzione non esercitati e da offrire in Borsa ai sensi dell'art. 2441, comma 3, cod. civ., nonché delle date delle riunioni in cui l'Offerta in Borsa sarà effettuata.

La pubblicazione dei risultati dell'Offerta in Opzione sarà effettuata dall'Emittente entro cinque giorni dal termine del periodo dell'Offerta in Borsa, mediante comunicato stampa e pubblicazione di un avviso su almeno uno dei seguenti quotidiani “Il Sole 24Ore” e/o “Finanza e Mercati”.

5.1.8 Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Lo Statuto della Società non prevede diritti di prelazione in relazione all'emissione delle Obbligazioni Convertibili.

I diritti di opzione non esercitati saranno negoziabili secondo quanto descritto nella Sezione Seconda, Capitolo V, Paragrafo 5.1.3.

5.2 Piano di riparto ed assegnazione

5.2.1 Destinatari e mercati dell'Offerta in Opzione

L'Offerta in Opzione è effettuata in Italia ed è rivolta, indistintamente e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti di SOPAF senza limitazioni o esclusioni del diritto di opzione.

Il Prospetto non costituisce offerta di strumenti finanziari negli Stati Uniti d'America o in qualunque altro Stato nel quale l'Offerta in Opzione non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti ("Altri Paesi"). Nessuno strumento finanziario può essere offerto o negoziato negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi in assenza di specifica autorizzazione in conformità alle disposizioni di legge applicabili in ciascuno di tali paesi, ovvero di deroga rispetto alle medesime disposizioni.

Le Obbligazioni Convertibili e le Azioni di Compendio non sono state né saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act of 1933 e sue successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d'America, né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore negli Altri Paesi e non potranno conseguentemente essere offerte, o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America o negli Altri Paesi. Gli azionisti non residenti in Italia potrebbero non poter vendere e/o esercitare i diritti di opzione relativi alle Obbligazioni Convertibili ai sensi della normativa straniera a loro eventualmente applicabile. Pertanto, si invitano tali azionisti a compiere specifiche verifiche in materia.

5.2.2 Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato

La comunicazione di avvenuta assegnazione delle Obbligazioni Convertibili verrà effettuata, alla rispettiva clientela, dagli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

5.3 Fissazione del prezzo di offerta

5.3.1 Prezzo di Offerta

Le Obbligazioni Convertibili saranno offerte alla pari e quindi a un prezzo di Euro 0,88 ciascuna.

Nel determinare il Prezzo di Offerta, il Consiglio di Amministrazione della Società ha tenuto conto delle condizioni dei mercati finanziari e dell'andamento recente delle azioni ordinarie SOPAF applicando un premio in linea con la prassi di mercato.

Nessun onere o spesa accessoria sono previsti a carico del sottoscrittore.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 Responsabili del collocamento e collocatori

Trattandosi di un'offerta in opzione, non esiste il responsabile del collocamento.

Le domande di adesione all'Offerta in Opzione dovranno essere presentate presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

5.4.2 Denominazione e indirizzo degli organismi incaricati del servizio finanziario e degli agenti depositari in ogni paese

La raccolta delle adesioni all'Offerta in Opzione avverrà presso gli intermediari depositari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli.

5.4.3 Impegni di sottoscrizione

Acqua Blu S.r.l. (società che detiene direttamente una partecipazione pari al 25,536% dell'Emittente ed è controllata da Giorgio Magnoni, il quale detiene complessivamente tramite la stessa Acqua Blu S.r.l. ed Alfabravo S.r.l. una partecipazione pari al 31,268% dell'Emittente) ha assunto l'impegno ad esercitare in parte i diritti di opzione ad essa spettanti e a sottoscrivere una quota pari al 20% del Prestito Obbligazionario per un importo massimo complessivo di Euro 10 milioni.

In data 19 luglio 2007, l'Emittente e Banca Akros S.p.A., quest'ultima in qualità di garante, hanno sottoscritto un Accordo di Garanzia in virtù del quale il Garante, si impegna a sottoscrivere, al Prezzo di Offerta, tutte le Obbligazioni Convertibili corrispondenti ai diritti di opzione eventualmente non esercitati al termine dell'Offerta in Borsa.

L'Accordo di Garanzia contiene disposizioni usuali nella prassi internazionale per contratti del medesimo tipo e stabilisce, tra l'altro, che gli obblighi di garanzia da parte del Garante siano subordinati al verificarsi di alcune condizioni e vengano meno qualora intervengano determinate circostanze, come previste in clausole in linea con quelle incluse in accordi della medesima specie in relazione a operazioni analoghe. Tali circostanze includono – tra le altre e a titolo esemplificativo – eventi da cui derivino mutamenti del quadro finanziario, politico, economico e/o valutario a livello nazionale o internazionale tali da pregiudicare il buon esito dell'operazione di emissione e offerta delle Obbligazioni Convertibili.

5.4.4 Data degli impegni di sottoscrizione

Gli/l'Azionisti/a Sottoscrittori/e assumeranno/à i propri impegni di sottoscrizione entro l'inizio del Periodo di Offerta.

L'Accordo di Garanzia sarà stipulato entro l'inizio del Periodo di Offerta.

CAPITOLO VI MERCATI DI QUOTAZIONE

6.1 Mercati di quotazione

La Società ha presentato a Borsa Italiana domanda di ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Obbligazioni Convertibili.

Borsa Italiana, con provvedimento n. 5398 del 18 luglio 2007, ha disposto l'ammissione alla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Obbligazioni Convertibili della Società.

La data di inizio delle negoziazioni delle Azioni ordinarie della Società sarà disposta da Borsa Italiana all'esito dell'Offerta in Opzione, previa verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni Convertibili della Società a seguito dell'Offerta.

Non è prevista allo stato la quotazione delle Obbligazioni Convertibili in mercati diversi da quello italiano.

6.2 Altri mercati in cui le azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente sono negoziati

Alla data del Prospetto Informativo, le Obbligazioni Convertibili della Società non sono ammesse alla negoziazione su altri mercati regolamentati o equivalenti.

6.3 Sponsor e specialista

Non è prevista la nomina di alcun intermediario incaricato di agire quale Sponsor o Specialista.

6.4 Stabilizzazione

Non è previsto lo svolgimento di alcuna attività di stabilizzazione da parte dell'Emittente o di altro soggetto dallo stesso incaricato.

CAPITOLO VII INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione: SOPAF S.p.A., in qualità di Emittente.

Non vi sono consulenti che partecipano all'Operazione.

7.2 Informazioni sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione parziale da parte della società di revisione

La Sezione Seconda del Prospetto Informativo non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nella Sezione Prima, che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

7.3 Pareri e relazioni di esperti

Ai fini della redazione del Prospetto Informativo, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

Si veda la Sezione Prima, Capitolo XVI Paragrafo 16.2.

7.5 *Rating* dell'Emittente e dello strumento finanziario

Alla data del Prospetto Informativo non è stato assegnato un *rating* all'Emittente e alle Obbligazioni Convertibili, né è previsto che ne venga richiesta l'assegnazione.

CAPITOLO VIII APPENDICI

8.1 Regolamento del Prestito Obbligazionario Convertibile

Regolamento del Prestito “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%” (il “Regolamento”)

Articolo 1 – Importo, titoli e Mandati

Il prestito obbligazionario convertibile denominato “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%” di massimi Euro 49.738.007,44 (il “**Prestito Obbligazionario**”) è costituito da massime n. 56.520.463 obbligazioni convertibili del valore nominale di Euro 0,88 cadauna (il “**Valore Nominale**”) emesse da SOPAF S.p.A. (“**SOPAF**” o l’“**Emittente**”) (le “**Obbligazioni**”) convertibili in azioni ordinarie SOPAF S.p.A. prive di valore nominale.

I titoli sono al portatore e non sono frazionabili; a richiesta e contro rimborso delle spese possono essere trasformati in nominativi e viceversa, le cedole restando sempre pagabili al portatore.

Le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente.

L’Emittente, con apposito contratto (il “**Mandato**”) ha conferito, per tutta la durata del Prestito Obbligazionario, a BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano, (l’“**Agente per la Conversione e il Pagamento**”) l’incarico di curare gli adempimenti relativi alla gestione della conversione delle Obbligazioni in Azioni di Compendio (come di seguito definite), nonché il pagamento degli interessi e il rimborso delle Obbligazioni e alla stessa BNP Paribas Securities Services, Succursale di Milano, (l’“**Agente per il Calcolo**”) l’incarico di effettuare le verifiche ed i calcoli relativi alle Obbligazioni come previsti dal presente Regolamento.

L’Agente per il Calcolo agirà in modo autonomo e con indipendenza di giudizio e pertanto le sue determinazioni effettuate ai sensi del presente Regolamento saranno considerate (eccetto per il caso di dolo, colpa grave ovvero errore manifesto) come definitive e vincolanti per l’Emittente e per i portatori delle Obbligazioni (gli “**Obbligazionisti**”).

Copia dei Mandati sarà disponibile, senza spese a carico degli Obbligazionisti, presso gli uffici dell’Emittente, dell’Agente per la Conversione e il Pagamento e dell’Agente per il Calcolo.

I Mandati avranno durata pari alla durata del Prestito Obbligazionario come prevista dal successivo Articolo 3. In caso di scioglimento anticipato di uno o entrambi i Mandati per qualsiasi ragione o causa, l’Emittente provvederà a nominare un nuovo Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo entro e non oltre 30 (trenta) giorni di calendario dal verificarsi della causa di scioglimento di ciascun Mandato e a fornire tempestiva comunicazione agli Obbligazionisti secondo le modalità previste dall’Articolo 15 del presente Regolamento. Né l’Emittente né le Società Controllate (per tali intendendosi, ai fini del presente Regolamento, qualsiasi società che risulti controllata o collegata ai sensi dell’art. 2359 cod. civ. e dell’art. 93 D.lgs. 58/1998. Di seguito l’Emittente unitamente alle Società Controllate, il “**Gruppo SOPAF**”) potranno assumere l’incarico di Agente per la Conversione e il Pagamento e/o Agente per il Calcolo.

Articolo 2 – Prezzo di emissione

Le Obbligazioni sono emesse alla pari e cioè al Valore Nominale.

Articolo 3 – Durata e rimborso

La durata del Prestito Obbligazionario decorre dal 10 agosto 2007 e scade il 10 agosto 2012, (la “**Data di Scadenza**”). Le Obbligazioni per le quali non sarà stata presentata Domanda di Conversione (come di seguito definita nell’Articolo 7 (i)) entro l’ultima data di conversione ossia entro il 15 luglio 2012 (l’“**Ultima Data di Conversione**”), salvo quanto previsto dal successivo Articolo 10, verranno rimborsate dall’Emittente in una unica soluzione alla Data di Scadenza. Alla Data di Scadenza le Obbligazioni non convertite saranno rimborsate al Valore Nominale, unitamente agli interessi maturati e non corrisposti per ciascuna Obbligazione, senza alcun aggravio di spese e/o commissioni.

Articolo 4 – Interessi

Salvo quanto successivamente previsto al terzo comma del presente Articolo 4, dal 10 agosto 2007 (la “**Data di Emissione**”) (incluso), ciascuna Obbligazione frutterà l’interesse lordo del 3,875% in ragione di anno (il “**Tasso di Interesse**”) calcolato sul Valore Nominale dell’Obbligazione al lordo di ritenute di imposta, pagabile annualmente in via posticipata il 10 agosto di ogni anno, dal 2008 al 2012 (la “**Data di Pagamento degli Interessi**”).

Ogni Obbligazione cesserà di produrre interessi dalla prima nel tempo delle seguenti date: (i) dalla Data di Scadenza; (ii) in caso di esercizio del Diritto di Conversione ai sensi dell’Articolo 7, dalla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la relativa Data di Conversione (come di seguito definita all’Articolo 7 (i)); e (iii) in caso di Rimborso Anticipato, dalla Data di Rimborso Anticipato (inclusa).

Nel caso in cui il calcolo dell’interesse dovesse essere effettuato per un periodo che abbia termine in una data diversa da una Data di Pagamento degli Interessi, l’interesse sarà calcolato dall’Agente per il Calcolo applicando al valore nominale complessivo il Tasso di Interesse e moltiplicando tale ammontare per il Tasso Frazionale (come di seguito definito). L’ammontare risultante sarà arrotondato al centesimo, restando inteso che ogni frazione di centesimo sarà ridotta al centesimo intero inferiore. Ai fini del presente Articolo, per “**Tasso Frazionale**” si intende il numero effettivo di giorni di calendario trascorsi nel periodo di riferimento a far tempo dalla più recente Data di Pagamento degli Interessi (ovvero dalla Data di Emissione) inclusa sino alla data in cui il calcolo degli interessi dovrà essere effettuato (esclusa), diviso per il numero effettivo di giorni di calendario che intercorrono nel medesimo periodo di riferimento tra la Data di Pagamento degli Interessi (ovvero la Data di Emissione) inclusa sino alla successiva Data di Pagamento degli Interessi (esclusa).

Con riferimento alle negoziazioni, ai fini del calcolo dei ratei l’emittente raccomanda l’adozione della convenzione “actual/actual su base annuale”.

Il pagamento degli interessi sarà effettuato nel rispetto di quanto previsto nel successivo Articolo 9.

Articolo 5 – Natura giuridica

Le Obbligazioni attribuiscono un credito diretto, incondizionato e non subordinato nei confronti dell’Emittente e saranno considerate in ogni momento di pari grado tra di loro e con i crediti chirografari presenti e futuri dell’Emittente, fatta eccezione per crediti che siano privilegiati in base a disposizioni di legge.

SOPAF potrà liberamente riacquistare, durante l’intera durata del Prestito Obbligazionario, qualsiasi quantitativo di Obbligazioni di cui al presente Prestito Obbligazionario alle condizioni e nei limiti previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari.

Articolo 6 – Obblighi dell’Emittente

Fino a quando vi siano Obbligazioni in circolazione in quanto non convertite e fino alla Data di Scadenza:

- A) l’Emittente si impegna a mettere a disposizione degli Obbligazionisti presso la sede sociale e presso Borsa Italiana il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato e la relazione semestrale consolidata entro i termini e secondo le medesime modalità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamentari;
- B) l’Emittente si impegna a non creare o consentire che vengano creati e, anche ai sensi dell’art. 1381 Cod. Civ., a far sì che le Società Controllate Rilevanti (come *infra* definite) non creino o non consentano vengano creati Gravami (come di seguito definiti) sui propri beni, tranne:
 - (i) i Gravami (come di seguito definiti) già esistenti alla data del presente Regolamento e risultanti dal bilancio consolidato del Gruppo SOPAF al 31 dicembre 2006;

- (ii) ogni Gravame (come di seguito definito) derivante dall'applicazione di disposizioni di legge;
 - (iii) ogni Gravame (come di seguito definito) costituito a fronte di operazioni di finanziamento connesse ad attività di acquisizione di nuovi *assets* ovvero in relazione ad operazioni di rifinanziamento e/o di ristrutturazione del debito poste in essere dall'Emittente e/o dalle Società Controllate Rilevanti.
- C) ferme restando le eccezioni previste dalla precedente lettera B) del presente Articolo, l'Emittente si impegna a far sì che le Obbligazioni godano di parità di trattamento rispetto ai crediti vantati da ogni creditore chirografario della stessa e, nel caso in cui siano concesse garanzie reali in favore di creditori diversi dagli Obbligazionisti, a costituire a garanzia dei crediti degli Obbligazionisti ai sensi del Prestito Obbligazionario garanzie reali equipollenti a quelle rilasciate in favore di tali creditori.

Per “**Gravame**” si intende qualsiasi ipoteca, vincolo, pegno, onere, pignoramento, sequestro, cessione in garanzia, riservato dominio, privilegio od altro gravame di qualsiasi natura a garanzia di obblighi di qualsiasi persona per un valore unitario superiore ad Euro 3 milioni ad esclusione dei depositi vincolati effettuati ai sensi dell'Articolo 10 (vi).

Per “**Società Controllate Rilevanti**” devono intendersi le società controllate da SOPAF – ai sensi dei vigenti artt. 2359 cod. civ. e 93 del D.Lgs. 58/1998 – che rappresentino più del 25% (i) del totale delle attività del Gruppo SOPAF e/o (ii) del totale dei ricavi del Gruppo SOPAF.

Articolo 7 - Diritto di Conversione

Ogni Obbligazione è convertibile in azioni ordinarie dell'Emittente (le “**Azioni**”), prive di valore nominale, nel rapporto di un'Azione per ogni Obbligazione (il “**Rapporto di Conversione**”). Pertanto, gli Obbligazionisti avranno il diritto di richiedere e di ricevere un'azione di compendio (le “**Azioni di Compendio**”) per ogni Obbligazione presentata in conversione (il “**Diritto di Conversione**”). Le Azioni di Compendio da emettersi in virtù dell'aumento di capitale a servizio del Prestito Obbligazionario convertibile “SOPAF 2007-2012 convertibile 3,875%” per massimo n. 56.520.463 Azioni, di cui alla delibera dell'Assemblea Straordinaria in data 6 maggio 2003 e del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 giugno 2007, sono irrevocabilmente ed esclusivamente destinate alla conversione delle Obbligazioni fino alla scadenza del termine ultimo fissato per la conversione delle Obbligazioni stesse. Il Rapporto di Conversione sarà soggetto ad aggiustamenti ai sensi del successivo Articolo 8.

Fermo restando quanto previsto sub (vi) del presente Articolo, il Diritto di Conversione può essere esercitato dall'Obbligazionista per tutte o parte delle Obbligazioni possedute alle seguenti condizioni:

- (i) la domanda di conversione delle Obbligazioni (la “**Domanda di Conversione**”) dovrà essere presentata all'intermediario (l’“**Intermediario**”) aderente al sistema di gestione accentrata della Monte Titoli S.p.A. presso cui le Obbligazioni sono depositate. La Domanda di Conversione potrà essere presentata in qualunque Giorno Lavorativo Bancario (come in seguito definito) a decorrere dal 29 agosto 2007 e fino al 15 luglio 2012 compresi, salvo quanto previsto al successivo punto (iv); la data di conversione, intesa come il giorno in cui la conversione avrà effetto, anche ai fini di quanto indicato al successivo punto (ii) (la “**Data di Conversione**”), sarà – salvo quanto previsto al successivo punto (iv) – l'ultimo Giorno di Borsa Aperta (come di seguito definita) del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione allorché detta presentazione sia avvenuta entro il quindicesimo giorno incluso dello stesso mese, ovvero, il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione, allorché la stessa sia stata presentata fra il sedicesimo incluso e l'ultimo giorno di calendario del mese di presentazione della domanda.

Per “**Giorno Lavorativo Bancario**” deve intendersi qualunque giorno di calendario diverso dal sabato e dalla domenica nel quale le banche sono aperte per l'esercizio della loro attività sulla piazza di Milano.

Per “**Giorno di Borsa Aperta**” deve intendersi qualunque giorno nel quale il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. è aperto per la negoziazione degli strumenti finanziari in esso trattati.

- (ii) le Azioni di Compendio attribuite in conversione agli Obbligazionisti avranno godimento pari a quello delle Azioni SOPAF trattate in Borsa alla Data di Conversione e saranno munite delle cedole in corso a tale data. Le Obbligazioni presentate per la conversione frutteranno interessi sino alla Data di Pagamento degli Interessi immediatamente precedente la data di presentazione della Domanda di Conversione e dovranno essere munite di tutte le cedole aventi scadenza posteriore a tale data. L’ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere versato dall’Obbligazionista contestualmente alla presentazione della Domanda di Conversione dall’Obbligazionista;
- (iii) l’Emittente provvederà, alla Data di Conversione, ad emettere – senza aggravio di commissioni e spese per l’Obbligazionista – le Azioni di Compendio richieste in conversione e a corrispondere gli eventuali conguagli in denaro dovuti in relazione a quanto previsto dall’ultimo comma del successivo Articolo 8 e la quota di competenza del Fondo Dividendi (come di seguito definito), mettendoli a disposizione degli aventi diritto presso l’Intermediario che ha ricevuto la Domanda di Conversione; l’Emittente disporrà l’accentramento presso la Monte Titoli S.p.A. delle Azioni di Compendio, dandone conferma tramite Monte Titoli S.p.A. agli Intermediari, l’ultimo Giorno di Borsa Aperta del mese in cui è stata presentata la Domanda di Conversione ovvero il decimo Giorno di Borsa Aperta del mese successivo a quello di presentazione della Domanda di Conversione a seconda della data di presentazione della Domanda di Conversione ai sensi di quanto disposto sub (i) che precede;
- (iv) le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno successivo alla data in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione che abbia deliberato la convocazione dell’assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF sino al giorno (incluso) in cui abbia avuto luogo l’assemblea, anche in convocazione successiva alla prima. Nel caso di convocazione da parte del Consiglio di Amministrazione di SOPAF dell’assemblea dei soci titolari di azioni ordinarie SOPAF per deliberare in merito alla distribuzione di dividendi, le Domande di Conversione non potranno essere presentate dal giorno (incluso) in cui si sia tenuto il Consiglio di Amministrazione sino al giorno antecedente (incluso) a quello dello stacco del dividendo eventualmente deliberato dall’assemblea medesima.
- (v) al momento della sottoscrizione e della consegna della Domanda di Conversione, oltre a fornire le necessarie e usuali informazioni, l’Obbligazionista prenderà atto che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio, nonché ogni altro connesso diritto, non sono e non saranno registrati ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America (il “**Securities Act**”) e che le Obbligazioni e le Azioni di Compendio ed ogni connesso diritto non potranno essere offerti, venduti, costituiti in pegno e, in generale, oggetto di qualsiasi atto di trasferimento, se non nell’ambito di una transazione che avvenga al di fuori degli Stati Uniti d’America in conformità a quanto previsto dalla *Regulation S* del Securities Act.
- (vi) qualora venga resa pubblica l’intenzione di effettuare un’offerta pubblica di acquisto o di scambio diretta agli azionisti della SOPAF concernente tutte o parte delle azioni ordinarie dell’Emittente (l’“**OPA**”) SOPAF si impegna a dare notizia agli Obbligazionisti nelle forme di cui al successivo Articolo 15 della facoltà di procedere alla conversione delle Obbligazioni in qualunque momento con il preavviso massimo consentito dai termini dell’OPA; in tale ipotesi SOPAF, anche in deroga all’articolo 7 punto (iv), si impegnerà a fare tutto il possibile per consentire agli Obbligazionisti di procedere alla conversione delle Obbligazioni in tempo utile per aderire all’OPA.

Nessuna Azione di Compendio sarà attribuita in relazione alle Domande di Conversione che non soddisfino le condizioni e in relazione alle quali non vengono effettuati gli adempimenti sopra descritti.

Articolo 8 – Aggiustamenti del Rapporto di Conversione

Qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 luglio 2012 si verifichi uno qualsiasi degli eventi indicati nel presente Articolo 8 lettere da (a) a (f), l'Emittente ovvero l'Agente per il Calcolo a spese dell'Emittente, comunicherà agli Obbligazionisti, con le modalità di cui all'Articolo 15, la ricorrenza di un aggiustamento (l'“**Aggiustamento**”) del Rapporto di Conversione ed il nuovo Rapporto di Conversione quale risulterà a seguito della modifica effettuata in conformità con quanto disposto nel presente Articolo 8. L'Aggiustamento sarà determinato dall'Agente per il Calcolo (salvo ove diversamente stabilito) in conformità alle seguenti disposizioni e sulla base dell'ultimo Rapporto di Conversione in ordine di tempo di volta in volta eventualmente determinato.

- (a) Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui aumenti di capitale a pagamento ovvero proceda all'emissione di prestiti obbligazionari convertibili in azioni, warrant sulle azioni o titoli simili (gli “**Altri Strumenti Finanziari**”) offerti in opzione agli azionisti di SOPAF, tale diritto di opzione sarà attribuito, agli stessi termini e condizioni, anche agli Obbligazionisti sulla base del Rapporto di Conversione.
- (b) Qualora l'Emittente effettui un raggruppamento o frazionamento di azioni, il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione sarà variato in applicazione del rapporto in base al quale sarà effettuato il raggruppamento o il frazionamento delle azioni e di conseguenza sarà adeguato il Rapporto di Conversione. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data in cui tale raggruppamento o frazionamento avrà effetto in conformità alle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.
- (c) Fermo restando quanto previsto alla successiva lettera (e), qualora l'Emittente effettui un aumento di capitale a titolo gratuito tramite emissione di nuove azioni, il numero delle Azioni di Compendio spettanti a ciascun Obbligazionista dovrà essere aumentato in proporzione al numero delle azioni di SOPAF emesse e il Rapporto di Conversione dovrà essere modificato in modo corrispondente. L'Aggiustamento diverrà efficace alla data di efficacia dell'operazione di assegnazione di tali nuove azioni dell'Emittente ai sensi delle disposizioni del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. Resta inteso che qualora l'Emittente effettuasse un aumento a titolo gratuito senza emissione di azioni, il Rapporto di Conversione non subirà Aggiustamenti e il numero delle Azioni di Compendio di pertinenza di ciascuna Obbligazione non subirà variazioni.
- (d) In caso di fusione dell'Emittente in o con altra società (fatta eccezione per i casi di fusione in cui l'Emittente sia la società incorporante), nonché in caso di scissione (fatta eccezione per i casi di scissione in cui l'Emittente sia la società beneficiaria), ad ogni Obbligazione dovrà essere riconosciuto il diritto di conversione in un numero di azioni delle società risultante/i dalla fusione o dalla scissione, equivalente al numero di azioni che sarebbero state assegnate ad ogni azione ordinaria SOPAF, sulla base del relativo rapporto di concambio, ove l'Obbligazione fosse stata convertita prima della data di efficacia della fusione o scissione.
- (e) In caso distribuzione di:
 - riserve facoltative,
 - dividendi straordinari (cioè che non derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento), o
 - dividendi ordinari (cioè che derivino da utili realizzati nell'esercizio di riferimento) il cui corrispondente *dividend yield* – per tale intendendosi il rapporto tra dividendo per azione deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente e la media del prezzo ufficiale di Borsa registrato dalle Azioni SOPAF nei trenta giorni di calendario antecedenti la data di delibera – sia superiore al 5%,

l'Emittente provvederà a costituire un apposito fondo (il “Fondo Dividendi”) ove accantonare una quota delle riserve facoltative o dei dividendi proporzionale a quelli distribuiti ai soci e all'ammontare delle Azioni di Compendio esistenti alla data di distribuzione degli stessi, senza

corresponsione di interessi in relazione a tale importo, indisponibili e destinati a favore di coloro che eserciteranno il Diritto di Conversione.

- (f) Qualora l'Emittente effettui una riduzione del capitale, mediante rimborso a tutti i soci, l'Aggiustamento avverrà mediante deposito in un conto corrente vincolato di un importo, pari all'ammontare del rimborso del capitale; fermo restando che, in caso di riduzione del capitale mediante rimborso a tutti i soci da effettuarsi con annullamento di azioni in circolazione, verrà altresì modificato proporzionalmente il Rapporto di Conversione;
- (g) Nessun Aggiustamento sarà apportato al Rapporto di Conversione nel caso in cui azioni o Altri Strumenti Finanziari di nuova emissione siano riservati dall'Emittente agli amministratori e/o prestatori di lavoro dell'Emittente o delle Società Controllate, o a questi corrisposti a titolo di indennità in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro.
- (h) In ogni caso, qualora nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e il 31 luglio 2012 SOPAF effettui altre operazioni straordinarie sul proprio capitale diverse da quelle considerate nelle precedenti lettere del presente Articolo, potrà essere rettificato il Rapporto di Conversione ed il numero di Azioni di Compendio secondo metodologie di generale accettazione e nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Nei casi in cui, per effetto di quanto previsto nel presente articolo, all'atto della conversione spetti un numero non intero di Azioni di Compendio, per ciascuna Obbligazione verranno consegnate Azioni di Compendio fino alla concorrenza del numero intero e verrà riconosciuto in contanti dall'Emittente all'Obbligazionista il controvalore, arrotondato al centesimo di Euro inferiore, della parte frazionaria valutata in base alla media ponderata dei prezzi ufficiali dell'azione ordinaria SOPAF, rilevati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. ("MTA") nel mese solare precedente a quello di presentazione della Domanda di Conversione.

Articolo 9 – Pagamenti

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà effettuato in Euro mediante accredito o trasferimento su un conto denominato in Euro (o su qualsiasi altro conto sul quale l'Euro può essere accreditato o trasferito). I pagamenti avranno luogo a favore degli Obbligazionisti presso i rispettivi Intermediari per importi non inferiori al centesimo di Euro e qualora, per effetto di un calcolo operato ai sensi del presente Regolamento, all'Obbligazionista risulti dovuto un importo frazionario superiore al centesimo di Euro, il pagamento in favore di tale Obbligazionista sarà effettuato con arrotondamento al centesimo di Euro inferiore.

Il pagamento del capitale, degli interessi e delle altre somme dovute per le Obbligazioni sarà soggetto alla normativa fiscale e/o alle altre leggi e regolamenti applicabili nel luogo di pagamento. Nessuna commissione e nessuna spesa sarà addebitata agli Obbligazionisti in relazione a tali pagamenti.

Nel caso in cui la Data di Scadenza, o la Data di Pagamento degli Interessi non cada in un Giorno Lavorativo (come di seguito definito), il pagamento sarà effettuato nel Giorno Lavorativo immediatamente successivo e gli Obbligazionisti non avranno diritto a percepire ulteriori interessi o altre somme in conseguenza di tale pagamento posticipato.

Ai soli fini del presente articolo per "**Giorno Lavorativo**" si deve intendere ogni giorno nel quale il sistema Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer (TARGET) è operativo.

Articolo 10 – Rimborso anticipato

Qualora si verifichi una delle seguenti circostanze:

- (i) l'Emittente sia inadempiente rispetto ad uno o più degli obblighi assunti in forza del presente Regolamento e dei Mandati e a tale inadempimento non venga posto rimedio entro trenta (30) giorni

di calendario da apposita comunicazione da inviarsi da parte dell'Emittente ovvero del Rappresentante degli Obbligazionisti (come di seguito definito) ovvero da parte dell'Agente per il Calcolo, laddove previsto nel presente Regolamento;

- (ii) sia disposta da parte di Borsa Italiana S.p.A. la revoca dalla quotazione sul Mercato Telematico Azionario delle Azioni dell'Emittente;
- (iii) l'Emittente non adempia ad una sentenza definitiva ovvero ad un altro provvedimento esecutivo di condanna definitivo emessi dall'autorità giudiziaria competente (il "**Provvedimento Definitivo**") e tale inadempimento si protragga, da parte dell'Emittente, per 180 giorni di calendario dalla data di ricevimento della notifica del Provvedimento Definitivo, ovvero sia iniziata, nei confronti dell'Emittente l'esecuzione forzata del Provvedimento Definitivo, che non sia abbandonata o opposta con successo entro 280 giorni di calendario dal suo inizio, purché l'importo di cui al Provvedimento Definitivo ecceda Euro 10 milioni (diecimilioni);
- (iv) l'Emittente divenga insolvente, intraprenda negoziati con i propri creditori al fine di ottenere moratorie o concordati stragiudiziali, effettui cessioni di beni ai propri creditori ovvero venga assoggettata a procedura concorsuali;
- (iv) l'Emittente incorra in violazioni di legge o regolamentari qualora uno qualsiasi degli eventi innanzi citati produca un effetto negativo rilevante sullo svolgimento delle relative attività;
- (v) in qualsiasi momento divenga invalido, illegittimo, ovvero cessi di essere efficace o eseguibile per l'Emittente l'adempimento di qualsiasi obbligo derivante dal presente Regolamento ovvero dai Mandati, salvo che il Regolamento ovvero i Mandati non siano modificati o adeguati con l'assenso dell'assemblea degli Obbligazionisti;
- (vi) qualsiasi obbligazione relativa al pagamento o al rimborso di denaro, sia presente che futuro, diretta o come impegno di firma, assunta in relazione a denaro ricevuto in base a mutui, aperture di credito o finanziamenti di qualsiasi genere o sotto qualsiasi forma (comprese le operazioni di finanziamento con cessione di titoli o crediti pro-solvendo e le operazioni di leasing) sia con emissione di titoli, di riconoscimenti di debito, di accettazioni bancarie o altrimenti (il "**Debito**") dell'Emittente non venga adempiuta entro 60 giorni di calendario dalla relativa scadenza o dalla scadenza di qualsiasi periodo di proroga ad essa applicabile ovvero venga dichiarata o divenga ad altro titolo automaticamente scaduta ed esigibile prima della scadenza pattuita (l'**Inadempimento**) a condizione che:
 - (a) l'ammontare complessivo o individuale del Debito sia superiore a Euro 10 milioni (diecimilioni); e
 - (b) l'assemblea degli Obbligazionisti approvi la richiesta di rimborso anticipato in relazione a tale evento

fermo restando altresì che il rimborso anticipato delle Obbligazioni non avrà luogo qualora l'Emittente costituisca in deposito vincolato a garanzia del pagamento del Debito una somma corrispondente all'importo dello stesso ed eventuali accessori e ne dia comunicazione agli Obbligazionisti con avviso da pubblicarsi in conformità con quanto stabilito all'Articolo 15;

senza pregiudizio di ulteriori e diversi rimedi o azioni intrapresi dal Rappresentante degli Obbligazionisti anche in esecuzione delle delibere dell'assemblea degli Obbligazionisti, ciascun Obbligazionista avrà diritto al rimborso anticipato di ogni somma ad esso dovuta (il "**Rimborso Anticipato**") corrispondente al prezzo da pagarsi da parte dell'Emittente, secondo le modalità indicate nell'Articolo 9 del presente Regolamento, entro 30 (trenta) giorni di calendario dalla ricezione, da parte dell'Emittente, della richiesta di Rimborso Anticipato formulata dall'Obbligazionista, fermo restando il diritto di ciascun Obbligazionista di ritirare la richiesta di Rimborso Anticipato ovvero di rinunciarvi con comunicazione scritta da inoltrare all'Emittente entro la data entro la quale deve avvenire il rimborso anticipato.

Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del Rimborso Anticipato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Qualora, per effetto di Rimborsi Anticipati effettuati ai sensi del paragrafo precedente e/o dell'esercizio del Diritto di Conversione previsto all'Articolo 7, l'ammontare residuo delle Obbligazioni in circolazione sia inferiore alla soglia di Euro 5 milioni (cinquemilioni), l'Emittente si riserva la facoltà di procedere al rimborso accelerato di tutte le Obbligazioni ancora in circolazione. L'esercizio della facoltà di rimborso accelerato sarà comunicato dall'Emittente con le modalità previste dal successivo Articolo 15 (l'“**Avviso di Rimborso Accelerato**”) con un preavviso di non meno di 30 (trenta) ma non più di 60 (sessanta) giorni di calendario rispetto alla data in cui avverrà il rimborso, indicata nell'Avviso di Rimborso Accelerato (la “**Data di Rimborso Accelerato**”).

Fino al quinto Giorno di Borsa Aperta (come definito all'Articolo 7) antecedente la Data di Rimborso Accelerato, ciascun Obbligazionista avrà facoltà di presentare Domanda di Conversione, nei termini e alle condizioni previste nell'Articolo 7. L'Avviso di Rimborso Accelerato dovrà specificare l'ultimo giorno nel quale ciascun Obbligazionista avrà la facoltà di esercitare il Diritto di Conversione nonché la data di messa a disposizione delle Azioni di Compendio che coinciderà con la Data di Rimborso Accelerato.

Il pagamento agli Obbligazionisti in conseguenza dell'esercizio da parte dell'Emittente della facoltà di rimborso accelerato avverrà alla Data di Rimborso Accelerato e sarà pari al Valore Nominale delle Obbligazioni maggiorato degli interessi maturati alla Data di Rimborso Accelerato calcolati secondo le modalità di cui all'Articolo 4. Il pagamento di quanto dovuto agli Obbligazionisti in conseguenza del rimborso accelerato avverrà senza aggravio di commissioni o spese per l'Obbligazionista.

Articolo 11 – Regime fiscale

Alla Data di Emissione le Obbligazioni sono soggette al regime fiscale sancito dal D.Lgs. 1 Aprile 1996, n. 239.

Articolo 12 – Termini di prescrizione e decadenza dei diritti

Il diritto al pagamento del capitale portato dalle Obbligazioni si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui l'Obbligazione è divenuta rimborsabile.

Il diritto al pagamento degli interessi dovuti in relazione alle Obbligazioni si prescrive decorsi cinque anni dalla data di scadenza di tali interessi.

Articolo 13 – Quotazione e Regime di Circolazione

L'Emittente ha presentato domanda di ammissione a quotazione delle Obbligazioni nell'MTA. La data di inizio delle negoziazioni sarà fissata dalla Borsa Italiana subordinatamente alla verifica della sufficiente diffusione delle Obbligazioni.

Le Obbligazioni saranno liberamente trasferibili ed assoggettate al regime di circolazione dei titoli dematerializzati. In particolare le Obbligazioni sono ammesse al sistema di amministrazione accentrata della Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi della normativa vigente. Pertanto in conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 213/1998 ogni operazione avente ad oggetto le Obbligazioni (ivi inclusi i trasferimenti e la costituzione di vincoli) nonché l'esercizio dei relativi diritti patrimoniali potranno essere effettuati esclusivamente per il tramite di intermediari finanziari aderenti al sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A.

Non sono previste restrizioni alla libera negoziabilità delle Obbligazioni.

Articolo 14 – Rappresentante degli Obbligazionisti – Assemblea degli Obbligazionisti

Qualora entro il 30 novembre 2007 l'assemblea degli Obbligazionisti che verrà convocata dall'Emittente in tempo utile non proceda alla nomina del rappresentante comune degli Obbligazionisti (il "**Rappresentante degli Obbligazionisti**"), l'Emittente chiederà la nomina del Rappresentante degli Obbligazionisti al Tribunale competente, ai sensi dell'Articolo 2417 Cod. Civ..

L'assemblea degli Obbligazionisti potrà sostituire o revocare il Rappresentante degli Obbligazionisti come sopra nominato. Ai singoli Obbligazionisti spetta il diritto di consultare il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli Obbligazionisti che verrà tenuto a cura dell'Emittente, ai sensi delle disposizioni applicabili, presso la sede dell'Emittente.

L'assemblea degli Obbligazionisti delibera sulla modificazione delle condizioni del Prestito Obbligazionario con il voto favorevole degli Obbligazionisti che rappresentino almeno la metà delle Obbligazioni emesse e non estinte, per le altre deliberazioni si applicano le maggioranze previste dalle disposizioni di legge.

Articolo 15 – Comunicazioni

Ferme restando le eventuali disposizioni di legge o regolamentari applicabili, ogni comunicazione richiesta o consentita in base al presente Regolamento si intenderà validamente effettuata con effetto per tutti gli Obbligazionisti mediante pubblicazione su almeno due quotidiani di cui uno a diffusione nazionale.

Articolo 16– Varie, legge applicabile o controversie

- (a) La sottoscrizione o l'acquisto delle Obbligazioni comporta la piena accettazione del presente Regolamento.
- (b) Il Prestito Obbligazionario e il presente Regolamento sono disciplinati dalla legge italiana che si applica altresì per quant'altro non previsto nel presente Regolamento.
- (c) Qualsiasi controversia relativa al Prestito Obbligazionario e alle disposizioni contenute nel presente Regolamento che dovesse sorgere fra l'Emittente e gli Obbligazionisti sarà deferita alla esclusiva competenza del Foro di Milano.

8.2 Sintesi dei dati del bilancio consolidato al 30 giugno 2005

Di seguito si riporta una sintesi delle informazioni selezionate dal conto economico consolidato relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2005.

Highlights Gruppo Sopaf al 30/6/2005

(dati di 12 mesi dal 1/7/2004 al 30/6/2005 secondo D.Lgs. 127/91)

	01.07.2004
Valori in migliaia di euro	30.06.2005
<u>Dati economici</u>	
Ricavi netti	34.178
Ebit	(23.240)
Risultato netto	(23.401)
 <u>Dati patrimoniali</u>	
Totale Assets	145.829
Totale Assets immobilizzati	60.750
<i>di cui immobilizzazioni immateriali</i>	46.708
<i>di cui immobilizzazioni materiali</i>	13.327
<i>di cui immobilizzazioni finanziarie</i>	456
<i>di cui altro</i>	259
Totale patrimonio netto	37.406
Totale patrimonio netto di Gruppo	30.201
Flusso monetario dell'esercizio	(28.752)